



Corsi on Line di Erba Sacra

CRESCITA ESOTERICA

Docente: Prof. Antonio Sbisà

Lezione 1: L'esoterismo incantato

Programma completo del corso

- Lezione 1: L'esoterismo incantato
- Lezione 2: La formazione olistica
- Lezione 3: Fermare il mondo: la coscienza comune e la realtà consensuale
- Lezione 4: Dio, uomo e cosmo
- Lezione 5: La pratica del risveglio: l'osservazione e il ricordo di se stessi
- Lezione 6: L'evoluzione umana, il pensiero e l'energia (frammenti dalla Quarta Via)
- Lezione 7: Il cuore del leone. Volere, pensare e sentire
- Lezione 8: Creare con il pensiero, il lavoro sulle convinzioni
- Lezione 9: Sentieri esoterici
- Lezione 10: La crescita infinita
- Lezione 11: Il Viaggio nella realtà sconosciuta
- Lezione 12: Il potere della Kundalini. La disciplina spirituale e il godimento del mondo
- Lezione 13: La pratica trasformativa
- Lezione 14: La formazione per la vita dopo la morte
- Lezione 15: L'amore esoterico
- Lezione 16: Lo yoga della devozione e dell'amore divino
- Conclusione - Bibliografia



*Questo corso è riconosciuto come credito didattico
nella formazione di OPERA,
Accademia Italiana di Formazione Olistica
www.accademiaopera.it*

INDICE GENERALE

Lezione 1: L'esoterismo incantato

In questa lezione presento l'esoterismo incantato, ricorrendo sia alle stimolazioni ideali, emozionali, spirituali e fantastiche, sia alle informazioni ed alle conoscenze di base.

1 – Prologo

2 - Su che cosa sia l'esoterismo

2.1- Presentazione - 2.2- Una nota storica presentata da wikipedia - 2.3 - La testimonianza di R. Steiner e l'esoterismo incantato - 2.4 - Fantasie esoteriche: oltre alla morte, i mondi superiori 2.5 - L'arrivo degli alieni evoluti.

3 - Su che cosa sia l'olismo

3.1 - Prologo: perché e come essere olistici - 3.2 - Che cosa è l'olismo? - 3.3 - La pratica integrale e la nuova vita. Esoterismo ed olismo nella vita quotidiana.

4 - Il viaggio incantato

4.1 - Il risveglio - 4.2 - Invito alla meraviglia - 4.3 - La meraviglia, la devozione e la venerazione in R. Steiner - 4.4 - L'incanto - 4.5 - La meraviglia e la gustazione nel Tantra.

5 - Innamorarsi del divino

6 - La vita dionisiaca

7 - Il contesto cosmico e il potere personale

8 - Il karma e l'amore cosmico

9 - Conclusione

Allegato 1. Testo di consapevolezza. Interrogandosi e riflettendo.

Allegato 2. Testo di consapevolezza. La ricerca della felicità.

Allegato 3. Testo informativo. L'iniziazione secondo R.Steiner.

Lezione 2: La formazione olistica

In questa lezione si approfondiscono i temi di che cosa siano la crescita personale e la crescita spirituale. Che cosa vuole dire crescere? Perché dobbiamo crescere? quali sono le motivazioni biologiche, psicologiche e sociali per la crescita umana? Quali sono gli ideali e le possibilità illimitate della nostra specie? Che cosa vuole dire che la crescita diventa crescita esoterica e si apre alla dimensione cosmica? Come partire per la nostra crescita, quali sono le pratiche ed i percorsi?

1 - Prologo: crescita personale e crescita spirituale

2 - La consapevolezza: perché siamo tutti alienati, repressi e contenti?

3 - La consapevolezza: superare la scissione fra sensi e spirito, fra corpo e mente

4 - Perché mai crescere? Che cosa vuole dire crescere? Le motivazioni di crescita

5 - Libera il tuo genio

6 - Il percorso formativo olistico

7 - Gli educatori morali spirituali

8 - La mutazione planetaria

9 - Contatti con le dimensioni cosmiche

10 - Esercizio: i toni di sensibilità

Lezione 3: Fermare il mondo: la coscienza comune e la realtà consensuale

In partenza noi siamo condizionati da una programmazione sociale e psicologica che si riproduce automaticamente. In questa lezione studiamo quali sono i condizionamenti principali e come operano dentro di noi.

1 - Il risveglio

2 La realtà consensuale

3 - Come si presenta la realtà consensuale:

3.1- Il sonno quotidiano - 3.2 - L'essenza e la normalità sociale - 3.3 - La trance ipnotica - 3.4 - L'induzione della trance consensuale - 3.5 - I coinvolgimenti del corpo e della personalità

4 – La formazione repressiva

4.1 - Venti di liberazione 4.2 – L'alienazione 4.3 – Dominio e repressione

5 - Visioni del quotidiano

5.1 - La materialità sociale 5.2 - Fuga dal piacere 5.3 - La desublimazione come distruzione della bellezza.

Lezione 4: Dio, uomo e cosmo

Dopo avere approfondito le motivazioni della crescita e la programmazione che ci impedisce di evolvere, approfondiamo il contesto cosmico in cui viviamo e le mappe principali per una liberazione ed una evoluzione esoterica consapevole.

1 - L'esperienza religiosa e la spiritualità

2 – Il teatro della nostra evoluzione

3 – Passaggi verso il nuovo

4 – Chi sono Dio, l'uomo e il cosmo?

5 - L'universo olistico

6 - La luce del mistero

7 – La coscienza multidimensionale

8 – Trasmissione dalle dimensioni

9 – La pratica della risonanza cosmica

Lezione 5: La pratica del risveglio : l'osservazione e il ricordo di se stessi

Dopo avere contemplato gli obiettivi e le mappe, iniziamo il cammino con una pratica analitica rigorosa, che possiamo adattare al nostro percorso personale di formazione esoterica. In questa lezione la psicologia ci aiuta a prepararci per la quarta via.

1 - Prologo -

2 - L'osservazione di sé

3- Ricordarsi di sé

4 - L'identificazione

5– Gli stati di coscienza

6 – La cura del corpo

7 – Meditazione. Viaggio all'interno del corpo

Lezione 6: L'evoluzione umana, il pensiero e l'energia

Frammenti dalla Quarta via come viene presentata da P.D. Ouspensky.

In questa lezione iniziamo ad approfondire i concetti di coscienza e di energia e le funzioni del pensiero

- 1 - Quadro generale: l'evoluzione umana e lo studio di noi stessi
- 2 - Gli stati di coscienza
- 3 - Gli stati di consapevolezza e il funzionamento dei centri
- 4 - Le emozioni negative
- 5 - L'essenza e la personalità
- 6 - Le influenze A B C e il centro magnetico
- 7 - La formazione degli 'io'
- 8 - La falsa personalità
- 9 - La triade statica. Gli stati della formazione
- 10 - Le difficoltà personali
- 11 - La sofferenza
- 12 - Il pensare

Lezione 7: Il cuore del leone. Volere, pensare e sentire.

In questa lezione ampliamo il quadro presentato dalla Quarta Via con l'approfondimento dell'energia e del pensiero a contatto il volere ed il sentire, con la natura animata e l'anima del mondo. Viene approfondita la visione esoterica della soggettività umana e dell'oggettività della natura. Dopo il rigore del controllo del pensiero e dell'energia, abbiamo il rapporto con le emozioni positive e con la risposta della natura animata. alcuni riferimenti riguardano R. Steiner.

- 1 - Prologo -
- 2 - Volere, pensare, sentire
- 3 - La volontà ed il superamento di se stessi
- 4 - Invito alla meraviglia
- 5 - Il pensiero del cuore
- 6 - La bellezza
- 7 - L'anima del mondo.

Lezione 8: Creare con il pensiero, il lavoro sulle convinzioni

In questa lezione iniziamo l'approfondimento delle comunicazioni di Seth accolte da J. Roberts. Il punto di partenza è che il nostro pensiero crea la nostra realtà. Per cui è bene iniziare un lavoro di consapevolezza e di verifica delle nostre convinzioni personali, perché loro stanno plasmando la nostra vita quotidiana.

- 1 - Prologo
- 2 - La nostra esperienza della realtà
- 3 - Il quadro vivente del mondo
- 4 - Realtà e convinzioni personali
- 5 - La suggestione, la telepatia e l'aggregazione delle convinzioni
- 6 - L'immaginazione e le convinzioni
- 7 - Meditazione di elevazione

Lezione 9: Sentieri esoterici

Il nostro lavoro formativo alterna delle lezioni molto analitiche, adatte a programmare la pratica, con le visioni panoramiche, destinate ad integrare i contributi analitici nella visione complessiva. In particolare qui introduciamo il pensiero di Aurobindo sullo yoga integrale e rivediamo gli aspetti esoterici delle forme pensiero, del karma e della disciplina spirituale.

- 1 - La crescita personale ed il divino
- 2 - Lo spirito e la materia, secondo Aurobindo
- 3 - Lo yoga integrale: aprirsi il varco nella foresta vergine
- 4 - La trascendenza dionisiaca: l'ascesi, la disciplina e l'ebbrezza
- 5 - Il controllo dei pensieri e delle emozioni
- 6 - Il pensiero creativo
- 7 - Le forme-pensiero
- 8 - Il karma
- 9 - Meditazione: l'ascolto interiore.

Lezione 10: La crescita infinita

In questa lezione riprendiamo lo studio delle canalizzazioni di Seth sulla percezione e la costruzione della realtà interiore, contempliamo la crescita infinita

- 1 – Prologo
- 2 - Riflessioni sulla reincarnazione
- 3 – Le conseguenze dell'azione
- 4 - I sensi interiori
- 5 - I progetti di realtà
- 6 - L'arte del sognare
- 7 - Costruire dall'interno, l'interiorità multidimensionale
- 8 – L'oasi della poesia

Lezione 11: Il viaggio nella realtà sconosciuta

In questa lezione seguiamo ancora Seth esplorando sia la concezione della nostra persona a livello interdimensionale, sia la visione dei mondi e delle dimensioni spirituali e cosmiche

- 1 – Prologo
- 2 - La personalità multidimensionale
- 3 - Le vite probabili e parallele
- 4 - Il viaggio nella realtà sconosciuta: cartoline dai mondi
- 5 – L'oasi della poesia
- 6 – Meditazione della luce

Lezione 12: Il potere della Kundalini. La disciplina spirituale e il godimento del mondo.

In questa lezione approfondiamo il potere esoterico della natura umana ed il compito di una disciplina che armonizzi lo spirito ed i sensi.

- 1 – Prologo

- 2 – Che cosa è il tantrismo?
- 3 - La grande Dea e il mondo come potenza
- 4 – I presupposti e gli strumenti della pratica
 - 4.1 Il contatto con il divino 4.2 Il distacco dalla vita comune, la fede e la forza 4.3 La rinuncia 4.4 La presenza divina 4.5 la facoltà di visualizzare e l'immaginazione 4.6 la capacità di unificare e concentrare la mente 4.7 La decondizionalizzazione dell'essere 4.8 Il respiro 4.9 Meditazioni
- 5 - La corporeità occulta, il potere serpentino e i chakra
 - 5.1 I corpi sottili e gli stati di coscienza 5.2 La corporeità occulta e la kundalini 5.3 I chakra
- 6 - Il corpo di diamante-folgore
 - 6.1 Alleniamoci ad immaginare - 6.2 L'ascesa della kundalini - 6.3 I superpoteri - 6.4 La liberazione nel mondo
- 7 - La kundalini come energia evolutiva
- 8 – La kundalini e lo yoga tantrico
- 9 – L'oasi della poesia

Lezione 13: La pratica trasformativa

Le esperienze parapsicologiche-metanormali e le esperienze mistiche fanno pensare ad un nuovo sviluppo dell'essere umano.

In questa lezione si riprende il tema dello yoga integrale traducendolo nella programmazione delle pratiche trasformative, con l'analisi scientifica di M.Murphy.

- 1 – Prologo.
- 2 – Le esperienze parapsicologiche-metanormali e le esperienze mistiche fanno pensare ad un nuovo sviluppo dell'essere umano
- 3 - Oltre la normalità. Esperienze straordinarie felici possono entrare nella nostra vita quotidiana
- 4 - La pratica della trasformazione: perchè e come fare convergere lo yoga, le arti marziali, la meditazione, con l'immaginazione, l'auto-riflessione, la creatività
- 5 - La pratica trasformativa in alcune formazioni spirituali
- 6 – Le pratiche integrali. Quali pratiche coltivano le diverse capacità
- 7 – Le virtù e le qualità necessarie per l'evoluzione integrale.
- 8 - Principi guida ispiratori per le pratiche integrali

Lezione 14: La formazione per la vita dopo la morte

In questa lezione affrontiamo il mistero della morte attraverso un approccio scientifico ed un approccio spirituale. Il significato della lezione riguarda la consapevolezza del nostro sistema di percezioni e convinzioni. Non si tratta di prevedere qualcosa per il futuro che riguardi la morte, che ciascuno vede lontana, ma di renderci consapevoli di come la scelta di interpretare la morte possa facilitare la comprensione dell'evoluzione esoterica, secondo la quale non esistono il tempo e lo spazio come li intendiamo comunemente.

- 1 – Prologo
- 2 - Il progetto formativo olistico
- 3 - L'evoluzione in una Terra più grande
- 4 - L'evoluzione e la sopravvivenza dopo la morte

5 - La percezione della 'vita fra le vite' attraverso l'ipno-regressione

6 - La prospettiva spirituale di Seth: la vita dopo la morte.

Lezione 15: L'amore esoterico

In questa lezione esploriamo i misteri dell'amore e della sessualità considerati dal punto di vista dell'esoterismo

1 - Prologo

2 - Gli dei dell'amore

2.1- Eros, il dio dell'amore 2.2 - La mania, l'eros e l'entusiasmo divino 2.3 - Il mito dell'androgine e l'aspirazione all'unità 2.4 - Pan, Eros e Dioniso

3 - La sessualità esoterica

3.1- J. Evola La metafisica del sesso 3.2 - L'inondazione di beatitudine

4 - L'amore espansivo e la fusione nell'unità

4.1 - Innamorarsi dell'amore - 4.2 L'amore per se stessi 4.3 - L'amore passionale 4.4 - L'amore universale 4.5 - Il nomadismo sessuale e la leggerezza amorosa 4.6 - La fusione amorosa con Dio, la Comunione

Lezione 16: Lo yoga della devozione e dell'amore divino

In questa lezione seguiamo direttamente il pensiero di Aurobindo sull'amore, sulla devozione e sulla personalità divina.

1 - Prologo

2 - L'amore e la triplice via

3 - L'impulso verso la devozione

4 - Le emozioni rivolte verso il divino

5 - La via della devozione

6 - La gioia del Divino

7 - La personalità divina

Conclusione - Bibliografia

L'esoterismo incantato



‘Il tremendo (Siva nella sua ipostasi terrificata di Bhairava) è sforzo», quindi, ‘Dio è sforzo’, e: «Gli stadi della meditazione yoghica sono stupore», Dio e la formazione sono stupore. “Secondo Vasugupta ed il suo discepolo Kallata, la realtà ultima delle cose non è immota e cristallina coscienza — essere intelligenza beatitudine — come volevano le scuole del Vedànta, ma movimento, energia, forza incessante, non segregata dal mondo ma piuttosto principio attivo, fonte delle innumerevoli creazioni e dissoluzioni, cosmiche ed individuali“. “..il concetto di camatkara o dell’esperienza religiosa ed estetica come una gustazione meravigliosa, stupefacente - meraviglia e stupore davanti alla rottura del mondo empirico ed alla intrusione improvvisa di un’altra dimensione della realtà ..“.



Indice Lezione 1

- 1 – Prologo
- 2 - Su che cosa sia l'esoterismo
 - 2.1 - Presentazione
 - 2.2- Una nota storica presentata da wikipedia
 - 2.3 - La testimonianza di R. Steiner e l'esoterismo incantato –
 - 2.4 - Fantasie esoteriche: oltre alla morte, i mondi superiori
 - 2.5 - L'arrivo degli alieni evoluti
- 3 - Su che cosa sia l'olismo
 - 3.1 - Prologo: perché e come essere olistici
 - 3.2 - Che cosa è l'olismo?
 - 3.3 - La ricerca di M. Murphy, la pratica integrale e la nuova vita. Esoterismo ed olismo nella vita quotidiana
- 4 - Il rapporto corpo - mente nella nuova ricerca scientifica
- 5 - La base scientifica della fisica quantistica: perché il pensiero crea
- 6 - Il viaggio incantato
 - 6.1 - Il risveglio
 - 6.2 - Invito alla meraviglia
 - 6.3 - La meraviglia, la devozione e la venerazione in R. Steiner
 - 6.4 - L'incanto
 - 6.5 - La meraviglia e la gustazione nel Tantra
- 7 - Innamorarsi del divino
- 8 - La vita dionisiaca
- 9 - Il contesto cosmico e il potere personale
comunicazioni dei Pleiadiani riferiti da B.Marciniak: verso il risveglio planetario
- 10 - Il karma e l'amore cosmico
- 11 - Conclusione



- 1 – Prologo

Carissime amiche, carissimi amici, benvenuti nel bosco incantato! Si tratta di un bosco, di un luogo, dove tutto è magia, incanto, fascino, mistero, amore, dove tutto è felicità, dove si rivela l'infinito delle varietà di colori, suoni, forme, eventi, esseri, dove qualcosa di sempre più felice irrompe, rendendo la realtà un teatro permanente della creazione. Pensate per un momento ad Alice nel paese delle meraviglie, ma non è solo questo. Qui la materia si rivela come spirito e lo spirito si diverte a inventare e creare, giocando con la materia e con l'energia. Qui si parla di possibilità illimitate per tutti, qui si tratta di impegnarsi con l'amore, con la fantasia, con lo sforzo, con il coraggio. Il luogo potrebbe chiamarsi amore, stupore e sforzo creatore. E' un mondo di fiabe e di metamorfosi, di avventure e di misteri. Questo mondo esiste nella realtà interiore personale di ciascuno. Ma occorre disconnettersi dalla realtà comune esoterica e riconnettersi con i mondi superiori, accettando una via esoterica di crescita, di passione e di amore per la vita. Il viaggio è possibile con il calore dell'anima, con l'apertura del cuore e dell'amore. Non ci sono più sofferenze, dolori, difficoltà, preoccupazioni, paure, incubi? Le difficoltà e le sfide ci saranno sempre per sollecitare le capacità di avere fiducia in se stessi, fiducia nelle realtà divine, ma il coraggio e l'audacia, la fede, comprenderanno risposte e comportamenti adatti ad uscire dalle nebbie e dai pantani per ritrovarsi in lidi paradisiaci. La vita vuole passione, festa, divertimenti, insieme agli sforzi dell'intelligenza, delle emozioni, della volontà. I sensi umani sono spesso spenti, limitati al massimo, legati alla schiavitù della sopravvivenza quotidiana, legati al desiderio di possedere, fermare, controllare. Ma i sensi interiori del bosco incantato sono infinitamente variati, destano varietà inesauribili di piaceri, passioni ed imprese: dipendono dall'elevazione delle intensità, delle disponibilità ad aumentare le possibilità di volere, pensare e sentire. Le magie ed i misteri sollecitano le prove e le avventure e promettono felicità sconosciute.

Il viaggio inizia spostando l'attenzione dal mondo esterno, dalla coscienza comune, dalla reattività all'ambiente, all'attenzione al proprio mondo interiore. Occorre liberare la nostra vita interiore dai condizionamenti, occorre liberare l'umanità da una prigione che limita al massimo le nostre possibilità di vita e di evoluzione. Ciascuna persona è invitata a rintracciare dentro se stessa idee, passioni, desideri, progetti, aspirazioni, intuizioni, sentimenti, istinti. Troveremo una natura splendente emergere dentro di noi, sentiremo le voci del divino, sarà

utile coltivare desideri, passioni, intensità di godimenti e di sforzi. Sarà utile controllare e gestire i pensieri, le emozioni, le energie.



Come iniziare un percorso di crescita olistica ed esoterica? Le persone che sentono delle esigenze spirituali o religiose, che vogliono crearsi un programma di vita, partono dalla loro anima, dalla loro coscienza. Investono motivazioni, riflessioni, energie, emozioni, che scuotono e disciplinano i loro modi di vivere, di pensare, di sentire, di volere. Che differenza si può osservare, fra le pratiche psicospirituali e l'evoluzione e il cammino personale nella concretezza della vita quotidiana?

La formazione individuale integra i percorsi delle pratiche nella storia e nel progetto evolutivo di una persona e stimola le sue scelte di come concepire e vivere l'esperienza spirituale, di come applicarla nella vita. Una persona può scegliere con coraggio, disciplina e passione per esempio di seguire le pratiche disponibili nei centri olistici. Ma per lo sviluppo della crescita spirituale ed esoterica occorre anche che una persona si organizzi per un lavoro personale, basato sulla ricerca interiore e sull'esplorazione e la creazione di se stessa. Le vie dell'amore e della coscienza aprono le persone alle possibilità di esplorare il divino, in qualsiasi modo possano intenderlo. Le vie del cuore, della volontà, della fantasia, la ricerca dell'estasi, procedono dalle intenzioni e dalla pratica effettiva di una persona. L'attenzione prevalente dovrebbe essere diretta alla gestione delle energie, delle emozioni e dei pensieri: i nostri pensieri, le nostre emozioni, le nostre azioni, determinano la nostra esistenza, la nostra persona, qui sulla Terra, e nelle altre dimensioni. Questa lezione vuole trasmettere l'amore, l'entusiasmo, la fantasia, il piacere, per una reale crescita esoterica. L'apertura alla preghiera ed alla meditazione accompagna e stimola la possibilità di innamorarsi del divino. L'apertura alla consapevolezza dei valori e delle scelte porta ad esplorare le possibilità della vita ed a creare anche con le scelte il modo di impostare i diversi ambiti, il lavoro, l'amore, le relazioni, i divertimenti, la vita tutta. Le intenzioni, le scelte, la creatività, creano il futuro personale. Il compito della persona e dell'umanità diventa cercare la felicità e realizzare le possibilità illimitate della

natura umana, in un rapporto di amore misterioso ed affascinante con le realtà divine nasconde.

Avviciniamoci all'aspetto esoterico. Un paradosso scherzoso. Io posso godere di un bel tramonto, amare bene amici parenti ed amanti, o sconosciuti, studiare e lavorare bene, fare all'amore bene, innamorarmi, seguire diversi percorsi spirituali e creativi, ma succede poco o nulla. Io posso vivere ciascuna di queste e di altre realtà comuni ritenute divertenti e felici, vivere nella spiritualità e nelle felicità terrene, e rimanere nella concezione comune ed esoterica della vita. Io posso invece vivere queste realtà comuni con modalità tali da fare apparire nella vita comune nuove forme di illuminazione e di felicità, forme di vita trapelanti entusiasmo permanente e rivelazione di misteri e divinità affascinanti: una vita esoterica.

Vedremo come approfondire questo aspetto. Steiner parla di 'anima cosciente', attraverso la quale l'uomo ha quella percezione di 'sentirsi parte di una realtà unica, incorruttibile ed eterna; si riconosce nella stessa natura ed essenza del divino, come una goccia in sé separata dall'oceano dello Spirito di Dio'. Come il corpo Astrale dà la coscienza del mondo esterno, l'Anima Cosciente conferisce la coscienza della conoscenza interiore di sé stessi, quale essere appartenente e derivante da una fonte divina. In essa vi è scintilla di un bagliore eterno, il quale riflette le verità eterne. Nell'anima cosciente si presenta la vera natura dell'io umano: Esso appare come una *Forza primordiale* costituente e operante ovunque nel mondo; è presente ovunque in tutti i punti dell'universo sensibile e soprasensibile, quale Principio divino compenetrante vivificante. *E' l'essenza supportante la materia, l'etere, il pensiero e il sentimento: una pura e unica corrente superiore di Volontà.*

Vedremo in termini oggi anche scientifici. La nostra mente soggettiva, il pensiero quotidiano che coltiviamo, può influenzare il mondo oggettivo, la realtà oggettiva in cui viviamo. Noi abbiamo la possibilità di cambiare il cervello e il corpo diventando una realtà più grande della coscienza comune, dell'ambiente e del corpo. Occorre quindi riconoscere e superare la programmazione sociale, l'idea e la pratica che esiste solo il mondo esteriore ed entrare nel mondo interiore dove noi siamo i creatori. Iniziamo. Possiamo comprendere che questo viaggio possa realizzarsi se diventa per noi una esperienza diretta.

"La vostra immaginazione è il deposito di pensieri che scegliete di mantenere. Le vostre sensazioni, invece, vengono sperimentate nel vostro corpo, ossia nel luogo dove avviene tutto ciò che fa parte della vostra vita in questo mondo materiale corporeo. Le sensazioni giocano nella vostra vita un ruolo più importante di quello che pensate. Per apprendere qualcosa intellettualmente, vi impegnate nella pratica di una disciplina mentale: studiare, ricercare imparare a memoria dei fatti, riflettere, partecipare a discussioni e cercare opinioni di esperti. Alla fine traete le conclusioni ciò che avete analizzato. Conoscete i fatti e siete fiduciosi riguardo al padroneggiare l'argomento attraverso il processo di pensiero. Conoscere qualcosa spiritualmente è tutt'altra faccenda. Potete riflettere, meditare e analizzare all'infinito senza accedere a una consapevolezza più illuminata di ciò che state studiando. Per conoscere qualcosa spiritualmente, dovete sperimentarlo. Non ci sono altri modi... non potete semplicemente pensare il vostro modo per raggiungere una nuova consapevolezza. Dovete sperimentarlo, e gli unici strumenti che avete per sperimentare direttamente una visione nuova e più elevata per voi stessi sono le vostre sensazioni. Che sensazione procura al vostro corpo? Forse avete collocato nella vostra immaginazione il ritratto di chi vi piacerebbe essere, ma se non assumete la sensazione di quel desiderio realizzato troverete impossibile trasformare il vostro sogno futuro in una realtà presente. Eppure avete il mirabile potere di prendere un pensiero che è nella vostra immaginazione, di vivere da quel posto nella vostra vita quotidiana per poi sperimentare nel vostro corpo la sensazione precisa che procura e rimanere con essa. Le vostre sensazioni sono dove vivete. Se siete stati capaci di assumere la sensazione nel vostro cuore e di sentire realmente l'amore che questa attività vi procura, sarete, in un posto dove il vostro desiderio deve essere realizzato... tanto è grande il potere delle vostre sensazioni."

(W.W. Dyer, Ogni tuo desiderio sarà esaudito)



- 2 - Su che cosa sia l'esoterismo

2.1 - Presentazione

Il corso 'Crescita esoterica' che propongo non vuole costituire uno studio ed un riferimento diretto alla letteratura esoterica, anche se certi autori presentati sono ritenuti studiosi e protagonisti dell'esoterismo. Penso sia di utilità immediata comunque presentare qui delle note orientative, provenienti da internet. I riferimenti presenti nel corso riguardano alcuni autori e riferimenti: la quarta via, la dottrina del risveglio di J.Evola, lo yoga integrale di Aurobindo, il ricordo di R. Steiner, le canalizzazioni con maestri e guide cosmiche, come le opere di J.Roberts sulle canalizzazioni di Seth e le opere di B. Marciniak sulle comunicazioni con i pleiadiani. Il corso si propone di confrontare le concezioni della crescita umana, dall'educazione alla formazione olistica, come presupposto base e come preparazione per la crescita esoterica, che comprende le esperienze descritte sia dalle scienze parapsicologiche e metanormali, sia dalle religioni mistiche. Queste interpretazioni sono oggi convalidate ed approfondite anche grazie alle applicazioni della fisica quantistica.

Il filo conduttore del corso riguarda il rapporto fra la gestione del pensiero e dell'energia e la coltivazione delle emozioni e dei sentimenti positivi: l'amore, la meraviglia, l'incanto. Si può dire che fanno riferimento all'esoterismo dell'incanto. Sono dominanti gli insegnamenti, i riferimenti, le energie e le testimonianze che hanno oggi una diffusione diversa dalla tradizionale segretezza esoterica attraverso la pubblicazione di libri che contengono messaggi provenienti da entità cosmiche e divine.

Il corso è attraversato da una testimonianza personale diretta, sia spirituale che professionale, proveniente dalle scienze della formazione. La testimonianza più profonda riguarda la centralità del concetto di Dio e del divino. Su questi temi si è verificata più profonda la differenza fra religione essoterica e religione esoterica. La rivelazione nuova riguarda l'approfondimento del Dio dentro di noi, del modo in cui ciascuno di noi è anche Dio, di cui si esalta la propensione alla felicità, alla creazione permanente, e da qui all'esplorazione di stati di coscienza e di esperienze di mondi e dimensioni superiori.

Questi riferimenti sono testimoniati dalla tradizione esoterica come indicazioni che riguardano la natura animata e vivente, i passaggi e gli stati intermedi fra spirito e materia, l'esistenza di esseri cosmici mediatori fra l'uomo, la natura ed il divino.

La questione fondamentale di preparazione della crescita esoterica riguarda la necessità assoluta della pratica di vita personale e l'applicazione del concetto di iniziazione. In senso rigoroso la formazione come iniziazione dà la precedenza alle esperienze dirette ed al superamento di prove ed assimilazioni progressive prima di passare a stadi successivi delle informazioni, dei riti e della rivelazione dei misteri.

2.2- Una nota storica presentata da wikipedia

Esoterismo è il termine con cui si indicano, in senso lato, le dottrine spirituali di carattere almeno in parte segreto o riservato. La verità occulta o i significati nascosti di tali dottrine sono accessibili solo ai cosiddetti iniziati, prevedendo spesso diversi gradi di iniziazione. Il termine "esoterico" si contrappone a essoterico (o exoterico), parola che indica una conoscenza aperta a chiunque. In senso lato, l'esoterismo denota la presunta capacità di accedere al nucleo intimo e unitario di una verità, andando oltre le apparenze esteriori. Ogni religione possederebbe una componente esoterica da cui si sarebbe originata, e anzi secondo A. M. La Sala Batà le conoscenze esoteriche rappresenterebbero la forma primaria di religiosità da cui tutte le altre sarebbero derivate, come i rami da un tronco. In quest'ottica, poiché si può parlare di interno solo in rapporto a un esterno, carattere essoterico ed esoterico possono coesistere in una medesima dottrina: invece di escludersi, possono essere complementari. Una medesima dottrina può presentare una componente esoterica e una essoterica; oppure al medesimo insegnamento può essere data un'interpretazione essoterica, aperta a tutti, e una più profonda esoterica, appannaggio dei soli iniziati. Anche all'interno di una cerchia ristretta vi possono essere tuttavia molteplici gradi di iniziazione esoterica, a seconda del livello di conoscenza raggiunto dagli adepti. Questi gradi possono essere rappresentati come una serie di cerchi concentrici che si avvicinano progressivamente al centro, cioè alla prospettiva unitaria e universale. È questo il punto di vista assoluto in cui il microcosmo giunge a comprendere il macrocosmo, il quale esplicandosi nel mondo dà origine alla molteplicità dei fenomeni visibili.

Gli studi esoterici sono in origine quelli sulla natura interna dell'uomo, che portano, attra-

verso l'introspezione, alla riscoperta di noi stessi, alla conoscenza della nostra "natura interna", della Verità. Passò poi a indicare una conoscenza appannaggio di un ristretto gruppo di iniziati, che detengono la facoltà di rivelarla a chi vogliono.

A. Faivre propone un riconoscimento del concetto di esoterismo, come appare nella cultura occidentale moderna e contemporanea. L'autore considera esoterica ogni dottrina o pensiero che si basi su quattro principi:

1. l'esistenza di una corrispondenza analogica fra macrocosmo e microcosmo (l'universo e l'essere umano sono l'uno il riflesso dell'altro),
2. l'idea di una natura viva animata,
3. la nozione di esseri angelici o spirituali, mediatori fra l'uomo e Dio (livelli cosmici intermedi fra la materia e lo spirito puro)
4. il principio della trasmutazione interiore .

Poi accenna alla 'confluenza delle fonti dottrinali' ed il principio della trasmissione iniziatica. A questa impostazione possiamo collegare gli stadi della crescita umana completa. Secondo Athos A. Altomonte, 'tre cerchi concentrici' sono alla base per ogni considerazione "occulta", perché rappresentano i tre modi in cui si mostra l'energia vitale nell'essenza umana. Il cerchio più esterno è il campo energetico dell'essenza fisico-animale, quello di mezzo rappresenta l'intelligenza dell'anima, mentre il più interno rappresenta la coscienza spirituale. È questo il simbolismo del 3. Corpo, pensiero e spirito, sono la triplicità dell'identità umana. Tre livelli di coscienza che la volontà deve ricongiungere, prima di ricostruire una identità separata. Attraverso i tre piani, o livelli, si sviluppa il cosiddetto «sentiero iniziatico», che l'uomo deve percorrere prima di riconoscersi come identità completa".

Ogni autore di letteratura esoterica è detentore di una propria definizione di "esoterismo". Ognuno di essi identifica l'esoterismo con una nozione particolare, dilatandone o restringendone il campo semantico a seconda delle proprie esigenze.

Secondo R. Steiner, l'esoterismo è una scienza spirituale come investigazione dei mondi so-
prasensibili attraverso le facoltà della chiaroveggenza. Per O.M. Aivanhov 'lo scopo dell'eso-
terismo o scienza iniziatica è quello di insegnarci a trasformare i nostri desideri inferiori e di
entrare in comunicazione con il mondo divino per perfezionarci e aiutare tutta l'umanità'. Se-
condo Aivanhov, certe scienze quali l'alchimia, la magia, l'astrologia e la cabala sono di difficile
approccio e per capirle bene è consigliabile iniziare a studiarle nell'uomo, nelle sue attività
quotidiane. Nel cibo troviamo l'alchimia, nella respirazione l'astrologia, nella parola e nel gesto
la magia e nel pensiero la cabala. Lo studio dell'esoterismo non può quindi essere separato
dalla vita quotidiana'.

Nella prospettiva di questo corso è centrale l'esperienza della cultura orientale. Sri Aurobindo
vede che il mondo manifestato non è un errore o un'illusione che l'anima dovrebbe rigettare
per far ritorno al cielo o rientrare nel Nirvana: il mondo è la grande scena di una evoluzione
spirituale, una evoluzione o avventura della Coscienza per mezzo della quale dall'Incoscienza
originaria si va sviluppando una manifestazione progressiva, in divenire, della Coscienza Di-
vina, celata fin dall'origine o involuta nella Materia. La mente rappresenta la più alta vetta
finora raggiunta dall'evoluzione, ma non è la più elevata in assoluto. L'uomo stesso, afferma
Sri Aurobindo, è soltanto "un essere di transizione". Al di sopra della mente esiste una Sopra-
mente, una Coscienza-di-Verità, una divina gnosi sopramentale che possiede spontaneamente
la luce e il potere della suprema Conoscenza Divina e la cui discesa sulla terra è destinata ad
apportare un radicale cambiamento nella vita e nella materia.



2.3 - La testimonianza di R. Steiner e l'esoterismo incantato

Concludo la presentazione con la testimonianza di R. Steiner.

" In ogni uomo esistono facoltà latenti, per mezzo delle quali egli può acquistarsi cognizioni di
mondi superiori. Il mistico, il gnostico, il teosofo parlano continuamente di un mondo delle
anime e di un mondo degli spiriti, che sono per loro altrettanto reali quanto quello che si può

vedere con gli occhi fisici e che si può toccar con mano. Chi li ascolta ha diritto di dire: «Queste esperienze di cui mi parlano, io pure le posso avere, se sviluppo talune forze che ancora dormono in me». Si tratta soltanto di sapere come occorra adoperarsi per sviluppare tali facoltà; un consiglio al riguardo potrà venir dato soltanto da coloro che già posseggono quelle forze. Da quando esiste il genere umano vi sono sempre state delle scuole, nelle quali chi possedeva le facoltà superiori istruiva coloro che aspiravano alle medesime. Queste scuole vengono chiamate «occulte», e l'insegnamento che in esse viene impartito si chiama insegnamento occulto.

Se non vi sviluppiamo in noi il profondo sentimento che esiste qualcosa di superiore a noi, non troveremo neppure la forza di svilupparci fino a qualcosa di più elevato.

Chi cerca conoscenze superiori deve crearle in sé; egli stesso deve infonderle nella propria anima. A questo non si giunge con lo studio, ma soltanto con la vita. Chi vuol diventare discepolo dell'occultismo deve per ciò educarsi energicamente all'atteggiamento devozionale nell'ambiente che lo circonda, nelle proprie esperienze, egli deve cercare ovunque ciò che può strappargli ammirazione, rispetto.

Un determinato atteggiamento fondamentale dell'anima deve servire d'inizio. L'occultista chiama questa disposizione fondamentale il sentiero della venerazione, della devozione, di fronte alla verità e alla conoscenza. Soltanto chi possiede questa disposizione fondamentale può divenire discepolo dell'occultismo. L'iniziato si è procurato la forza di sollevare la testa fino alle vette della conoscenza soltanto perché ha condotto il suo cuore nelle profondità della venerazione e della devozione.

L'invito è di coltivare soltanto dei pensieri che destino in noi ammirazione, rispetto, venerazione per il mondo e la vita. Chi ha esperienza di queste cose sa, che ognuno di questi momenti desta nell'uomo delle forze, che altrimenti resterebbero latenti. Con questo mezzo vengono aperti gli occhi spirituali nell'uomo; egli principia a vedere attorno a sé delle cose, che prima non poteva vedere, comincia a comprendere che prima egli non vedeva che una parte del mondo che lo circonda. Ogni uomo che incontra gli si appalesa come una figura affatto diversa da quella di prima. La venerazione desta una forza simpatica nell'anima, e per mezzo di questa vengono da noi attratte delle qualità dagli esseri che ci circondano, le quali altrimenti rimarrebbero nascoste. Diventa ancora più efficace ciò che si può conseguire per mezzo della devozione quando vi si aggiunga un altro genere di sentimento; il quale consiste nell'imparare

ad abbandonarsi sempre meno alle impressioni del mondo esteriore e a sviluppare invece un'attiva vita interiore".

Vedremo come questi concetti di devozione e venerazione vadano compresi lontano dal significato comune. Esiste un livello della realtà infinitamente ricco, sovrabbondante, misterioso, una fonte inesauribile di beatitudine e di creatività, dove esistono presenze divine e presenze di realtà indescrivibili, immerse in oceani di amore, di fantasia, di bellezza. La disposizione alla meraviglia ci permette di percepire qualcosa di questa realtà superiore beatificante. La devozione ci permette e ci motiva un atteggiamento consapevole verso l'esplorazione di qualsiasi cosa ci desti meraviglia. L'amore verso queste realtà, interne ed esterne a noi, si sveglia con la devozione e cresce con la venerazione, con questa si è stabilito un rapporto profondo di amore e di riconoscimento reciproco con le realtà superiori, con i mondi e le dimensioni divine. Questa testimonianza si ricollega ad alcune caratteristiche dell'esoterismo: la percezione della natura animata e vivente e l'esistenza di entità intermedie fra il divino, la natura e l'uomo, ed altri esseri coscienti analoghi. Vedremo come approfondire durante il corso percorso.

Tutte queste dimensioni si fondano sul primato assoluto della realtà interiore e sul riconoscimento e coltivazione del nostro potere personale.

"Tutto ciò che esiste è impregnato di una forma di potere, e anche voi lo siete. Considerate per un momento le vostre convinzioni riguardo ai concetti di "potere" e "potenziale personale". Quali immagini vi arrivano? Quale forma di "potere" immaginate risieda dentro di voi? Fin dall'antichità l'espansione della coscienza e uno sviluppo armonico delle proprie potenzialità vengono considerate controparti inseparabili, come due lati della stessa medaglia... Vivete in un tempo in cui le opportunità di sviluppo delle vostre potenzialità in termini di espansione della coscienza e crescita spirituale sembrano illimitate. .. La questione cruciale più urgente che il genere umano deve affrontare, sia a livello individuale che di massa, è riconoscere il potere del pensiero e delle convinzioni. Sviluppare la capacità di essere consapevoli di ciò che si pensa mentalmente, si sente emotivamente e si dice verbalmente, e strutturare la propria vita con chiarezza cristallina attraverso pensieri, parole e azioni, è essenziale per vivere una vita al pieno delle sue potenzialità. Quando diverrete consapevoli in modo più cosciente

delle vostre credenze, comincerete a dirigere il corso della vostra vita..La creatività e l'assunzione delle proprie responsabilità sono le chiavi per il risveglio e lo sviluppo della vostra intelligenza spirituale. ..L'attuale stato di coscienza vi conduce insieme al vostro mondo verso la scoperta di poteri invisibili: il potere dell'etere, il potere del corpo e il potere dell'intenzione, sono un insieme di passi antichissimi e fondamentali da compiere lungo il sentiero che conduce alla comprensione della vita... Voi, sia individualmente che collettivamente, produce una frequenza vibrazionale che vi colloca in una specifica realtà: una "firma" energetica non-fisica che definisce momento per momento la vostra natura personale e delinea i parametri della vostra esperienza terrena...

A questo punto della vostra evoluzione se vi doveste improvvisamente spostare, rimanendo coscienti, in una vita multidimensionale — dove vite parallele, presenze celesti e possibili realtà vi apparissero tutte in una volta - probabilmente il vostro sistema si sovraccaricherebbe e i vostri circuiti salterebbero. Voi dovete radicarvi molto nel vostro mondo tridimensionale per integrare e capire gli innumerevoli segni, simboli e significati delle altre realtà. Prima di tutto dovete amare e accettare voi stessi per ciò che siete, e questo non è un compito facile. Quando riuscirete a guardare voi stessi con amore considerandovi come una vostra stessa creazione, vi libererete immediatamente dalla trance collettiva di una vita priva di potere. Dovete vivere la vostra vita con chiari confini e limiti, applicando grande discernimento e discriminazione intellettuale a tutto ciò che incontrate. Inoltre, dovete imparare a esprimere onestamente e apertamente i vostri sentimenti ponendo l'enfasi sul vostro valore mentre imparate a sviluppare amore vero per ciò che siete. Limitazioni, scuse, competizioni o il desiderio di essere qualcun altro non vi faranno andare da nessuna parte; d'altro canto vivendo una vita con pochi confini si corre il rischio di essere invasi da soggetti provenienti da questa e da altre dimensioni. Occorre prima imparare a far tesoro della vostra forma umana tenendola in grande considerazione, dopo di che potete iniziare a intensificare le vostre percezioni cominciando a esplorare la rete dell'esistenza, portando la vostra attenzione sul grande flusso vitale di energia sostentatrice che alimenta il vostro mondo”.

(Marciniak, Verso il risveglio planetario)

2.4 - Fantasie esoteriche

Sono convinto che le impostazioni concettuali più radicate, nella concezione della vita, della morte, dello spirito, impediscano, nascondano, inibiscano, le dimensioni dell'entusiasmo, della creatività e della felicità. Prepariamoci con l'aiuto dell'immaginazione, accentuando gli aspetti fantastici delle possibilità della realtà. Superiamo i limiti del tempo e dello spazio. Aiutiamoci pure con le favole, con la fantascienza. Procediamo a destrutturare le idee sulla morte e ad esplorare le possibilità della vita 'dopo' la morte, o 'fra' le vite. L'idea che noi siamo delle scintille divine, siamo divinità latenti, è collegata con il significato del potere creatore, il pensiero crea. La creatività unisce la libera individualità unica che impara a creare, e la fusione amorosa fra le persone, gli esseri, le scintille divine, che si sentono unite in una grande divinità. Questi aspetti permettono di relativizzare lo spazio, il tempo e la fisicità. L'esigenza di superare l'apparenza pure drastica della morte è ovviamente implicita nel costituire noi delle scintille divine. Così l'idea di restituire l'infinito al tempo, molte vite, ed allo spazio, molti mondi e molte dimensioni, si basa sulla concezione della divinità.

Oltre la morte

Immaginiamo di sapere già che la vita sia un insieme di vite, ora sulla Terra, ora in altre dimensioni, nello stesso modo in cui si alternano i giorni e le notti. Le nostre attività, le nostre relazioni, i nostri progetti, i nostri divertimenti, si distribuiscono nel tempo, secondo il nostro senso comune. L'arrivo della sera e della notte ci ha già fatto rimandare al domani le prossime attività. Ci disponiamo al sonno, mettiamo a riposare i corpi fisici, ed iniziano i programmi notturni dell'inconscio e dei sogni. Bene. Immaginiamo che succeda la stessa cosa nel susseguirsi delle nostre vite. La vita trascorsa, la giornata di ieri, l'abbiamo vissuta in un certo modo, evolvendo da un punto ad un altro, portando a termine dei compiti, esaurendo alcuni aspetti, vivendo le relazioni e l'amore, preparando nuovi progetti. Oggi siamo il risultato di ieri. La vita attuale è il risultato dell'evoluzione dalla vita precedente. La vita precedente ci ha consegnato il lavoro rimasto in sospeso, le relazioni da sviluppare, i nuovi progetti da realizzare. Nella vita attuale realizziamo. Quando questa vita si prepara alla sera, prepariamo i progetti per il giorno dopo, per la prossima vita. Possiamo allora divertirci ad immaginare, per esempio, come cambiare i ruoli nei rapporti con le persone che amiamo. Può darsi che la persona che amo come mia

madre, sia stato mio figlio in una vita precedente, e che sarà mia compagna in una vita futura. Cambiamo i ruoli, per vivere variamente la ricchezza di un rapporto umano. Non sono necessariamente così le cose, abbiamo saltato molte variabili, ma questo esercizio è utile per dare una sensazione di impatto realistico.

Affrontiamo questa riflessione sulla morte come un passaggio effettivo della nostra persona a poter accettare che la consapevolezza, la responsabilità e la creatività possano farci esplorare e preparare alla vita successiva. Proviamo ora a pensare al destino delle nostre attività, dei nostri rapporti. Quante volte perdiamo la fiducia e l'entusiasmo nella vita, perché riteniamo che le attività ed i rapporti ad un certo punto si concludano e non esistano più. Alcuni hanno una sensazione morale ed evolutiva per la vita dopo la morte. Ma è difficile che le persone pensino letteralmente a come i rapporti e le attività che svolgiamo e che viviamo continuino in quanto tali, sicuramente con modalità diverse, ma senza un minimo spostamento dal disegno evolutivo e dalle conseguenze e responsabilità personali. La mente dimenticherà, quali sono le attività e le persone, ma la coscienza riconoscerà benissimo, ed agirà di conseguenza. Ascoltiamo nel nostro cuore la risonanza intuitiva e consapevole a questa possibilità. Immaginiamo di crederci pienamente. Sviluppiamo tutte le implicazioni e le applicazioni. Come aumentano il significato, le scelte, le possibilità di sentire, pensare e volere, se nutriamo la convinzione che nulla si perde e tutto continua, sia pure con modalità diverse? Come si acutizzano le nostre capacità, come aumentano l'intuizione, la fiducia, l'entusiasmo? Come aumentano di conseguenza le capacità di risolvere problemi, di realizzare scelte coraggiose, di aprire la fantasia al gusto del creare? Ma come mai questo gioco del creatore? E' logico pensare che lo stesso concetto di sviluppo delle potenzialità umane, in ciascuna persona, avrà tempi maggiormente comodi per realizzarsi, senza che per questo una persona rinunci a realizzarsi ora. Continuiamo ad immaginare. Abbiamo aumentato il tempo a nostra disposizione. Bene. Aumentiamo ora il nostro spazio. Anche qui, il senso è per vivere al meglio lo spazio che conosciamo. Ricorriamo alla fantascienza. Mi posso spostare con il pensiero. Penso un luogo, una spiaggia tropicale dove riposarmi qualche ora, e sono già lì. L'appartamento ha poco spazio? Immagino di renderlo più grande. Io posso agire sulle dimensioni della materia. Andiamo dai corpi astrali. Sono un essere umano, ma ora ho un tipo di corpo particolare, noi qui possiamo vederlo, qualche

volta, ma non ha lo spessore materiale del nostro corpo. In compenso può volare, attraversare le pareti. Non potrebbe essere utile, per qualche esperienza, attraversare lo spazio senza essere limitato dalla materia? Poi, quando mi è utile, torno nel corpo normale. Continuiamo l'immaginazione, divertiamoci a giocare. Alcune delle possibilità ricordate sono già presenti nei film, ma non in modo che possano essere intrecciate con la vita comune.

Lo spazio oltre: altri mondi, altre dimensioni

Possiamo pure immaginare che un giorno sentiamo e vediamo che arrivano delle astronavi da altri mondi. Alcuni di questi esseri sono uomini e donne come noi, imparano subito la nostra lingua, ci fanno capire magari che vivono benissimo, in mondi come la Terra, dal punto di vista fisico, senza mai avere sentito parlare del lavoro, del denaro, del mercato, della morte pure. Ci fanno comprendere delle esperienze e dei tipi di vita, assolutamente compatibili con il nostro corpo terrestre, cui non abbiamo mai pensato. Hanno delle astronavi veloci. Possono accompagnare chi lo desidera a vedere questi mondi, a trascorrere del tempo in pianeti diversi. Possiamo dedicare loro del nostro tempo, ma possiamo anche andare, stare via mesi od anni, e ritornare in un minuto successivo a quello da cui siamo partiti. Altri esseri di altri mondi hanno forme diverse, hanno una densità fisica anche diversa: alcuni più fluidi, altri più pesanti. Ci possono anche invitare in mondi più fluidi del nostro, ci possono dare dei materiali con cui proteggere la nostra forma fisica attuale. Ci possono poi essere degli esseri invisibili, interiori, che ci vengono a parlare, ad amare, a creare con noi. Tutto questo fantasia? Continuiamo ad immaginare, questo è lo sforzo richiesto ora. Ma è anche un modo per divertirsi, per gustare la vita, per dare corpo e forma ai desideri più strani e più impensabili. Immaginiamo che qualsiasi cosa che inventi la nostra fantasia, rappresenti sempre un minimo, rispetto a ciò che esiste, qui ed altrove.

L'arrivo degli alieni evoluti

Il possibile evento che voglio immaginare ora avrebbe un diretto impatto immediato per tutta la vita dell'umanità e del pianeta Terra. Immaginiamo il contatto con altre civiltà dello spazio cosmico, sia che vivano in situazioni tridimensionali come noi, sia che appartengano a livelli più sottili della fisicità.

Immaginiamo che un giorno, nella concretezza estrema del tempo e dello spazio, appaiano delle astronavi. Si annunciano con i mezzi di comunicazione di massa. In un primo momento si presentano gli extraterrestri che hanno una forma umana come noi. Sono umani come noi, scopriamo che esiste l'umanità anche in altri mondi. Sono molto evoluti, cercano di adattare le informazioni alla nostra condizione. Ci fanno vedere come sono, come vivono, come creano, come amano, come lavorano. Abitano diversi pianeti, in connessione fra di loro. Mondi estremamente belli, affascinanti, dove la natura ha potuto sviluppare le sue potenzialità particolari, senza essere disturbata dagli uomini. Prosperano animali e piante di ogni tipo, ma ad un certo punto non potremmo riconoscere se sono animali, se sono piante, se sono forme di fate e forme di angeli.

Tutti gli esseri qui non hanno bisogno di lavorare per la sopravvivenza, la natura provvede generosa a tutto. L'obiettivo della vita di questi uomini è soltanto l'evoluzione creatrice. Non conoscono i concetti usati da noi, non conoscono le nostre morali, i nostri ruoli e codici di comportamento. Pure avendo una forma analoga alla nostra, non riconoscono i concetti più comuni, dall'alimentazione, al sonno, alla sessualità, alle forme delle attività e del piacere. Sicuramente noi potremmo interpretare con le nostre parole almeno certi comportamenti che vediamo nei loro filmati, ma la loro interpretazione è completamente diversa. Vivono al contatto con la presenza divina, come l'abbiamo descritta. Vivono con altre entità invisibili, l'invisibile si mescola continuamente con il visibile. La realtà sembra scaturire anche dalle forme di cielo, di aria, di acqua e di terra. Tutto è in movimento. Appaiono creature con forme riconoscibili, dal nulla apparente, e tornano poi quando vogliono tornare. Si sperimenta qui la continuità della presenza di diverse dimensioni che si intrecciano, anche se i sensi umani non possono seguirli. Gli esseri sono mescolati, animali-piante, piante-uomini, angeli-piante, uomini-animali e angeli-uomini. Questi esseri ci testimoniano la loro meravigliosa vita, facendoci comprendere che un po' alla volta anche l'umanità terrestre potrebbe trasformarsi. Sono venuti perché invocati da molti esseri, ma sono rispettosi della nostra libertà, della nostra evoluzione. Ci propongono valori morali e sociali totalmente diversi dai nostri. Ci danno la possibilità, con le loro potenti tecnologie, di rigenerare il pianeta Terra. Ci danno la possibilità di costruire astronavi potenti per i viaggi verso gli altri pianeti. Senza problemi di spese. Ciascuna persona umana terrestre può ora viaggiare, conoscere ed esplorare altri mondi. Tutto questo

viene comunicato con dei mezzi di comunicazione televisivi. L'umanità è stupita, innamorata, accetta e sceglie di accogliere i nuovi uomini. Avvengono delle organizzazioni. Gli extraterrestri propongono nuovi modelli di vita e desiderano aiutarci a rigenerare la Terra. Raccolgono il nostro consenso. Ci invitano sulle astronavi madri, tutta l'umanità. Con le loro tecnologie, purificano e ristrutturano gli elementi della Terra. Gli uomini accettano che scompaiano nella rigenerazione la civiltà finora conosciuta. Quando la trasformazione è avvenuta, propongono di ricostruire insieme il pianeta. L'umanità terrestre accetta di seguire la nuova evoluzione. Gli extraterrestri umani arrivano in quantità enormi, tutte le persone hanno la possibilità ora di avere amici, amanti, collaboratori, provenienti da altri mondi. Corpi uguali ai nostri trasmettono energie ed anime totalmente diversi dai nostri sensi abituali. Nuove forme di amori e di conoscenze, nuovi tipi di esperienza, attraversano e rigenerano la fisicità umana. Poi questi esseri evoluti fanno comprendere che si possono evitare la vecchiaia e la morte. Avvengono sì ad un certo punto le trasformazioni dei corpi ed il passaggio ad altre dimensioni di esistenza. Ma non si perdono la continuità della coscienza individuale e la continuità delle relazioni. Infinite forme di amori e di entusiasmi trasportano ormai l'umanità in una forma di estasi generalizzata. Gli extraterrestri ci fanno conoscere altre intelligenze create, presenti con altre forme. Arrivano gli extraterrestri non umani. Ma anche questi hanno delle forme di adattatori biologici che ci permettono di interagire con loro e con i loro ambienti e pianeti. Si moltiplicano ora le forme di amore con esseri non solo extraterrestri, ma anche fra umani ed altre forme di esseri evoluti.



- 3 - *Su che cosa sia l'olismo*

3.1 - Prologo: perché e come essere olistici

Carissimi lettori,

Amate sentirvi 'olistici'?

Secondo voi, quale utilità spirituale ed energetica comporta il riconoscimento di essere o volere diventare 'olistici' ? Il riferimento ad una armonia nel 'tutto', vi pone un problema di comprensione e di cambiamento? Fa parte della vita quotidiana di noi tutti esprimere una preferenza per quello che riteniamo più importante e valido per noi. Che cosa abbiamo dentro di noi? La mente e il corpo, la volontà e il sentimento, la sessualità e la devozione, la ragione e l'istinto. Ma molto spesso viviamo questi aspetti della natura umana come isolati, separati, esclusivi. Così abbiamo vissuto e viviamo come opposti lo spirito e la natura, l'anima e il corpo, l'intelligenza e l'esperienza, la spiritualità e la sessualità, l'ascesi ed il godimento del mondo. L'invito non è certamente a fare e vivere qualsiasi cosa, a diventare improvvisamente sia ingegneri che falegnami, sia devoti mistici che amanti di una pazza sana sessualità, sia capaci di amare se stessi e di amare contemporaneamente il mondo. L'invito riguarda la comprensione di che cosa succeda ad ogni singola parte del nostro essere, quando viviamo i singoli aspetti: che cosa succede al pensiero quando curiamo l'alimentazione, al corpo mentre meditiamo, alla nostra elevazione quando facciamo all'amore. Sappiamo dalla morale e dalla spiritualità che il nostro comportamento prevede delle conseguenze. Ma non è sempre così chiaro e consapevole riconoscere che ogni nostro pensiero influenzi il nostro corpo, influenzi la realtà esterna, comporti una reazione del tutto, una reazione dell'universo. Sicuramente ciascuna persona ha i suoi karmi, le sue missioni, i suoi ideali, ma dovremmo viverli portandoci tutto dentro e fuori di noi. La visione olistica supera contrapposizioni storiche, filosofiche, spirituali: la scissione fra Dio e l'uomo, fra l'uomo e la natura, fra il pensiero e il sentimento, fra la volontà e la spontaneità, fra lo sforzo e il piacere, fra l'ascesi spirituale ed il godimento del mondo. La responsabilità personale e sociale implica che non si trasformi l'olismo in una facilitazione settoriale, ma che questo rappresenti la ricerca di una radicale consapevolezza del modo di vivere tutta la vita.

Il pensiero crea e l'armonia nuova fra sensi e spirito rappresentano le indicazioni qui ricordati. I grandi riferimenti filosofici e pratici riguardano, fra l'altro, il Tantra, lo yoga integrale di Aurobindo. Riporto un accenno ai confronti fra le ricerche scientifiche sugli stati di coscienza e le pratiche formative e trasformative, tutte suggeriscono la possibilità di una nuova vita quotidiana complessiva per la specie umana.

3.2 - Che cosa è l'olismo?

"Per quanto in Occidente l'olismo nasca soltanto nel XVII secolo con il panteismo di Baruch Spinoza, esso si fonda sostanzialmente sulle filosofie orientali sin dal XIII secolo a.C.. Le filosofie-teologie indiane sono infatti tutte di stampo olistico e l'olismo è uno degli elementi di base di tutta la speculazione filosofica orientale, quale si ritrova anche in Cina nel Taoismo, che si origina a partire dal VI secolo a.C. circa. Quindi, la sua identificazione e definizione ha luogo in Occidente con grande ritardo, solamente dal XX secolo, basandosi su una tradizione che è riferibile soltanto al Neoplatonismo (III-VI secolo) e in particolare in Plotino (III secolo). Tradizione assai debole quindi nel mondo giudaico-cristiano, se si esclude, appunto, Baruch Spinoza e prima di lui Giordano Bruno. Spinoza, con un'originalissima interpretazione della Bibbia, si oppone al dualismo cartesiano con il suo panteismo (*Dio è il Tutto*)".

Possiamo subito evitare qui di trasferirci nelle speculazioni, pure fondamentali, cui è agevole rinviare, per cogliere l'urgenza psicologica e sociale di come possa influire oggi la visione olistica. Presento un nota che appare su internet, permette subito di suggerire le applicazioni immediate.

" Con la **visione olistica** prendiamo consapevolezza che il nostro pianeta è un unico ecosistema le cui parti sono interdipendenti e così pure l'essere umano, il cui corpo non è indipendente dalla mente, un organo non è isolato dagli altri, e la coscienza e lo spirito si riflettono sulla realtà materiale, emozionale, mentale. Molte culture e religioni, sin dalla più remota storia umana, considerano l'esistenza come un Tutto, un'unica infinita divinità in cui l'essere umano, grazie alla capacità di autocoscienza, può diventare cosciente della grande unità di cui è parte e del suo ruolo in essa, dando nuovo senso e direzione evolutiva alla propria esistenza."

Le implicazioni più conosciute e praticate riguardano la salute, il benessere, l'alimentazione, la gestione del corpo e delle emozioni. E' molto diffusa un'attenzione generale a come il pensiero influenzi il corpo, le emozioni, ma anche la stessa vita personale e sociale. Si afferma che i pensieri siano cose, che i singoli pensieri tendono a materializzarsi. Oggi è molto diffusa la

letteratura riferita in senso lato al pensiero positivo: i riferimenti sono molto variati e permettono applicazioni immediate nella guarigione e nella crescita personale.

Il termine 'olistico' oggi si basa sulla convergenza fra i dati delle scienze degli ultimi decenni e le ispirazioni del pensiero antico e rinascimentale. Il contenuto riguarda la considerazione della persona e della natura come di un tutto armonico ed una diversa conseguente concezione della realtà. Formare la persona come una totalità significa sviluppare l'autonomia di ogni singola parte del nostro essere, ed armonizzare il funzionamento complessivo in una direzione di crescita permanente come sviluppo del potenziale umano. Questo implica considerare gli obiettivi e le condizioni in cui sia possibile realizzare un progetto formativo che liberi e sviluppi le potenzialità del pensare, del sentire e del volere, come possibilità concreta per ogni essere umano. L'auspicio è che i percorsi della formazione possano integrare i versanti del sentire, del pensare e del volere, liberando le potenzialità di amore, di crescita, di conoscenza e di comunicazione delle donne e degli uomini, a qualunque società e cultura appartengano.

L'auspicio riguarda la liberazione e la maturazione della dimensione del volere, del pensare e del sentire: pensiamo al mondo degli ideali, delle aspirazioni, delle scelte, delle azioni, della creatività. Pensiamo alle forme della morale e della spiritualità. Pensiamo alla formazione del carattere, alla capacità di gestire le emozioni ed i sentimenti, alla capacità di sopportare e tollerare le avversità, di sfidare e tendere le capacità. Il volere riguarda la possibilità, per tutti, di avere il desiderio, la volontà e la capacità di realizzare le potenzialità della nostra natura. Un modello di formazione olistica implica la realizzazione di una diversa evoluzione della natura umana e del suo rapporto con la realtà. Di conseguenza si pone come partecipazione diretta alla formazione della realtà come evoluzione e creazione. La formazione globale della persona implica lo sviluppo del corpo, dei sensi, e delle realtà vissute come anima e come spirito, insieme alla ragione ed alla conoscenza. Questo implica un'azione formativa in cui ogni elemento, il corpo, il sentimento, la ragione o lo spirito, non prevalgano come privilegio, come esclusione, come esauriente giudizio di valore e attribuzione di significato. Abbiamo l'esigenza di sviluppare contemporaneamente le capacità e le potenzialità attive, la volontà e la ragione, e quelle ricettive, le facoltà non intellettive, dai sensi, all'immaginazione. Hillman propone l'esplorazione e l'attivazione di una 'coscienza delle cose', che potrebbe ampliare la nozione tradizionale di coscienza di sé, limitata al soggettivismo: occorre restituire alle cose le qualità

cosiddette secondarie: colori, sapori, qualità tattili. (Hillman J., L'anima del mondo e il pensiero del cuore, Adelphi).

Per quanto riguarda i percorsi delle scienze della formazione e del benessere, appare necessario articolare le discipline in base a queste esigenze. Occorre ripensare e riformulare la formazione etica e spirituale, la formazione estetica, la formazione delle emozioni e dei sentimenti, la formazione affettiva e sessuale, la formazione del corpo, della salute e del benessere, lo sviluppo della coscienza ecologica, le capacità creative e relazionali. Occorre una formazione di base che risvegli le energie del corpo, del cuore, della ragione e dello spirito, attraverso determinate pratiche trasformative.

3.3 - La ricerca di M. Murphy, la pratica integrale e la nuova vita

Esoterismo ed olistismo nella vita quotidiana

M. Murphy

Il futuro del corpo, Gruppo Futura

L'autore ha realizzato una vasta documentazione sullo sviluppo del potenziale umano, come risulta dal confronto fra analisi scientifiche e testimonianze di esperienze religiose, mistiche e parapsicologiche. Queste vengono confrontate con le situazioni di intenso allenamento come possono avvenire negli sport e nelle arti. Le conclusioni si concentrano sulla possibilità di un'espansione di queste esperienze e di un loro collegamento. L'ipotesi, la possibilità di una vita straordinaria, le prove delle capacità trasformative della natura umana e l'indicazione delle formazioni che possano realizzarla.

Si tratta di fenomeni che possono apparire brevemente nella vita quotidiana. Ma che cosa succederebbe se queste potenzialità fossero sviluppate, stimolate e formate in modo sistematico? Che cosa succederebbe se un numero sempre più ampio di persone integrasse queste doti nella loro personalità? L'autore non ha incertezze: nascerebbe un nuovo tipo di vita umana sulla Terra. Chi vive queste esperienze sente un senso di estraneità rispetto alle moda-

lità familiari della nostra vita quotidiana. Testimoniano un'apertura verso altre realtà misteriose. Quando viviamo delle forme di illuminazione, o delle forme di ispirazione e di creatività intense, abbiamo l'impressione che 'qualcosa ci abbia ispirato', che siamo stati 'trasportati'. Si tratta dell'emergere di poteri ego-trasendenti, che poi si riflette nelle esperienze spirituali e nel linguaggio comune. Una effettiva e verificabile sperimentazione diffusa di 'qualcosa che è al di là' indicherebbe un nuovo genere di evoluzione umana. Possono emergere nuove visioni, nuovi modi di amare e sentire, nuove azioni straordinarie, lontani dalla percezione comune e familiare della vita, segnali ed espressioni di un nuovo tipo di evoluzione. Le esperienze descritte sono eccezionali, ma possono costituire una modalità di esperienza permanente, attraverso la coltivazione delle pratiche, attraverso processi formativi. Si parla di stati di coscienza. Come esistono il sonno, il sogno, la coscienza comune di veglia, così esistono stati superiori di coscienza, in cui le esperienze mistiche e paranormali potrebbero apparire in presenza continua. L'autore accenna all'esperienza fondamentale di 'qualcosa che ci ispira, di qualcosa che ci trasporta'. La percezione di poteri che trascendono l'ego si riflette nel linguaggio religioso e nel linguaggio comune.

Questa esperienza è accompagnata da una forma di non conoscenza, da una incapacità a specificare e descrivere i fenomeni. Ma sono proprio queste caratteristiche a fare pensare ad un nuovo genere di sviluppo umano. Noi non sappiamo da dove vengono le nuove forme di amore, le nuove visioni, la gioia espansiva, perché non ci sono familiari, perché sono collegate a qualcosa che sta emergendo dentro di noi. Secondo l'autore, le esperienze mistiche e paranormali ricordate comporterebbero la rottura della normale coscienza e del normale comportamento. La coscienza ed il comportamento metanormali possono essere diffusi attraverso determinate pratiche e determinati processi formativi. Murphy esamina le diverse pratiche psicospirituali, le descrive come pratiche integrali, che riguardano tutti gli aspetti della natura umana. Sono pratiche trasformative dirette allo sviluppo pieno del potenziale umano. Occorre elaborare delle filosofie che ci aiutino a comprendere le nuove esperienze: dall'aspirazione ad uno sviluppo articolato del nostro essere, all'abbandono ad una vita più grande di quella alla quale la maggior parte di noi è ancora abituata. Le pratiche trasformative 'ci indicano la strada verso una vita straordinaria che comprende tipi di amore, di gioia e di incarnazione che noi oggi non siamo in grado di concepire'.

Gli indizi presenti nelle esperienze mistiche e paranormali, come si presentano oggi, possono fare emergere un nuovo tipo di vita umana. Vediamo quali tipi di esperienze e di capacità vengono riconosciute dall'autore come possibilità di uno sviluppo diverso. Accenno ad alcuni degli indizi presentati.

- Esistono esperienze di percezione straordinaria di cose al di fuori del corpo. La percezione di una bellezza nascosta in oggetti familiari. La chiaroveggenza volontaria. Il contatto con esseri ed eventi inaccessibili ai sensi ordinari.
- Consapevolezza del corpo ed autoregolazione straordinarie.
- Capacità straordinarie di comunicazione: la trasmissione di pensieri, di atti volitivi e di stati estatici con modalità extrasomatiche.
- Una vitalità 'fuori dal normale'.
- Capacità straordinarie di movimento.
- Capacità straordinarie di modificare l'ambiente: rientrano qui le abilità manuali e le capacità di influenzare le cose a distanza, senza ricorso a contatti diretti; è il caso delle guarigioni spirituali.
- La percezione di una fonte di gioia interiore esistente di per sé, indipendente dalla soddisfazione e dalla realizzazione di bisogni e desideri, presente anche in situazioni di avversità.
- Particolari capacità intellettuali emergenti nella creatività. E' il caso della conoscenza unificante presente nelle esperienze mistiche. Viene descritta da Platone, da Plotino, da veggenti indiani e mistici cristiani.
- La volizione che supera la normale volontà; unifica impulsi diversi per generare azioni straordinarie.
- La personalità che soddisfa e trascende il normale senso del sé e rivela l'unità con gli altri.
- Forme di amore che trascendono le normali necessità e rivelano l'unità con gli altri.
- Alterazioni della struttura dell'organismo.

La maggior parte di queste esperienze si manifesta nella vita quotidiana per momenti e fasi brevi. Appaiono come eccezionali. Ma l'eventuale sviluppo diretto di queste capacità rappresenterebbe una rottura della normale attività umana. Un'integrazione permanente di queste attitudini nella struttura della personalità di molte persone darebbe origine 'a un nuovo genere di vita su questo pianeta'.

In generale queste capacità vengono indicate come 'esperienze di vetta'. Si parla anche di stati di coscienza. Come esistono il sonno, il sogno, la coscienza comune di veglia, così esistono stati superiori di coscienza, in cui le esperienze mistiche e paranormali potrebbero apparire in presenza continua. Possono fare vivere questi stati delle esperienze eccezionali, ma vengono raggiunti stabilmente, in senso lato, attraverso la coltivazione delle pratiche, attraverso processi formativi. L'autore accenna all'esperienza fondamentale di 'qualcosa che ci ispira, di qualcosa che ci trasporta'. La percezione di poteri che trascendono l'ego si riflette nel linguaggio religioso e nel linguaggio comune. Questa percezione viene accompagnata da una forma di non conoscenza, da una incapacità a specificare e descrivere i fenomeni. Ma sono proprio queste caratteristiche a fare pensare ad un nuovo genere di sviluppo umano. Noi non sappiamo da dove vengono le nuove forme di amore, le nuove visioni, la gioia espansiva, perché non ci sono familiari, perché sono collegate a qualcosa che sta emergendo dentro di noi. Secondo l'autore, le esperienze mistiche e paranormali ricordate comporterebbero la rottura della normale coscienza e del normale comportamento. La coscienza ed il comportamento metanormali possono essere diffusi attraverso determinate pratiche e determinati processi formativi. Qualora fossero realizzati da un numero sufficiente di persone, porterebbero ad un nuovo genere di vita su questo pianeta.



- 4 - *Il viaggio incantato*

4.1 - *Il risveglio*

“Nella sua Ode: "Indizi di immortalità", William Wordsworth descrisse puntualmente una condizione umana oltremodo diffusa. Riconoscere in sé l'esistenza di questa condizione può essere assai deprimente, ma può anche spingere l'individuo a intraprendere un percorso di scoperta: Ci fu un tempo in cui i campi, i boschi e i ruscelli, La terra e tutto ciò che mi era familiare mi parevano avvolti in una luce celestiale, la gloria e la freschezza di un sogno. C'è stato un tempo, una condizione, durante la nostra infanzia, in cui erano presenti una vitalità, una freschezza, un ardore, un desiderio e un amore della bellezza capaci di creare il paradiso in terra. La luce è una metafora che rende bene l'idea, una metafora che per certi versi è vera alla lettera. Sfortunatamente, la luce di cui un tempo abbiamo fatto esperienza viene coperta e data per persa. Tornando al punto di vista dell'adulto, Wordsworth lamenta: Ora non è più come un tempo. Dovunque io volga lo sguardo, Sia notte o giorno, la luce che ho visto non posso più vedere. A nessuno piace avere la sensazione che qualcosa di prezioso sia andato perduto. Di fatto, la vostra personale perdita della luce si ripercuote anche sulla collettività..Riconoscere la perdita può avere un effetto deprimente, ma, al tempo stesso, può spingervi a intraprendere un percorso di crescita. A noi adulti capita di tanto in tanto di avere dei brevi sprazzi di luce, e questo ci stimola a cercarla. Sono molti i sentieri percorribili per cercare di arrivare alla luce interiore. Tanto per cominciare, dovrete riconoscere che c'è in voi qualcosa di prezioso che va scoperto, nonostante la nostra cultura ci spinga fortemente a privilegiare il lato esteriore delle cose, a cercare la felicità nel consumo di beni materiali. Ovviamente, dovrete sempre lottare per remare contro la corrente sociale: le persone che si guardano dentro sono pericolose e imprevedibili, perciò la società diffida di loro, le scoraggia e spesso le punisce. Qualsiasi vero sentiero richiede coraggio: il coraggio di opporsi alla marea sociale, il coraggio di vedersi quali si è veramente, il coraggio di correre dei rischi. Progredire lungo un vero sentiero costituisce un dono per tutti noi, oltre che una conquista individuale.”(C.T. Tart)

4.2 - *Invito alla meraviglia*

Immaginiamo. In una situazione di rilassamento, o durante una passeggiata nella natura, proviamo ad attivare, a rendere costanti e profonde, delle emozioni, delle immagini, dei pensieri. Ricordiamo o inventiamo dei momenti di felicità. In particolare, facciamo attenzione a ciò che desta, in noi, sensazioni di meraviglia, di incanto, di curiosità, di passione.

Ripetiamo come un mantra. Io sento la meraviglia, lo stupore, la curiosità, il piacere, il mistero, in ogni minima parte del mio paesaggio, interiore ed esteriore. Gustiamo ogni parola: la meraviglia, la curiosità, il piacere, il mistero, l'amore, l'entusiasmo. Facciamo affiorare tutte le sensazioni, le idee, i ricordi, i desideri, riferibili a queste precise idee. Poi immaginiamo che ogni pensiero, ogni emozione, che attraversano le nostre percezioni, siano quasi riempiti, attraversati, dalle esperienze della meraviglia. Proviamolo nel nostro mondo interiore. Sostituiamo i pensieri ripetitivi ed ossessivi, le preoccupazioni, le ansie, le melanconie, i pensieri grigi, i vuoti di energia e di consapevolezza, con queste sensazioni di meraviglia, di amore, di piacere. Richiamiamo le convinzioni che desideriamo: immaginiamo la realtà come vorremmo che fosse, visualizziamo rapporti, incontri, attività, contemplazioni, adatti ad esprimere il nostro essere. Che cosa sentono ed esprimono, in qualsiasi momento, la vista, il tatto, il gusto, l'olfatto? Continuiamo allora a giocare fra l'ascolto delle sensazioni offerte dai sensi, ed il nascondere della meraviglia, del piacere, del gusto del mistero, dell'abbandono all'amore. Su questa via possiamo coltivare l'entusiasmo e la gioia, come emananti dal nostro centro interiore, prescindendo dalla vita sociale e culturale, indipendente dagli stimoli esterni. Su questa via è possibile percepire quel qualcosa di infinitamente prezioso ed amabile che intendiamo come spirito, come anima, come divino. Su questa via iniziamo a sperimentare il divino come la pienezza felice e beata della realtà, che emerge dalle profondità, sia del nostro ambiente interiore, sia del nostro ambiente esteriore. Il tempo e lo spazio ci vengono incontro con una sicura precarietà di fondo, non rappresentano delle certezze oggettive

Attraverso lo spazio ed il tempo, nella successione dei momenti, nel cambiamento o nella relativa staticità degli ambienti, ci viene incontro qualcosa, qualcuno. Ci viene incontro la marea sovrabbondante ed inesauribile della realtà, ci viene incontro l'amante divino. Possiamo viverlo al di là di ogni rappresentazione, o possiamo viverlo in una forma di celebrazione, di amore, di stupore. Ci può apparire il divino come padre, come madre, come amico o amica,

come amante. Ci può apparire come un bambino, come un saggio. Ci può apparire come un essere di altri mondi e dimensioni. In tutti i casi estremamente espressivo, amabile, giocoso, appassionato, presente. Ci viene incontro qualcosa che ci fa innamorare.

4.3 - La meraviglia, la devozione e la venerazione in R. Steiner

R. Steiner, descrivendo i rapporti fra il mondo dei sensi ed il mondo dello spirito¹, auspica la formazione di determinati sentimenti ed emozioni che possono aiutare a vivere una diversa presenza nell'universo. L'autore ricorda un'antica sentenza greca: 'ogni indagine umana deve prendere le mosse dalla meraviglia'. Se il pensiero non passa attraverso lo stato della meraviglia, rimane soltanto un gioco di concetti. Il pensare a sua volta continua a rimanere una componente dell'esperienza, e non può essere esclusivo e bastare a se stesso, per cui non soltanto nasce dalla meraviglia, ma deve svilupparsi a contatto di sentimenti come la riverenza e la venerazione. A questo punto è facile prevedere lo scandalo di un lettore moderno che, abituato ormai talmente sia alla razionalità scientifica che alla vita democratica, ha abbandonato da tempo, giustamente, quei sentimenti e quegli stati d'animo che hanno accompagnato la sottomissione degli individui alle forme autoritarie tradizionali. E' senz'altro chiaro ed ovvio che per lunghi secoli parole come devozione e venerazione hanno accompagnato l'autoritarismo, la sottomissione, l'ignoranza, l'immaturità: sembrano aver accompagnato il rifiuto dell'uomo a realizzarsi nel mondo.

Ma al di là degli evidenti costumi sociali autoritari dei secoli scorsi, presenti pur sempre in diverso modo nella società, questi termini richiamano forme di vita religiosa. Anche qui il laico moderno può avere buon gioco ad indicare il bigottismo ed il sentimentalismo che impregnano la maggior parte dei riti di tutte le religioni, così come vengono praticate mediamente dalla maggior parte delle persone. Al di là delle deformazioni, che accompagnano come giganteschi detriti la storia, la venerazione e la devozione hanno comunque un valore preciso, come capacità di testimoniare ed esprimere le varietà dell'esperienza religiosa. Esse implicano il riconoscimento dell'esistenza di forze ed esseri superiori che ci amano e ci aiutano a formarci ed indicano la necessità, per il nostro bene, visto che non siamo separati e soli nell'universo,

¹ Cfr. R. Steiner, *Il mondo dei sensi e il mondo dello spirito*, Milano, Editrice Antroposofica, 1984.

di sentire e maturare la meraviglia, la capacità di amare queste presenze, la capacità di entrare in rapporto con loro.

Esprimono una risposta alla tensione estatica che caratterizza l'aprirsi dell'individuo alla sovrabbondanza della presenza cosmica. Qui possono essere esaminati come rapporto fra un uomo che si realizzi pienamente e la presenza di forze cosmiche e spirituali che possano essere superiori a lui, ma che non per questo domandano sottomissione dell'intelligenza o della volontà o del sentimento.

Steiner riconduce la meraviglia alla presenza dell'uomo nei riguardi dell'universo: da essa può nascere un pensiero vivente. Rappresenta soltanto una prima fase, nel processo attraverso il quale l'uomo ed il mondo si compenetrano. Se, dopo la meraviglia, l'uomo si ferma al pensare, non sarà lo stesso in grado di penetrare la realtà. Non si tratta di bloccare il pensiero, ma di inserirlo fra le altre componenti dell'esperienza. Il pensiero deve essere accompagnato dalla venerazione per ciò a cui esso si accosta. La percezione della sovrabbondanza della realtà provoca una reazione emotiva di gratitudine, di mistero, di amore. Nelle osservazioni di Steiner la natura appare come la stessa creazione sempre dinamica ed attiva, presente anche nell'uomo, ed avviene quasi un dialogo od una danza fra due momenti di creatività che si riconoscono e si stimolano reciprocamente.

Non si tratta di un semplice antropomorfismo, o di una proiezione della volontà umana sulla natura. Al contrario, le forze plasmatrici della creazione hanno una loro presenza specifica ed originaria, e sono queste che poi permettono di comprendere la peculiarità umana. Non è l'uomo che poeticamente e superbamente attribuisce la volontà ad un universo inerte che non la conosce, ma è la creazione vivente che appare come un mare di volontà operante, entro la quale l'uomo può rispondere e sviluppare la propria specificità. Quando l'uomo avverte attraverso i sensi il mondo di volontà operante, viene spinto dalla stessa evoluzione ad esplorare i misteri esistenti dietro il mondo dei sensi. Se abbiamo raggiunto lo stato di coscienza della devozione, si assume consapevolezza che attraverso la vista, l'udito, il tatto, attraverso i sensi, si entra in contatto con la volontà operante del cosmo.

4.4 - *L'incanto*

L'incanto si muove come un vento potente, che scorre e vola da un evento all'altro, poggiansi ogni tanto qui e là, e rifuggendo poi volando verso un altro sito. L'incanto vive come un dio misterioso che fa continuamente capolino dietro i volti, i paesaggi, le sensazioni, sia interne che esterne. È bello pensare ed immaginare luoghi interni al proprio mondo, che facciano scaturire la possibilità d'incantarsi, di sorprendersi, di meravigliarsi.

Vivere passando da un incanto all'altro, vivere passando da un mondo all'altro, d'incantare se stessi e gli altri. Tutto il mondo è magico, non esiste un angolo del tempo e dello spazio che possa impedire il volo degli incanti, dei piaceri, delle dilatazioni sensitive. Si può vivere sempre come all'interno di un abbraccio di amanti, in cui si riceve, ci si abbandona, si dona, si provoca. Sempre tutto può essere misterioso e sconosciuto, sempre tutto può provocare le irruzioni del nuovo. Chi, camminando o soffermandosi, è in grado di comprendere la trama degli incanti, può determinare un contagio universale. Se si dicesse di riscoprire la primordiale ricchezza inesauribile delle semplici sensazioni, gli uomini tornerebbero a riproporre in modo affettivo e rassicurante la bontà originaria delle situazioni belle conosciute: la natura, un tramonto, i fascino delle persone.

Se finora siamo stati protetti su tanti aspetti, anche rispetto alle negatività, ora occorre veramente iniziare a procedere come un esploratore, come un guerriero, capace di sentire mille e poi mille incanti, senza il bisogno di classificarli, senza il bisogno di irrigidirli, senza volerli portare a casa. Ma è vero sul serio che l'umanità non saprebbe vivere se non desse un nome od un significato a qualsiasi cosa? Possono sopravvenire tempi in cui la ricchezza delle intuizioni e delle sensazioni sarà molto più ricca e veloce, e gli uomini rinunceranno ad usare il linguaggio e la ragione per delimitare e semplificare. Tutto questo vorrà dire rinunciare forse alle pretese di conoscenza dell'uomo, pretesa di conoscere in modo stabile, unificato e semplice qualcosa che viva lì fuori, o qui dentro, in un modo sufficientemente calmo, immobile e permanente.

Se la realtà mutasse molto più profondamente, anche rispetto alle abitudini della coscienza media, la sopravvivenza dell'uomo conoscerebbe un aspetto totalmente inedito. Non si tratterebbe più di una sopravvivenza fisica in un ambiente difficile ed avaro, ma della sopravvi-

venza morale ed intellettuale in un mondo sovrabbondante di misteri, fascino ed incanti. Questo ambiente richiederebbe non una conoscenza statica ed oggettiva, perché le sfere emozionali e spirituali risvegliate ne sarebbero soltanto ostacolate. Un ambiente incantato esigerebbe capacità nuove di volontà, d'intuizione e di fusione, per cui alle trasformazioni dell'ambiente si reagirebbe aumentando le capacità di gustare, sentire, piacere, godere, fino a soglie inimmaginabili. Possono arrivare tempi improvvisi in cui le sensazioni alle quali ci siamo non solo abituati, ma annoiati, rivelino improvvisamente capacità incisive penetranti inebrianti, da sconcertare completamente la ragione ed il sentimento. Improvvisamente gli dei torneranno a ridere, ad amare, a festeggiare e creare, attraverso le forme dell'uomo e della natura. Capelli al vento, uno sguardo penetrante obliquo, uno svelamento di gambe femminili, una risata di un bimbo, possono fare tremare le viscere e convertire radicalmente ad un mondo nuovo. Perché non sono solo quello che sembrano.

4.5 - La meraviglia e la gustazione nel Tantra (Riferimento: Abhinavagupta, Essenza del Tantra

La meraviglia, la beatitudine. Quali sono i significati che attribuiamo a queste parole? Quale la risonanza emotiva hanno dentro di noi? Ripercorriamo le convinzioni, le nostre idee personali: possono sostenere l'esistenza della meraviglia e della beatitudine? Riteniamo forse che siano condizioni un minimo presenti nella cultura e nella religione, ma lontani da noi, dalle nostre possibilità concrete? Ripensiamo poi al significato presente in questi testi, al senso specifico collegato alla manifestazione del divino. Vogliamo incamminarci verso questi stati? Seguiamo queste risonanze, seguiamo il flusso dalle astrazioni e dagli ideali alla concretezza della vita quotidiana. Dio è in ogni modo qui.

“Sia l'esperienza estetica sia quella religiosa implicano la cessazione di un mondo (che è il mondo ordinario della storia, della trasmigrazione) e l'improvviso sostituirsi ad esso di un'altra dimensione del reale. In questo senso esse sono ambedue meraviglia, sorpresa. Lo *yogin* è tutto «penetrato di meraviglia». Tutto ai suoi sguardi è compatta coscienza, riposo o forza ad un tempo, che rinnova ininterrottamente la realtà, che, irrorata di vita perenne, abbandona, d'istante in istante, le inutili scorie della sua vecchiezza. Come una gustazione meravigliosa è concepita, si è detto, anche l'esperienza estetica. In un senso più ampio, questa meraviglia è

presente, anzi, in ogni forma di vita. La mancanza totale di essa coincide coll'inerzia della materia. La sensibilità estetica (dice Abhinavagupta) «non è altro che una capacità di meravigliarsi» più elevata dell'ordinario. Un cuore opaco *non obstupescit*. La presenza del bello non suscita in lui commozione o meraviglia alcuna“.

L'io, estrapoliamo, il Sé, è libertà e pensiero; ma allora l'io è anche beatitudine. 'La beatitudine non è altro se non uno stato di indipendenza, di libertà da ogni sollecitazione estrinseca e quindi di riposo, di «lisi» nel proprio stesso sé. I concetti di riposo, di «lisi», di gustazione, di assaggio e di beatitudine sono da questo lato strettamente connessi l'un l'altro.' Seguiamo Abhinavagupta.

La beatitudine è detta essere l'illuminazione — illuminazione dotata e pervasa di pensiero — del nostro proprio essere, del nostro proprio sé in tutta la sua pienezza. Prendiamo, per es., il caso di un affamato. Costui riposa in un'ità limitata, individua, non piena, inquinata dalla contrazione del corpo, ecc., il quale è vuoto (di cibo). La mente dell'affamato è, di conseguenza, preda del desiderio di cibo, che è una cosa esterna, da lui separata, e, come tale, il pensiero del sé non può in lui affermarsi in tutta la sua compattezza. Tale la ragione perché sta lì infelice, privo di beatitudine. La beatitudine, abbiamo visto, consiste nel pensiero del sé, e, stando così le cose, quando costui mangia e si riempie la pancia di cibo, ecco che la sua non pienezza, dovuta al prevalere di detta vacuità, vien meno. In forma di impressioni latenti restano però nel suo pensiero altri desideri, come di essere abbracciato da una donna, ecc., che, come ha detto il maestro Patanjali: *«Il fatto che Caitra sia innamorato di una donna, non implica che sia disamorato delle altre»*, ecc.

A causa di queste impressioni latenti, questa beatitudine è non piena, non è la beatitudine suprema. Questa beatitudine sua, in ogni sua forma, è una beatitudine volgare: «Pur nel possesso, egli è pauroso della separazione futura...» «Un oggetto dei sensi genera il desiderio di altri oggetti, e, così facendo, come può essere fonte di felicità?» In base a questo principio, egli non fa suo, con tutto il suo essere, questo stato di interruzione dei desideri di cose separate, e quindi, da questo punto di vista, è non pieno. Quanto a questa particella di beatitudine, ciò che la determina è però pur sempre il pensiero del proprio sé, e, in questo

sensu appunto è stato detto dal venerabile Narayana: *«Io m'inchino a quel Dio, oceano di beatitudine, di cui tutte le beatitudini che son nell'universo son nulla più che le gocce»*.

Taluni così davanti ad un buon cibo, dolce, ecc., non si comportano da ingordi, ma riposando nel soggetto conoscente, pensano «questo è così», dando quindi, nel loro pensiero, più peso alla parte che concerne il soggetto conoscente. Di costoro si dice giustamente che «gustano». Non solo. Quando, superato completamente ogni movimento estraneo, davanti ai vari sentimenti estetici come l'erotico, ecc., descritti in un dramma o poema, noi proviamo un godimento che, eliminato ogni possibile ostacolo, come desiderio di guadagno, ecc., è diverso dal godimento proveniente dagli oggetti dei sensi, allora, proprio perché privo di ostacoli, questo godimento prende il nome di gustazione, delibazione, lisi, percezione estetica, riposo nella soggettività. Tale la ragione per cui si parla dell'esser dotati di cuore. Questa espressione si deve sia al cuore, che, caratterizzato di pensiero, in essa predomina, sia al fatto che la parte luce, riposata nel conoscibile, pur sussistendo, è come dimenticata. I sentimenti così goduti, che diventano, cioè, oggetto di tale gustazione, si trasformano nei nove *rasa* sentimenti estetici. ... Il pensiero, tutto denso di gustazione del nostro proprio sé, nella sua libertà, nella sua realtà non metaforica, come inseparato dalla natura della coscienza, questo e non altro è perciò la suprema beatitudine, chiamata lisi, gustazione... Nel gusto di una cosa dolce c'è però lo schermo del contatto con un oggetto esteriore. In una poesia, in un dramma, ecc., questo schermo è sì assente, ma permane pur sempre un certo contatto coll'impressione latente di questo schermo. Anche in tali esperienze però coloro il cui cuore è ben attento a far sparire questo schermo così insorgente, ottengono la beatitudine suprema, che, com'è stato detto (*Vbh*, 72): *«In virtù della manifestazione della beatitudine, che erompe da un cibo, da una bevanda»*, ecc.“.



- 5 - *Innamorarsi del divino*

Immaginiamo una possibile condizione umana in cui tutte le persone vivano come spontanea immediatezza l'esperienza diretta interiore del divino. Le persone sono in permanenza incantate ed innamorate della presenza di Dio. Vivono immersi in un ambiente divino felice. Sentono un ambiente universale, inesauribile, superiore, misterioso, una presenza trascendente. Sono consapevoli della presenza invisibile di esseri superiori affascinanti. Conversano e si intrattengono con Dio, amano Dio. Vivono Dio come una persona concreta che ti sta davanti, che ti sta dentro: parla, sta in silenzio, ride, pensa, si diverte, sente, comunica, come una persona concreta, ma infinitamente più concreta, consapevole, felice e potente di una persona normale. Contemporaneamente sanno che questo Dio è una presenza universale, un ambiente, un oceano. Dio è infinitamente uno, ma anche infinitamente articolato, differenziato. Per cui ciascuno sa che tutti gli altri parlano direttamente con Dio, vivono con Lui. Ma sanno anche che il Dio con cui parlano e vivono gli altri è un Dio uguale ma diverso da quello con cui parlano loro. Per cui le persone portano agli altri la loro esperienza del divino, poi ciascuna dialoga e vive anche con le divinità degli altri. Le persone possono anche lasciare parlare e vivere la loro divinità direttamente, come se per qualche momento o tempo, le persone si mettessero in un angolo della loro individualità e volessero fare parlare direttamente Dio attraverso di loro. Quando poi le persone si incontrano, potrebbero fare parlare direttamente le loro divinità.

Un altro aspetto fondamentale è che tutte le persone sanno di essere loro stesse una forma di divinità, una scintilla divina. Ma sanno che devono cercarla dentro di sé, coltivarla, allevarla come fosse un bambino, sviluppare le esperienze, le pratiche ed i comportamenti che fanno sviluppare la divinità che loro stesse potenzialmente sono. Allora queste divinità-bambino che si sviluppano possono parlare direttamente con le divinità personali.

L'esperienza interiore delle persone, immerse in questa conversazione-fusione con un dio infinito, superiore, misterioso, e concentrate sulla nascita del divino in loro, è piena di crescenti livelli di felicità, di entusiasmo e di estasi amorosa. Coltivano la devozione e la celebrazione,

nella preghiera e nella meditazione, ma anche nella vita quotidiana, attraverso i rituali, le invocazioni e le evocazioni, l'espressione della gratitudine, dell'amore innamorato e dell'esplorazione divertita del mistero. Sicuramente le persone coltivano anche la consapevolezza di ciò che non può essere rappresentato o parlato, e neppure sentito. Per cui attraversano periodi di deserto interiore, durante i quali cercano di riconoscere comunque la pienezza divina. Le divinità stesse, la divinità che viene dal nucleo della trascendenza, come se non esistessero gli universi formali, la divinità che vive nell'universo, e la divinità che nasce nella loro vita interiore, cambiassero continuamente. Non ci sono quindi parole, credenze, rappresentazioni intellettuali, che possano definire e limitare queste divinità. Osserviamo dal nostro punto di vista, procedendo dal minimo. Immaginiamo di partire per una condizione come quella descritta.

Se lavoriamo per arginare i pensieri limitanti e le emozioni negative, se coltiviamo la leggerezza del corpo, del pensiero, della fantasia e del cuore, sicuramente ci presenteremo all'universo con una sensibilità crescente a vivere il benessere, la gioia, l'entusiasmo. L'esercizio del pensiero positivo, dell'immaginazione, e dei cambiamenti, ci farà vivere degli stati di umore e di energia capaci di accogliere e di farci vivere l'entusiasmo, la fiducia e la gioia; queste stimoleranno la creatività. Tutto questo costituisce una base emozionale per percepire l'entusiasmo, la forza, il gioco, l'espansione, l'incanto. Una partenza è data anche dal ritmo dell'innocenza interiore e della concretezza dell'amore. La capacità di amare: se stessi, i corpi, la natura, l'invisibile, il magico, le persone. Allora possiamo immaginarci di innamorarci di Dio. Possiamo immaginarlo estendendo al massimo le proiezioni su quello che riteniamo di positivo nella vita. Possiamo viverlo come una persona che fa infinitamente innamorare. Ricordiamo Marcellino 'pane e vino', un ragazzo parla con Gesù, gli offre del pane e del vino, e Gesù scende sul serio e condivide il pasto con lui. Ricordiamo don Camillo ed i suoi colloqui con Gesù. Possiamo immaginare Dio come un padre, come una madre, come un amante, variando le situazioni. Poi possiamo immaginarlo in qualsiasi forma, evento o situazione. Possiamo sperimentarlo come la pienezza interiore che si può sentire nella meditazione, al di là di ogni rappresentazione. Sono situazioni che vanno vissute nella loro articolazione, variandole. Immaginiamo poi che Dio e l'universo rispondano. In che modo risponderebbero? Immaginiamo che Dio ci ami, addirittura che sia innamorato di noi. Immaginiamo che la natura si animi, che

gli oggetti si animino, che infinite creature amanti, giocose, misteriose, si presentino a noi, attraverso i momenti del tempo e dello spazio, nella natura, ma anche nelle camere e nelle strade. Anche negli incontri. Siamo in due, l'attrazione e l'energia si sviluppano come una corrente fra di noi, qui scendono divinità particolari, energie cosmiche, unioni delle energie fra di noi.

Se io faccio tacere il continuo balbettio della mente, posso iniziare a sperimentare che non esiste il vuoto, che tutto è pieno. Non sono un'isola che naviga nello spazio e nel tempo, incontra altre persone-isole, e tutto confluisce non si sa verso dove. Certo che è strano questo pensiero umano, l'ipotesi che possano esistere la felicità e la creazione, ma la presunta certezza, poi, che esistano il vuoto e la morte. L'amore comprende una forma di evidenza, d'immediatezza, e questa contempla, vuole e conosce uno spazio pieno infinito, che non si arresta ai confini della ragione e della morte, ai confini della realtà conosciuta. Il sentimento suggerisce che la volontà, l'intuizione, l'immaginazione, si arricchiscono, se condividiamo l'amore verso l'universo. La mia percezione dell'ambiente interiore ed esteriore, dipende completamente da come mi formo, da che cosa voglio pensare e sentire, da come mi collego con il mio centro, da come sento sgorgare dentro di me le forze divine dell'amore. Ecco un'esperienza che posso verificare interiormente. La realtà non sta ferma. Le facoltà che ci attribuiamo non rimangono lì come oggetti disponibili, immutabili. Possono essere allenate e stimolate, e certamente parleranno diversamente in chi si muove, rispetto a chi preferisce rimanere fermo. Il viaggio interiore mi ha già permesso di sentire la presenza dell'amore come una potenza divina che entra in me, mi ama, mi attraversa, mi parla, mi stimola.

In che senso posso parlare di Dio, rimanendo fedele alla mia intuizione, alla mia percezione? Certamente il concetto del divino simboleggia una freccia che indica una direzione possibile, una forma di presenza intuitiva, una manifestazione del cuore, una conseguenza degli stati di entusiasmo e di felicità, una sensazione di una grande potenza, molto libera, creante, infinita. Ma non riguarda una forma di oggetto, sia pure un oggetto supremo, che sta lì fermo, pronto quasi a farsi fotografare dall'uomo, attento a rispondere alle domande di verifica di un pensiero scettico. Il cuore manifesta la propria conoscenza, la propria sapienza, superiore alle

misure del pensiero razionale astratto. Se non integriamo la mente nel nostro sviluppo globale, la ragione ci parlerà sempre di una forma di conoscenza solitaria, isolata, impotente. Riflette una solitudine all'interno del nostro mondo, dove si oppone alla volontà, al sentimento, all'intuizione. Cerca di rimediare con una strana alleanza: la ragione si mette d'accordo con la società, contraria al mio essere profondo, all'evoluzione creativa del mistero, alla convivenza con l'infinito. Ma io posso provare, ognuno di noi, se vuole, può provare. Che cosa? A mettere tutto in discussione, per aprirsi un varco, per uscire dalla cultura conosciuta, dal sistema dominante. Le onde della razionalità sociale entrano profondamente in me, devo sforzarmi veramente per fermare questo mondo, per resistere a queste pressioni. Soltanto alimentando e coltivando le mie intuizioni interiori posso ascoltare e riconoscere un mondo completamente diverso. Tutto avviene come se noi fossimo talmente abituati ad un certo modo di sentire e vivere la vita, ad un certo modo di pensare, che qualsiasi altra realtà potrebbe incontrarci e rivelarci improvvisamente le assurdità basilari della nostra vita. L'amore e l'innamoramento ci rivelano già una realtà possibile che potrebbe costituire la base per un mondo completamente diverso. La prima esperienza riguarda questa potenza sovrabbondante, intima, felice, indipendente, strana, che ci avvolge, ci stimola, ci chiama. Cerco di tenere ferma questa intuizione, fino in fondo, ed essa mi parla. Sento che riguarda qualcosa che è intimamente presente nel profondo di me stesso, che è più interno di qualsiasi altra realtà. Ma ugualmente sento che non è immediatamente a mia disposizione, anche se, senza dubbio, posso riuscire a vivere in modo da avvicinarmi meglio a questa fonte. Sicuramente è una fonte di libertà, di promessa, di una promessa già mantenuta, di un invito all'amore, al piacere, al gioco, all'avventura, alla potenza. Questa percezione mi parla del profondo me stesso. Ma mi parla anche di altro. Non sembra esistere soltanto dentro di me. Sembra quasi un'entità potente, dolce e misteriosa, che per vivere debba convivere, estendersi, abitare, in tutti gli esseri. Un qualcosa presente in me, ma presente anche altrove: un altrove infinito, misterioso, vivo, mutante, trasformantesi.

Le esperienze della mia vita rivelano un altro volto. La percezione di un essere divino mi ricorda le sensazioni che vivo quando amo, quando gioco, in cui non sembro più limitato al mio io, chiuso nella pelle, ma in cui sono attraversato, sono espanso, e sono in contatto con gli esseri più diversi. Non ci sono parole per esprimere l'espansione della coscienza. Ma senza dubbio i

racconti dei miti e delle fiabe possono darci qualche indizio, anche se appaiono subito distorti nella mentalità comune. Quale mondo mi appare? La presenza delle fate e dei maghi, un mondo come un teatro ed una palestra per le forze del bene e del male, per le alchimie della trasformazione, per il gusto della creazione. Un mondo di sfide, di presenze nascoste, di enigmi, di misteri, d'incanti. Un mondo di prove e di donazioni, di difficoltà e di premi, di gioia e di canto. Gli esseri superiori che vengono a collaborare con noi, le alleanze con gli animali e con le piante, una realtà a diversi livelli di manifestazione. Le facoltà umane si svegliano attraverso la curiosità, il gioco, l'avventura, la generosità, la tensione dell'impresa e dello sforzo. Da un certo punto di vista sembra a tutti di conoscere e di sperimentare la percezione del divino. Tutti conoscono l'ipotesi che possano esistere le fate, gli spiriti sottili, gli angeli, gli spiriti guida, fino agli dei, alla dea, alle presenze più direttamente divine. Sono ammessi talvolta come vaghe ipotesi, come aspetti particolari della fantasia, che possono piacere a poche persone. Sono conservati e neutralizzati nelle fedi religiose: le figure divine non sono presentate per provocare una forma d'innamoramento di massa, stimolato da qualcosa che si sente appartenere alle dimensioni della felicità, della meraviglia, dell'entusiasmo, dell'ebbrezza, oltre che dello sforzo, dell'impresa, del superamento.

Presento l'ipotesi, che ci si possa innamorare di Dio, del divino. Lasciamo scorrere via l'immagine tutta umana del Dio maschile, paterno, giudice, legislatore, autoritario. Liberiamo il sentimento del divino da tutti gli accumuli storici e concettuali formulati dal potere religioso e dal potere sociale-morale. Liberiamo la nostra esperienza dalla repressione degli istinti e della fantasia, dalle tendenze a rinunciare al mondo, al piacere, alla felicità. Liberiamo la percezione del divino² dalla noia, dai riferimenti abituali, dalle esigenze moralistiche. Liberiamoci anche dalla presunzione umana, dal persistente antropomorfismo, dal sentimento di debolezza e d'impotenza, dall'orgoglio nichilistico, dalla continua esigenza di volere verificare razionalmente noi qualsiasi cosa, prima di ammetterne sia pure l'ipotesi o il desiderio. Una delle percezioni più radicate riguarda l'invito insistente all'autonomia personale. Il proposito di ripor-

² Cfr. A. Sbisà, *'Dio, uomo e cosmo'*, in *'Alice e Dioniso'*, e-book Erba Sacra, op.cit.

tare il divino all'umano, di sentirlo dentro di noi, è senza dubbio positivo, ma soltanto se superiamo l'apparenza superficiale dell'uomo, soltanto se ci inoltriamo in un processo di trasformazione che porti a risvegliare la scintilla divina presente in noi. Si verifica uno strano processo. Anche ora che alcuni pensano di riportare il divino dentro di noi, non si sente in atto un processo di trasformazione che porti a sviluppare al massimo le potenzialità umane, fino a scoprire ed a sviluppare i doni divini presenti in noi. Non esiste oggi diffusa una visione eroica del divino, intesa come slancio, come apertura, come divinizzazione dell'uomo.

Quando si presentano immagini di mondi superiori abitati, di spiriti sottili, di spiriti guida, di esseri evoluti, di figure divine, sembra sorgere subito il timore che tutto questo tolga qualcosa all'autonomia umana. Poi magari non ci preoccupiamo di sviluppare le potenzialità divine della nostra natura: ma vogliamo giustamente essere autonomi anche se non ci evolviamo. Ma pensare che esistano anche oggettivamente, al di là di noi, extraterrestri superiori positivi e gerarchie spirituali, fino alle forme dirette del divino, sembra che necessariamente tutto questo, se esistesse sul serio, se lo potessimo riconoscere, possa rappresentare un pericolo od un limite per l'autonomia umana. L'umanità non sembra ammettere la possibilità che emerga un modo completamente diverso di sentire il divino, come fonte positiva infinita di felicità, di meraviglia, di entusiasmo. Per quanto possa esistere un'infinita superiorità evolutiva di altri esseri o di un essere divino rispetto all'uomo, non per questo dovrebbe costituire una minaccia, né avere l'intenzione di sostituire l'autonomo sforzo evolutivo della specie umana. Qualcosa di quello cui alludo esiste nell'amore mistico, ma accompagnato ancora spesso dalla percezione dell'impotenza umana. Ora si tratterebbe di risvegliarci come dio che ama dio: amare Dio come Dio che ama Dio.

Entriamo nel sentimento e nell'immaginazione, ma entriamo anche in un pensiero nuovo, creativo. Immaginiamo che finalmente l'uomo si accorga che non esista la morte come annullamento dell'individuo, ma che il fenomeno rappresenti soltanto un passaggio di stato, un abbandonare il corpo e l'universo corrispondente, per assumere un'altra forma, in un'altra dimensione. La sostanza rimarrebbe molto precisa, e piena di significato: la persona continuerebbe a vivere nelle altre dimensioni, assumendo le caratteristiche dei nuovi ambienti, per poi

ritornare consapevolmente ad incarnarsi, vivendo quindi molte vite, che accompagnano la sua evoluzione verso il divino. La reazione umana tende a vedere questa possibilità come un pio desiderio, o come una consolazione, un appoggio, una speranza. In realtà la visione della vita assumerebbe significati, possibilità e responsabilità molto profondi, verificabili, conseguenti. Quindi tutto continua, anche se chiaramente i mutamenti da una vita all'altra rappresentano delle novità radicali, degli abbandoni dei piani materiali, per cui le persone troppo attaccate alla quotidianità terrestre, vedrebbero comunque il mutamento come qualcosa che li possa annullare.

Bene, abbiamo impostato una nuova visione. Io so e sento che la mia persona, come tutti gli esseri che mi circondano, sono in viaggio, vivono, provengono da lontano, vanno lontano, come me stesso. Posso quindi averli incontrati in altre forme, in altri mondi, in altri momenti della vita della Terra. Il respiro dell'amore divino, del sentire il dio e la dea che ci ama, del sentire il nostro amore per dio, assume chiaramente in questo modo la possibilità della presenza nell'infinito e nell'eterno. Non si tratta di chiedere ad un dio una felicità nei prossimi mondi, ma di vivere e di maturare già qui, sotto la coltre delle apparenze finite, la possibilità di vivere e manifestare la potenza dell'amore divino.

Ampliamo ancora la visuale. Vediamo le stelle: immaginiamole circondate da pianeti, dove esseri sia simili a noi, sia molto diversi da noi, vivono esperienze e vite completamente diverse dalle nostre. Sentiamo la curiosità ed il fascino d'immaginare mondi superiori dove la felicità e l'entusiasmo possano essere dominanti. Uniamo un altro fatto: immaginiamo che tutta la natura, le piante, gli animali, gli elementi, possano esistere dappertutto, sia nelle forme che conosciamo, sia in altre forme infinite. Ed immaginiamo che abbiano le loro forme di coscienza, d'intelligenza, che non conosciamo, che non possiamo verificare, ma che forse possiamo incontrare su altri piani dell'esperienza e del comportamento. Immaginiamo che tutti questi esseri non siano chiusi dentro se stessi, ma che abbiano la capacità d'irraggiare le loro energie ed i loro pensieri nell'universo. Immaginiamo fino in fondo che non siamo mai nel vuoto, che tutto è pieno. Anche quando viviamo soli fisicamente in una stanza, in un luogo, siamo sempre attraversati ed influenzati dal cosmo vivente.

Continuiamo ad immaginare. Altri esseri, sottili, diversi da noi, o superiori, come angeli e spiriti guida, o parenti ed amici nostri che vivono altrove, possono comunicare con noi, comunicano comunque con noi. Altri misteri che ci possono essere svelati e comunicati, altre forme di presenza che possiamo vivere, realizzare. Certamente occorre abbandonare la richiesta di verificare tutto. Come può una parte di un tutto fermare la vita del tutto, per quasi fotografarlo, decidere che cosa possa contenere o no? Potremmo anche viaggiare con forme di astronavi fra molte stelle, non trovare nulla, ed esserci in realtà spostati soltanto all'interno di una piccola bolla dove preferiva esistere il vuoto.

Che cosa può volere dire amare la vita, in questo teatro diventato infinito? Se superiamo il piano mentale, e ci inoltriamo nel cuore, possiamo desiderare ed ascoltare, per sentire le voci dell'universo. Possiamo sviluppare le nostre antenne fino a sentire dentro di noi gli esseri che ci parlano. Possiamo innamorarci di queste presenze. Possiamo comprendere che sono dentro di noi e fuori di noi, sentendo la spontaneità dell'ammettere le porte cosmiche del mistero, sia a nostra disposizione, dentro di noi, sia nella possibilità di parlare e d'incontrare gli esseri del cosmo e d'altrove.

Riprendiamo il discorso sul piano concettuale. E' opportuno dissolvere nel senso comune l'identificazione fra le religioni istituzionali e le esperienze religiose personali; queste ultime rappresentano esperienze interiori non riducibili ai dogmi, alle morali ed alle mediazioni delle chiese. La religione che noi conosciamo non è l'esperienza religiosa originaria, ma la sua trasformazione in una istituzione di potere che controlla gli individui e vorrebbe controllare la ragione umana, invitando tutti praticamente a sottometterci ad una visione del mondo in cui si sappia sempre che cosa fare e come fare, pensare ed amare, sotto la guida della chiesa. La società laica oggi da una parte riconosce la funzione di queste religioni, riservandola a chi liberamente vuole credere ai dogmi, dall'altra professa l'indipendenza della ragione e della società dai dogmi e dalle morali. Quindi non si occupa di che cosa possano essere lo spirito o l'anima: la società laica pensa di fondarsi sulla ragione e sulla scienza, quindi non ritiene verificabili scientificamente i concetti religiosi.

La società laica non ammette altre alternative: o sei credente e partecipi alle chiese, o ti fondi sulla ragione e non ammetti l'esistenza di realtà spirituali. In realtà una visione del

mondo in cui esistono esperienze interiori personali che si esprimono liberamente come espansione della coscienza e dello spirito, lasciando a questi termini soltanto la mediazione nell'espressione delle proprie personali esperienze, come aspetti che si rivolgono al cuore ed alla volontà, dovrebbe essere compatibile con una società scientifica. Non chiedendo, esprimendo ed imponendo dogmi e morali, una spiritualità di questo tipo incoraggia la sensibilità, la volontà, le emozioni di felicità e di realizzazione, senza metterle in contrasto con la ragione, ma senza neppure subire una ragione scettica e nichilistica.

Rimessa in primo piano la libertà interiore personale, si tratta di dissolvere i significati filosofici che hanno influito sempre sulla rappresentazione del divino. Sono diventati aspetti popolari, adatti a dare un linguaggio alle esperienze interiori.

Allora possiamo domandarci, senza assolutamente volere proporre nuovi dogmi o vincoli, come potremmo meglio oggi trasformare il linguaggio culturale e psicologico tradizionale per orientarci verso nuove forme di esperienza spirituale. Proviamo a riformulare il vocabolario dominante. La percezione di Dio come Spirito assoluto implica il simbolo della trascendenza. Questa è stata vissuta spesso come negazione della realtà creata, della presenza divina nella materia, nella natura e nell'umanità. Non è nulla di tutto questo. Richiama l'inesauribilità e l'autosufficienza di una realtà pensata come matrice del reale e come incondizionato. Il trascendere dell'uomo in se stesso richiama il compito evolutivo stimolato da questa tendenza a liberare l'essere realizzandolo nella sua pienezza 'incondizionata'.

Parlare di Spirito implica l'attribuzione alla propria scintilla divina ed alla presenza divina universale delle caratteristiche che il linguaggio umano ha ritenuto di sviluppare. Fra questi i riferimenti classici sono: l'identità di Dio con il Verbo, con la luce, con l'amore, con la beatitudine, la sua caratterizzazione come l'onnipotenza, l'onnipresenza, la creazione, la manifestazione.

Rispetto ad aspetti delle nostre tradizioni, occorre abbandonare:

- ogni riferimento autoritario o punitivo a figure come il Padre; - ogni riferimento a sistemi di leggi immobili e perenni, quasi a limitare il divino; - ogni riferimento a sistemi morali che reprimano la creazione o parte della creazione, o le persone o parte delle persone, come i corpi. Occorre invece recuperare: - la sintesi del maschile e del femminile nel divino stesso;

- l'unità divina della creazione, con l'armonia fra lo spirito e la materia, fra lo spirito, il cuore, la mente ed il corpo negli esseri umani;
- il principio della beatitudine e della felicità, sia come interpretazione del divino, sia come criteri obiettivi di crescita e di evoluzione;
 - la necessità di vivere l'atto del creare, sia nell'evoluzione verticale, ascesa verso il divino trascendente, sia nell'evoluzione orizzontale, come esplorazione del mistero e dell'infinito nella trascendenza immanente, come invenzione di poteri, capacità, mondi.

Se la totalità dell'esistenza inesauribile è il divino stesso, ogni essere è portato a manifestare la propria personale scintilla divina, sviluppando le potenzialità creatrici. Una concezione totalmente diversa del rapporto fra lo spirito e la materia permette di comprendere come questa creatività possa effettivamente realizzarsi. Ma contemporaneamente occorre restituire il divino alla natura ed al cosmo, occorre sentire la presenza divina nell'universo e nel corpo. La visione possibile di mondi abitati, di altre dimensioni, di altre meraviglie possibili della creatività universale, rappresenta una fonte di meraviglia, d'incanto e di felicità. Permette di comprendere in modo diverso gli stessi rapporti fra l'interiore e l'esteriore. Precisato tutto questo, ciascuno può trovare le risonanze personali, le aperture possibili. Se riusciamo a pulire l'orizzonte, avremo pur sempre la percezione dell'infinito e del mistero, verificabili non attraverso una ragione scettica, ma attraverso forme di esperienza interiore.

La proposta di riuscire ad innamorarci di Dio considera allora il divino oggi in tre aspetti:

- la nuova percezione immanente del divino dentro ogni persona, con tutte le conseguenze di ogni tipo;
- la percezione del divino come orizzonte del mistero, riferibile all'immaginazione sui mondi abitati, sulla vita dopo la morte, sulle esperienze magiche, sulle comunicazioni con altri esseri;
- l'immaginazione amorosa comunque rivolta verso il Dio infinito ed assoluto, inteso come fonte di bellezza, di amore, di beatitudine, senza alcuna sottomissione di alcun tipo: il rapporto con l'essere divino universale è mediato dall'esperienza interiore personale del divino.

L'innamoramento del divino presente in noi stessi segue l'innamoramento dell'amore, la fiducia in se stessi, l'esplorazione del nucleo divino personale, fino ad entrare nel processo dell'autoevoluzione come creazione di nuovi valori, come potenziamento delle capacità, come

disposizione a 'diventare' sul serio, attraverso lo sforzo, la creatività, la felicità, il dio. La nuova spiritualità oggi insiste sulla presenza interiore della scintilla divina, ma dovrebbe insistere meglio proprio sul gusto della creazione: diventare dio vuol dire diventare creatori. L'innamoramento del divino come mondo superiore creativo, come mistero inesauribile dell'universo, implica la liberazione dalle paure, la coltivazione stessa dell'amore, della bellezza e del mistero, attraverso l'immaginazione, il cuore, la creatività artistica, la preghiera, la meditazione, la comunicazione con gli altri esseri. Oggi consociamo molte vie che ci portano a sperimentare gli stati superiori di coscienza, che ci possono permettere di esplorare la realtà infinita. Esiste anche oggi, questa è la scommessa, la possibilità di innamorarci del Dio infinito universale, di Tutto ciò che è. Una volta superate le visioni limitanti di un'autorità esterna, le motivazioni per questo innamoramento sono semplici, come per ogni innamoramento, ma amplificate ad una misura infinita.

Posso innamorarmi di una persona per i suoi attributi, per le sue qualità, ed anche e contemporaneamente perché mi ama. L'innamoramento comune si coltiva con il gusto di vivere e condividere le stesse qualità che amo presenti nell'altro. Immaginiamo allora un essere che contenga in se stesso tutte le qualità che io stesso vorrei in una persona, amplifichiamole all'infinito, avremo un amante ideale infinito. Proiettiamo questo essere su di una scala infinita, ed avremo un infinito ed appassionante innamoramento per questo essere. Ascoltiamoci poi per comprendere che cosa voglia dire per noi essere amati, ed estendiamo anche questa possibilità all'infinito: avremo un essere divino che ci ama infinitamente.

Proiettiamo questo essere poi contemporaneamente, nelle nostre profondità, sono io questo essere, e nelle profondità degli universi e dei misteri. Ti domanderai, se poi non esiste questo essere divino, in me stesso e nell'universo? Bene, diventalo tu stesso, ed immagina che esista altrove. Non puoi procedere sulla via della ragione scettica o sulla delega esterna. Scommetti su tutto quello che può emergere come risonanza emozionale e spirituale, come esplorazione della coscienza. Ma tutto questo puoi verificarlo attraverso la crescita della tua esperienza, se ti metti nel sentiero della trasformazione: la ragione non potrà mai anticipare quello che sarà l'esito del viaggio. Rileggiamo le pagine dei mistici, esprimono l'amore per il divino con lo stesso linguaggio degli amanti. Contempliamo i diversi amanti: noi stessi, le persone

come amanti, le creature invisibili, gli esseri di altri mondi, gli esseri della tua fantasia, fino a tutto quello che come amore verrà a questo punto a te incontro.



- 6 - *La vita dionisiaca*

Propongo delle considerazioni con l'intenzione di stimolare un viaggio in una dimensione dionisiaca, coinvolgendo direttamente ciascuno nella possibilità d'immaginare, sentire e pensare in modo nuovo. Presento delle riflessioni che possano parlare al corpo, al cuore, al pensiero, allo spirito. Parliamo di amore, di felicità, di estasi dionisiaca: facciamo in modo che possano diventare effettiva realtà.

Il mio intervento specifico non riguarda il livello storico-critico di lettura del dionisismo, ma si svolge su di un piano di stimolazione dell'anima e di apertura del cuore. Non viene detto qualcosa che voglia porsi come verità, o che voglia invadere le convinzioni e le credenze, bensì qualcosa che possa provocare un risveglio di desideri, sensazioni ed intuizioni che prosperano al di là della soglia della coscienza riflessiva. Penso che la testimonianza dell'esperienza diretta abbia un particolare valore quando si tratti di comprendere e sperimentare le vie per il 'ritorno di Dioniso'. Quello che potrei augurarvi è la possibilità di ritrovare nel vostro mondo interiore il bambino, il viaggiatore, il mago, l'amante. Parlerò di Dioniso senza richiamare spesso Dioniso: potremo cercarlo ai confini della realtà, dove il divino si cela sotto gli enigmi della natura, dietro le maschere della vita sociale e mentale, al di là del mondo conosciuto.

Questo non vuol dire che non siano precisi i riferimenti culturali e storici. Mi permetto di richiamare ed elaborare autonomamente i contributi di A. Daniélou³ e di J. Evola⁴, che a loro

³ J. Daniélou, Siva e Dioniso, Ubaldini.

⁴ J. Evola, Cavalcare la tigre, Il Falco.

volta ricordano il mondo classico delle ricerche storiche, e di accennare ad un intervento di M. Maffesoli⁵.

Presenterò una prospettiva radicale che tuttavia non si allontana da quello che noi tutti potremmo realizzare nel 'qui ed ora', se ripartiamo dai sogni e dai desideri, ponendo la ragione al servizio della realizzazione e della trasformazione personali, liberandola dalla sottomissione al primato dell'economia e della tecnica. Come formatore ed animatore mi occupo della realizzazione delle potenzialità umane creative. Come ricercatore spirituale, mi pongo come chi non voglia limitarsi a criticare il mondo alienato e represso, a subire la cecità di una razionalità che da sola non salverà il pianeta dalla distruzione, ma come chi cerchi di vivere in prima persona le esigenze che il pensiero, il cuore e la fantasia postulino, che il corpo desideri e prometta.

Siva e Dioniso: l'ebbrezza dell'amore e dell'estasi

Partiamo dalla percezione del dionisiaco. Nella storia antica si annuncia un tipo di realizzazione umana radicata nell'animalità ed aperta al divino. I riferimenti sono Dioniso per la civiltà mediterranea e Siva per la civiltà indiana preariana.

“Lo Sivaismo si fonda sul principio che nell'universo non esiste nulla che non faccia parte del corpo divino, che non possa essere una via per raggiungere il divino. Tutti gli oggetti, tutti i fenomeni naturali, le piante, gli animali, ma anche gli aspetti dell'uomo, possono essere punti di partenza per avvicinarsi al divino. Non esistono un alto e un basso, funzioni inferiori e superiori, una sfera profana e una sacra. Se riconosciamo l'ordine divino in ogni nostra tendenza, funzione fisica, azione o potenzialità, siamo padroni di noi stessi, i compagni (kaula) del dio, i partecipanti (bhakta o baccanti).....Per l'uomo consapevole che la creazione non soltanto è opera divina, ma è la stessa forma del divino, ogni essere, ogni vita, ogni atto, assume un carattere sacro, diventa un rito, un mezzo di comunicazione col mondo celeste.”⁶

L'autore distingue fra le religioni della natura, che considerano l'uomo inserito nell'universo vivente, e le religioni delle città, dove viene indicato un primato dell'uomo, fondato sulla sua

⁵ M. Maffesoli, L'ombra di Dioniso, Garzanti.

⁶ J. Daniélou, Siva e Dioniso, op. cit., p.13.

razionalità e sul dominio della natura, interna ed esterna. La considerazione animistica, panteistica ed immanente del divino permette un'esperienza diretta di qualcosa che può indicare la sovrabbondanza della vita e dell'essere: non si tratta qui certamente di una conoscenza sostitutiva della ragione, o di dogmi e rivelazioni in cui credere. Il richiamo al divino non costituisce assolutamente la sostituzione di una spiegazione razionale con un approccio sentimentale od emozionale. Riconosce la ragione come una parte del tutto, che deve svolgere le sue funzioni, rispettando le altre funzioni dell'essere umano e della natura.

"Il Dionisismo indicava la via della salvezza non già nella contemplazione dell'ordine divino, ma negli slanci frenetici che precedevano e preparavano l'intima unione col dio, nell'abbandono completo dell'anima alla sua onnipotenza e nell'annientamento della ragione di fronte a tale onnipotenza." (H.Jeanmaire, Dioniso)'...I fedeli del dio sono chiamati Bacchoi (baccanti) in Grecia e Bhakta (partecipanti) in India. Essi pensano che nell'ebbrezza dell'amore e dell'estasi risieda la vera saggezza, divenga possibile la comunione con la natura e con gli dei." ⁷

In questa prospettiva la realizzazione delle potenzialità umane passa attraverso l'accettazione intensa delle passioni, purificate ed esaltate. Si sviluppa una concezione del mondo estatica in cui il godimento della vita, l'attrazione, il piacere, l'amore, sono regole d'illuminazione e non di dannazione.

Dioniso appare come un archetipo storico che accumula ed interpreta la cultura 'estatica' e 'mistica' presocratica: si sviluppa una cultura dell'estasi e dell'entusiasmo che tende ad unire l'intuizione, il pensiero e la vita. Dioniso invita ad entrare in stati di consapevolezza più profondi ed integrati: è considerato l'ispiratore della mania, stato di coscienza superiore fondato sulla partecipazione diretta al divino. 'Il dionisismo si butta a corpo morto nello stato selvaggio, vi cerca la possessione, il contatto col soprannaturale', la follia orgiastica. Le cerimonie orgiastiche favoriscono forme di estasi che comportano 'un ritorno all'origine della vita, al

⁷ J. Daniélou, Siva e Dioniso, op. cit., p.16.

principio creatore, al divino'. L'orgiasmo porta a una liberazione dai vincoli dell'individuo empirico, dalle condizioni della sua esistenza quotidiana, Quindi lo stato del posseduto da Dioniso, ossia l'immagine del dio stesso nell'uomo, non è quello di un'estenuazione soporosa, di una perdita totale della coscienza, e neppure di una gesticolazione animalesca, bensì quello della follia, cioè uno stato della coscienza che si contrappone a quello "normale", quotidiano.

Si tratta di processi di decondizionamento dell'essere, l'uomo torna alla natura più profonda e più rimossa, svela il divino che porta in sé. Quando parliamo dell'individualità, della persona unica, occorre distinguere fra i diversi strati dell'individuo: in senso lato qui, possiamo ricordare il corpo e l'inconscio, l'io razionale, il Sé superiore o essenza. Normalmente viviamo limitati alla sfera egoica-razionale-sociale: questa parte è utile nello svolgimento della vita quotidiana, ma non è in contatto generalmente con le altre parti più profonde del nostro essere. Ecco allora che le forme dell'estasi cercano di accendere la consapevolezza della natura e dello spirito presenti dentro di noi. Nascondono momentaneamente l'io comune per realizzare delle esperienze che poi possono essere tradotte in stati di coscienza superiori stabili. A questo punto l'io comune viene reintegrato in una diversa alleanza e comprensione delle altre parti dell'essere umano. E' fondamentale comprendere che questa consapevolezza è frutto dell'amore e della felicità, e non del distacco rigido. Per quanto siano necessarie le prove, le sensazioni talora di un vuoto interiore, il distacco da persone ed eventi, il dolore, la felicità rimane la strada principale per comprendere la natura della beatitudine divina.

*"Il clima della vita sivaia e dionisiaca non è soltanto rituale....E' una ricerca della gioia, del piacere..Tutto ciò che è piacere e gioia ci avvicina a Dio. Ogni festa sivaia o dionisiaca è un'esplosione di felicità. L'ebbrezza fisica, come l'erotismo, è un'immagine e spesso una preparazione dell'estasi mistica."*⁸

E' in questo contesto d'interpenetrazione fra lo spirito e la materia che appare come esperienza religiosa la rivelazione della sessualità unita alla trascendenza ed al mistero.

"Il manifestarsi di un mondo la cui natura è energia esige due poli opposti. La sostanza, la

⁸ J. Daniélou, Siva e Dioniso, op. cit., p.150.

materia del mondo, è la corrente che unisce questi due poli. La materia non è qualcosa di stabile, ma energia pura organizzata nello spazio-tempo. Nella Trinità primordiale, né Siva né Sakti è la sostanza del creato; lo è la scintilla che scocca tra loro, l'attrazione (ràga), il godimento (ànanda), il piacere (kàma), l'amore... L'unione dei sessi è percepita essenzialmente come piacere. Il godimento è la sostanza del mondo. E' esso ad avvicinarci allo stato divino. Il mondo è la scintilla del piacere"⁹.

La manifestazione del divino nella creazione dell'universo si rivela come atto erotico. "Negli esseri viventi tutto è organizzato in funzione di questa espressione di piacere, di gioia, di bellezza, di felicità, che è la natura divina e segreta di ogni esistente. ..Tutta la bellezza, tutta la gioia del mondo si manifesta con un'esplosione erotica." ¹⁰

E' perfettamente ovvio che si possono comprendere queste affermazioni 'dimenticandoci' l'estremo appiattimento volgare che questo termine ha assunto oggi. Il senso originario riguarda l'espansione universale del dio Eros, che rende attraenti e piacevoli le persone, gli eventi, gli ambienti, stimolando ovunque bellezza, mistero, piacere, abbandono, elevazione, unità estatica.

"In ogni modo, l'importante è venire alla distinzione fra felicità (o piacere) bramosa e felicità (o piacere) eroica...Il primo genere di felicità o di piacere appartiene al piano naturalistico ed è contrassegnato dalla passività di fronte al mondo degli impulsi, degli istinti, delle passioni e delle inclinazioni. Il fondo dell'esistenza naturalistica è stato tradizionalmente indicato come desiderio e come sete, e piacere bramoso è quello che si lega al soddisfacimento del desiderio nei termini di un momentaneo lenimento dell'arsura che spinge avanti la vita.

Il piacere 'eroico' è invece quello che accompagna un'azione decisa che parte dall'essere', dal piano superiore alla vita. Nei movimenti contemporanei della nuova spiritualità si prevede una nuova era di rinascita dell'umanità. Nei testi sulle 'profezie' di Celestino¹¹ si parla in questi termini.

⁹ J. Daniélou, Siva e Dioniso, op. cit., p.74 – 75.

¹⁰ J. Daniélou, op.cit., p 152.

¹¹ Cfr. J. Redfield, La decima illuminazione, Corbaccio.

Le 'illuminazioni' descritte prevedono una cultura umana completamente diversa. L'umanità riuscirà a rigenerare la natura, saranno ricostruite le foreste. I mezzi di sopravvivenza – cibo, vestiario e trasporti – saranno completamente automatizzati e a disposizione di tutti. I nostri bisogni verranno soddisfatti senza che sia necessario nessuno scambio di valuta e senza dar vita a eccessi di vario genere. Nessuno eccederà nei consumi, perché avremo superato il bisogno del possesso fine a se stesso. Non avremo più bisogno di quel tipo di certezze, l'esistenza avrà uno scopo diverso. La nostra esigenza di dare un senso alla vita verrà soddisfatta dall'entusiasmo per la nostra stessa evoluzione – dall'euforia che ci deriva dalle intuizioni e dal loro realizzarsi nel compimento del nostro destino.

Si potrà vivere un'estasi generalizzata: potrà verificarsi solo quando avremo abolito la paura e saremo riusciti a tenere un livello sufficientemente elevato di vibrazioni in ogni situazione. Più riusciamo a vedere la bellezza, più ci evolviamo. Maggiore è la nostra elevazione, più elevate sono le nostre vibrazioni. La nostra percezione così acuita e le vibrazioni elevate ci porteranno in un 'paradiso in terra'. Ogni volta che dubitiamo del nostro cammino o perdiamo di vista il processo, dobbiamo ricordare verso cosa stiamo evolvendo, qual'è lo scopo della nostra esistenza. Noi ci troviamo qui per raggiungere il 'paradiso in terra'.

In tutto questo possiamo sentire gli indizi e le tracce del ritorno di Dioniso. Ormai da alcuni decenni associazioni e movimenti della psicoterapia e della nuova spiritualità propongono esperienze, rituali e stili di comportamento che potrebbero senz'altro essere riconosciuti in senso lato come l'annuncio di Dioniso: le danze, il lavoro sul corpo, la liberazione della sessualità e della sensualità, la meditazione, lo yoga, il lavoro sull'autostima personale.

Il simbolo del divino è un invito all'amore universale, alla felicità, alla bellezza, alla creazione. L'esperienza religiosa emerge direttamente dall'amore per il divino, sia che lo si consideri presente in se stesso, sia che lo si adori e veneri nella pienezza infinita degli universi. Si diffonde così la percezione mistica, la possibilità di una nuova partecipazione dionisiaca al divino.



☸ - 7 - *Il contesto cosmico e la responsabilità esoterica*

Testi trascritti liberamente, in ordine vario, da:

B. Marciniak, La via del risveglio planetario.

Canalizzazione dell'insegnamento dei Pleiadiani

Indice

L'accelerazione di energia cosmica

State vivendo in un tempo in cui le opportunità per sviluppare le vostre potenzialità, espandere la coscienza e crescere spiritualmente sembrano illimitate - Il vostro mondo sta appena cominciando a scoprire quella moltitudine di capacità insite nella forma umana - La vostra esistenza vi appare come quella di un singolo individuo, eppure avete connessioni infinite con realtà esistenti oltre i limiti delle vostre percezioni

La vita multidimensionale

In ogni momento, la vostra coscienza funziona nella realtà sia fisica che non-fisica, con grazia e semplicità - Aprire i chakra e permettere alle energie cosmiche di fluire attraverso il corpo rinnoverà il vostro spirito e darà potere alla vostra vita

La scelta probabile. Gestire la propria energia - La presenza extraterrestre

In tutto il mondo gli individui sono stimolati a creare consapevolmente la propria realtà e ad ancorare l'energia dell'auto-responsabilità sul pianeta - Dovete imparare a riconoscere le dinamiche della creazione invece di cadere vittima dei programmi di condizionamento mentale che contraddistinguono questi tempi - Ogni civiltà è fondata su degli accordi e in questo momento siete chiamati ad offrire al vostro pianeta la vostra visione di cooperazione armonica -

Accettare la responsabilità



L'accelerazione di energia cosmica

Un'espansione di coscienza sta investendo il globo con un impeto stupefacente, stimolando l'umanità a livello cellulare affinché si risvegli e riscopra il proprio potere.

La pressione per affrontare sinceramente la vostra vita e il mondo in generale non è mai stata più grande e per alcuni l'intensità necessaria per questo compito è schiacciante. In questi tempi di cambiamento, aprire la propria mente per considerare punti di vista e prospettive di vita diverse che si estendano fuori dai confini del pensiero comunemente accettato è sia saggio che lodevole. Le straordinarie difficoltà provocate dalle energie accelerate di questo momento per far parte, con il vostro specifico e unico punto di vista, del gruppo di esseri coscienti che stanno producendo "il grande risveglio spirituale", servono veramente da stimolo per farvi percepire la realtà in modo nuovo. Voi avete scelto di essere qui sul pianeta Terra. Un aumento massiccio dell'intensità di irraggiamento dell'energia cosmica sta stimolando l'umanità affinché apra gli occhi su un più alto proposito spirituale.

Voi non avete ancora osato credere all'esistenza di un profondo ordine che è alla base di tutto ciò che esiste: un'Intelligenza Cosmica collettiva in evoluzione che muove, pianifica e progetta l'esistenza con devozione e consapevolezza. Ogni individuo è qui sulla Terra per partecipare e contribuire ad una presa collettiva di coscienza che vi farà prendere atto del fatto che i vostri pensieri possono creare la vostra realtà. Le scelte che fate e i rischi che siete disposti ad assumervi in questo momento sono essenziali sia per il processo di rafforzamento della vostra determinazione che per il processo di riconoscimento e messa in opera del vostro potere personale.

Le scelte che fate e i rischi che siete disposti ad assumervi in questo momento sono essenziali sia per il processo di rafforzamento della vostra determinazione che per il processo di riconoscimento e messa in opera del vostro potere personale.



State vivendo in un tempo in cui le opportunità per sviluppare le vostre potenzialità, espandere la coscienza e crescere spiritualmente sembrano illimitate.

Tutto ciò che esiste è impregnato di una forma di potere, e anche voi lo siete. Considerate per un momento le vostre convinzioni riguardo ai concetti di "potere" e "potenziale personale". Quali immagini vi arrivano? Quale forma di "potere" immaginate risieda dentro di voi? Fin dall'antichità l'espansione della coscienza e uno sviluppo armonico delle proprie potenzialità vengono considerate controparti inseparabili, come due lati della stessa medaglia. La questione cruciale più urgente che il genere umano deve affrontare, sia a livello individuale che di massa, è riconoscere il potere del pensiero e delle convinzioni. Comprendere queste due importanti chiavi di consapevolezza può aprire la coscienza umana a una nuova visione mondiale piena di possibilità illimitate e di soluzioni altamente creative. Le convinzioni sono essenzialmente credenze sulla realtà e, che siano personali o collettive, formano la struttura e i parametri della vostra esperienza di vita in ogni momento. Credenze, pensieri e sensazioni lasciano una diversa impronta plastica sul campo dell'energia vitale che avvolge il vostro mondo. Voi siete creatori e come tali create in continuazione, e il genere umano sta prendendo sempre consapevolezza di questa sbalorditiva realtà.

Sviluppare la capacità di essere consapevoli di ciò che si pensa mentalmente, si sente emotivamente e si dice verbalmente, e strutturare la propria vita con chiarezza cristallina attraverso pensieri, parole e azioni, è essenziale per vivere una vita al pieno delle sue potenzialità. Accettare la piena responsabilità del potere che incarnate è la lezione fondamentale e principale di questa trasformazione. Ogni giorno le scelte che fate sono decisive per il vostro ben-essere e, cosa altrettanto importante, i vostri pensieri non solo stabiliscono il corso e la direzione della vostra vita nel mondo fisico a tre dimensioni, ma si propagano influenzando molte altre realtà invisibili.

Il vostro mondo sta appena cominciando a scoprire quella moltitudine di capacità insite nella forma umana

Per voi è di primaria importanza accettare di essere un essere potente. Con una giusta quantità di fede, fiducia e desiderio, e con l'aggiunta di un'abbondante dose di consapevolezza cosmica, unita a un po' di buon senso, potrete certamente imparare a focalizzare la vostra attenzione, e se nel contempo sarete chiari sulle vostre intenzioni, manifesterete ciò che desiderate nella vostra vita.

L'auto-realizzazione è un risultato degno di nota in ogni realtà, sebbene non sia necessariamente uno stato mentale facile da raggiungere; come ogni capacità, deve essere focalizzata, sviluppata e richiamata. Una volta incoraggiata a risvegliarsi, però, essa fiorirà e crescerà da sola, come una pianta vigorosa che prospera e fiorisce stagione dopo stagione. Lo sviluppo del pieno potenziale personale è la fioritura più preziosa di una mente risvegliata. Sviluppare le proprie potenzialità implica esaminare se stessi e sapere come e perché funzioniamo in un certo modo; e così si presentano magnifiche opportunità, ogni volta che si sceglie la via del risveglio della coscienza e del proprio potenziale per co-creare la propria realtà con il potere del multiverso, che abbraccia tutta l'esistenza incluso l'universo visibile a tre dimensioni.

L'attuale stato di coscienza vi conduce insieme al vostro mondo verso la scoperta di poteri invisibili: il potere dell'etere, il potere del corpo e il potere dell'intenzione, sono un insieme di passi antichissimi e fondamentali da compiere lungo il sentiero che conduce alla comprensione della vita.

Ogni aspetto dell'esistenza è intrecciato e collegato a una complessa rete di coscienza. Prima di immergervi nella vita tridimensionale, siete stati in grado di prevedere i parametri della vostra futura vita terrena, analizzando i principali aspetti del vostro piano di vita: propositi e intenti, definiti all'interno di uno specifico stato della vostra coscienza. Avete scelto sia il momento e il tempo della vostra nascita, sia la vostra linea di discendenza biologica, ricca di codifiche ancestrali di percezioni basate su molte lezioni di vita. Nel qui e ora, avete dimenticato i vostri piani per interpretare la vostra versione del gioco della vita nel modo più efficace. Dopo di che vi siete immersi nelle vostre identità, impegnandovi totalmente a esplorare e sperimentare il percorso che avete scelto. L'intero corso della vostra vita è un viaggio intenzionale pregno di significato che vi porta continuamente a confrontarvi stimolandovi a sviluppare le vostre abilità. Si impara veramente a

conoscere la natura dell'esistenza quando si impara a far funzionare la propria forma biologica.

La vostra esistenza vi appare come quella di un singolo individuo, eppure avete connessioni infinite con realtà esistenti oltre i limiti delle vostre percezioni

E' di estrema importanza comprendere i numerosi ruoli che le influenze multidimensionali fungono nella vostra vita. Con il passare del tempo sarà sempre più evidente che voi e il vostro mondo condividete tempo e spazio con altre realtà e scoprirete di esistere anche in altre dimensioni. La vostra esistenza vi appare come quella di un singolo individuo, eppure avete connessioni infinite con realtà oltre i limiti delle vostre percezioni. Ma che cosa sono esattamente le percezioni? Come può essere che esistano al vostro fianco una moltitudine di realtà che vengono difficilmente notate? Voi, sia individualmente che collettivamente, producite una frequenza vibrazionale che vi colloca in una specifica realtà: una "firma" energetica non-fisica che definisce momento per momento la vostra natura personale e delinea i parametri della vostra esperienza terrena. La realtà che percepite si fonda su una serie di accordi stipulati collettivamente a livello di massa e la vostra vita può essere vista come un viaggio intimo alla scoperta di se stessi in questa massiccia struttura di realtà per sperimentare le credenze che avete scelto di vivere. Il modo in cui capite e interpretate la vasta gamma di sensazioni e di stimoli in questo ambiente multi-stratificato determina il livello di auto-realizzazione che sviluppate. Le vostre percezioni, o la capacità di intuire le tante sfaccettature della realtà si stanno risvegliando, e agendo con un atteggiamento mentale flessibile e fiducioso cresceranno e sbocceranno con maggior facilità.



La vita multidimensionale

A questo punto della vostra evoluzione, se vi doveste improvvisamente spostare, rimanendo coscienti, in una vita multidimensionale — dove vite parallele, presenze celesti e possibili realtà vi apparissero tutte in una volta - probabilmente il vostro sistema si sovraccaricherebbe e i vostri circuiti salterebbero.

Voi dovete radicarvi molto nel vostro mondo tridimensionale per integrare e capire gli innumerevoli segni, simboli e significati delle altre realtà. Prima di tutto dovete amare e accettare voi stessi per ciò che siete, e questo non è un compito facile. Quando riuscirete a guardare voi stessi con amore considerandovi come una vostra stessa creazione, vi libererete immediatamente dalla trance collettiva di una vita priva di potere.

Dovete vivere la vostra vita con chiari confini e limiti, applicando grande discernimento e discriminazione intellettuale a tutto ciò che incontrate. Inoltre, dovete imparare a esprimere onestamente e apertamente i vostri sentimenti ponendo l'enfasi sul vostro valore mentre imparate a sviluppare amore vero per ciò che siete. Limitazioni, scuse, competizioni o il desiderio di essere qualcun altro non vi faranno andare da nessuna parte; d'altro canto vivendo una vita con pochi confini si corre il rischio di essere invasi da soggetti provenienti da questa e da altre dimensioni. Occorre prima imparare a far tesoro della vostra forma umana tenendola in grande considerazione, dopo di che potete iniziare a intensificare le vostre percezioni cominciando a esplorare la rete dell'esistenza, portando la vostra attenzione sul grande flusso vitale di energia sustentatrice che alimenta il vostro mondo.

Per espandere l'orizzonte delle vostre credenze, proiettate la mente e immaginate di essere connessi a un network d'intelligenza cosmica: questa intelligenza ci circonda continuamente ed è profondamente immersa nell'esplorazione dei potenziali e delle percezioni attraverso un gioco di coscienza coinvolgente e benevolo.

Dopo aver letto queste parole, chiudete per alcuni istanti gli occhi, rilassatevi e permettetevi di sentire veramente le profonde possibilità espresse con questo concetto. Quando aprirete di nuovo gli occhi riportando l'attenzione sul qui e ora, proponetevi di

serbare il succo della vostra esperienza cogliendo ogni immagine o simbolo che la vostra immaginazione vi ha fornito. La vostra immaginazione è un importante strumento per riconoscere ed esplorare il regno invisibile, non-fisico, che si interseca con il mondo fisico della materia.

In ogni momento, la vostra coscienza funziona nella realtà sia fisica che non-fisica, con grazia e semplicità

La Terra può sentire questi cambiamenti: un elevato stato di consapevolezza nella coscienza collettiva del genere umano stimola la Terra a sbloccare e a rilasciare una quantità maggiore di vicende storiche ormai concluse immagazzinate dentro il suo essere. Ogni volta che siete disposti a conoscere e affrontare le vostre verità personali, contribuite alla costruzione della frequenza di coscienza necessaria a rivelare e rilasciare le verità della storia umana. Sviluppare una coscienza spirituale fa aprire i chiavistelli dell'archeologia della Terra, e ciò è d'importanza fondamentale per comprendere il vostro ben-essere passato, presente e futuro.

Sottili forze cosmiche stanno fortemente stimolando la mente umana al fine di attivare un nuovo tipo di coscienza e, anche se alcuni stanno iniziando solo ora ad attingere agli straordinari potenziali dell'espressione creativa che vi attendono, milioni di persone sono già ben avviate verso l'esplorazione di questi potenziali che arricchiscono la vita. Talvolta la gente ha paura della verità e l'aspetto multidimensionale della trasformazione sembra scuotere l'umanità fin nel profondo.

In tutto il mondo si sta notando in cielo un considerevole aumento di strane energie e attività. Il vostro mondo ha sempre condiviso tempo e spazio con invisibili realtà parallele: esseri interdimensionali, extraterrestri e ultradimensionali occupano altre realtà che possono interagire ed entrare in contatto con la vostra. Esseri benevoli tengono costantemente il loro sguardo attento sul vostro mondo, tuttavia c'è anche un'influenza molto forte e marcata da parte di un insieme di energie che non hanno a cuore i vostri interessi.

Per star bene e prosperare dovete veramente abbracciare e dare energia al concetto che il vostro veicolo fisico — il corpo che occupate — ha un inestimabile valore. Dovete accettare il vostro valore personale e avere la volontà di riuscire a sentire un sincero amore e un profondo

apprezzamento per ciò che siete — questa è la chiave essenziale che apre le porte del cambiamento e che attrae le migliori esperienze che la vita ha da offrirvi. L'amore che cercate dagli altri deve essere generato da voi per voi. Quando sentite amore puro e sincero per voi stessi, vi connettete e contribuite all'energia della forza vitale che sostiene tutta l'esistenza; è questo il grande dono che avete da offrire al mondo — la vostra personale versione della frequenza dell'amore.

Per coltivare una relazione affettuosa con voi stessi, prendetevi del tempo ogni giorno — mattina e sera — per sedervi o stare in piedi davanti a uno specchio per cinque o dieci minuti in un intimo incontro a quattrocchi con voi stessi.

Fissatevi fermamente negli occhi e, mantenendo il contatto visivo, aprite il cuore e ditevi che vi amate. Ripetete la frase "Io ti amo" ad alta voce, mentre continuate a guardare profondamente il riflesso dei vostri occhi nello specchio. Guardate le pupille e le iridi, e permettete a qualsiasi sensazione che le parole portano alla superficie di fluire sul vostro corpo, come caldi raggi solari che danzano attraverso la profondità della foresta. Mentre praticate questo esercizio, osservate anche le vostre azioni e reazioni al messaggio d'amore. Ci sono diverse vostre versioni che appaiono nello specchio? Sorridete? C'è qualcosa che vi fa distogliere lo sguardo? C'è una parte di voi che non accetta l'amore? Che cosa fa il vostro corpo? Compaiono lacrime che sciolgono i sigilli dei vostri ricordi? Trattenete il respiro o fate lunghi e profondi respiri? Come vi sentite quando vi prendete volutamente del tempo per dirvi che vi amate?

Come esseri umani, state subendo una massiccia ristrutturazione della psiche affinché diventiate più consciamente consapevoli di verità interiori più grandi e, da pionieri della percezione, è imperativo che voi comprendiate e abbiate fiducia nella vita che voi stessi create. La trasformazione di coscienza che sta investendo il pianeta è un'opera multidimensionale, un'orchestrazione dal senso supremo che essenzialmente implica un atto di intrepido coraggio: un accordo fra molte realtà per guarire la mente e lo spirito dell'umanità e tutto ciò con cui esse sono connesse. Dal punto di vista del simultaneo e sempre-espanso "adesso", un'effettiva e totale guarigione implica una reinterpretazione

compassionevole e una ridefinizione di persone, spazi, tempi ed eventi dal punto di vista energetico. Il nuovo senso comune concerne l'essere consapevoli che tutta la vita è importante e che occorre averne cura. Vi raccomandiamo di innamorarvi di voi stessi, poiché siete una miracolosa forma di creazione, capace di manifestare una magnifica e maestosa versione dell'esistenza attraverso pensieri, parole e azioni. Cercate il sentiero che da piacere e gioia di vivere, dove attrarrete esperienze di vita significative e importanti. Superate sempre energeticamente le vostre esperienze. Abbiate fiducia nella benevolenza dell'esistenza, perché è davvero bellissima. Ognuno di voi ha una propria gentilezza d'animo, grazia e stile personale. Usateli! Proponetevi di abbracciare la vera consapevolezza e la libertà, cari amici e, sulla via del risveglio planetario, siate sicuri di fare il miglior uso di tutti i vostri "adesso".



Aprire i chakra e permettere alle energie cosmiche di fluire attraverso il corpo rinnoverà il vostro spirito e darà potere alla vostra vita.

Le ondate di energia vibrante sono la linfa vitale del cosmo e anche se sembrate solidi nella forma, in realtà siete fatti di energie vibranti che si propagano dentro e fuori il vostro corpo come danzanti onde di luce. La composizione del vostro essere è più grandiosa di quanto possiate rendervene conto. Le porte conosciute come chakra servono da aperture non-fisiche nel vostro campo d'identità dalle quali le forze dell'energia sottile — energia eterica, o *qi*, o radiazione cosmica - entrano ed escono dalla versione fisica e non-fisica del vostro corpo.

Ci sono sette centri maggiori associati con il corpo fisico, e altri cinque, al di là della forma fisica, estendono la vostra identità nelle profondità del cosmo connettendovi alla rete dell'esistenza. Ai sette chakra nel corpo fisico corrispondono delle ghiandole del sistema

endocrino che dirigono un'immensa farmacopea interna di enzimi, ormoni e una complessa intelligenza chimica che, con il sistema nervoso, vi assiste nella gestione delle numerose funzioni del corpo. Ogni chakra serve da centro intelligente per l'elaborazione dell'energia cosmica nella realtà della materia fisica e può essere rappresentato come un vorticoso caleidoscopio di colori, luci, simboli e suoni.

Le lezioni della vita si svolgono in relazione a una specifica area di focalizzazione e di sviluppo associata con ciascun centro energetico. L'atmosfera è resa viva dalle energie della forza vitale e, se i vostri chakra sono aperti, l'energia scorrerà dentro e fuori il vostro corpo, aiutandovi a mantenere lucidità mentale, equilibrio emozionale, salute fisica e rinnovamento spirituale. Le vostre convinzioni, gli atteggiamenti e le interpretazioni della vita determinano il grado di apertura, o chiusura, di quelle porte. La paura contrae i centri, mentre il respirare, la bellezza, l'amore e l'allegria li espandono. Aprire i chakra implica fare un'accurata pulizia di primavera alla vostra casa interiore. Far scorrere l'energia attraverso il corpo porterà in superficie le problematiche nascoste che condizionano la vostra vita e se affrontare queste profonde convinzioni interiori può risultarvi difficile, è anche molto liberatorio rilasciare ciò che vi trattiene. Non c'è momento migliore di questo periodo per realizzare questo compito. Per affrontare pienamente la verità di questi tempi, aprire i chakra e permettere alle energie cosmiche, colme di informazioni e conoscenza, di fluire attraverso il vostro corpo come un fresco torrente di limpida acqua cristallina che gorgoglia con la vitalità della vita, rinnoverà infine il vostro spirito e darà potere alla vostra vita.

Il primo chakra è situato alla base della colonna vertebrale, ed è la dimora dell'impetuosa energia serpentina conosciuta come kundalini. Questa è la sede del vostro potere, dove le questioni centrali dell'identità e della sopravvivenza sono le lezioni principali.

Le persone possono trascorrere un'intera vita avendo a che fare con lezioni basate su insegnamenti associati al chakra radice; sostanziosi conti bancari e un'importante posizione in società possono fare comodo, ma è il tipo di persona che siete, la qualità delle relazioni con i vostri familiari e con i vostri amici e le virtù che impersonate che definiscono la vostra identità. Quando avete fiducia in voi stessi e vi amate, l'energia può entrare nel primo

chakra per sostenere l'autostima e trasmutare la primitiva paura di non riuscire a sopravvivere nel corpo fisico. Avere la padronanza dell'energia di ogni chakra, vuoi dire essere radicati nelle responsabilità che si hanno nella propria vita. Riconoscere le lezioni di ogni chakra libera la strada alle energie cosmiche che raggiungeranno tutti i centri collegandovi alla rete dell'esistenza.

Il secondo chakra è la porta per la sessualità e la creatività, e anche in questo centro si può trascorrere la maggior parte della propria vita lottando per imparare le lezioni di queste potenti energie. Tutti hanno a che fare con il potere primitivo dell'energia sessuale, eppure solo pochi comprendono i profondi scambi fisici e spirituali che avvengono quando prendete parte all'intimità sessuale. L'espressione sessuale genera le lezioni e le esperienze della passione e del piacere, vi mette in connessione con i vostri antenati ed è il centro che vi fa metter su famiglia. Il vostro secondo chakra è la porta in cui si fondono le frequenze della vostra identità con quelle del vostro partner, intrecciandosi tra loro in modo creativo. Sostanzialmente, attraverso l'intimità sessuale assumete il campo energetico dell'altra persona e quindi se c'è falsità, o non è presente l'amore, dopo il sesso si può essere psichicamente, emotivamente, mentalmente e fisicamente debilitati.

Ma con l'amore ed il rispetto potete librarvi pieni di beatitudine nei misteri del cosmo. Tutti si confrontano con la sfida di imparare ad onorare l'energia sessuale. Se vi trovate in uno stato di paura continua su questioni che riguardano la sopravvivenza e la sessualità, vi bloccherete nei cicli delle lezioni dei primi due chakra.

Poiché il secondo chakra emana il potere della vita, è qui che le entità disincarnate più spesso si attaccano al corpo fisico. Queste energie non-fisiche si alimenteranno poi dell'energia che avete paura di padroneggiare e che perciò non sarà mai completamente libera di risalire lungo la colonna vertebrale e di connettere i chakra inferiori a tutti gli altri centri.

Per aprire completamente il secondo chakra, dovete onorare la vostra capacità di portare la vita nel mondo e accettare la responsabilità delle vostre attività sessuali. La vostra identità sessuale vi rafforza nella realtà fisica per costruire ponti d'amore e di consapevolezza spirituale fra la realtà fisica e non-fisica.

Il terzo chakra, o plesso solare, serve come centro delle sensazioni, delle intuizioni e della forza di volontà, e agisce come un cervello nella pancia. Sintonizzarsi sulle attività e sulle elaborazioni di questo centro è di vitale importanza per prendere decisioni, perché il corpo contiene una banca di conoscenza interiore inerente alla vostra vita, a tutti gli avvenimenti di questo mondo e ad altro ancora. Dovete imparare a prestare attenzione al vostro corpo e a riconoscere le sensazioni registrate nelle vostre viscere.

Riconoscere lo scopo e la funzione del terzo chakra vi aiuterà a capire in un lampo le sottili sfumature di quasi tutte le situazioni, dato che onorate le vostre sensazioni come preziosa risorsa per la comprensione della realtà.

Il centro del cuore, o quarto chakra, è situato nel punto centrale del corpo fisico ed equilibra tutti i chakra con lezioni che riguardano l'intelligenza emotiva. In questo centro potete chiudere fuori la vita o aprirvi completamente alla compassione, poiché qui è dove riconoscete l'altro come una versione di voi stessi. La compassione è un conseguimento emotivo molto sofisticato che vi apre il corpo affinché si connetta spiritualmente con il cosmo. Talvolta aprire il cuore può essere un'esperienza che fa paura, dato che ci si può sentire senza controllo quando il cuore è spalancato e si è inondati di informazioni empatiche. Questo centro di grande conoscenza può fornire esperienze sia eccitanti che sconfortanti. Proprio così: l'amore governa il cuore. Forse la vera prova che la vita sulla Terra vi offre è l'opportunità di far passare tutto ciò che incontrate attraverso il chakra del cuore, riconoscendo la meravigliosa differenza tra il vivere con e senza giudizio. Alimentare una paura spesso blocca il centro del cuore, portandovi a diffidare di questa potente connessione psichica.

Quando il cuore è chiuso è più facile fare del male o tentare di ingannare gli altri, perché questa connessione con la totalità della vita è stata disattivata. Per aprire il chakra del cuore è importante soprattutto saper apprezzare la bellezza della vita.



La verità è manipolabile solo quando si ha paura del proprio potere personale.

Il quinto chakra, o centro della gola, è di primaria importanza perché è da qui che utilizzate il potere creativo della parola per esprimere pensieri ed emozioni portandoli nella realtà. Attraverso questo centro imparate le lezioni sul potere della parola affermando la vostra verità ed esprimendo le vostre idee. Per mantenere questo chakra aperto è importantissimo che la mascella sia sciolta e rilassata, così la comunicazione fluisce con grazia e naturalezza. Una mascella serrata indica il bisogno nascosto di controllare il flusso naturale dell'espressione. Il respiro è la chiave di questo chakra; focalizzarsi su un qualsiasi chakra e respirare in modo ritmico, con il suono del "vento nella caverna" nella parte posteriore della gola, aprirà quel chakra a una maggiore consapevolezza percettiva. Le lezioni del quinto chakra implicano di liberarsi dai dubbi e dalle preoccupazioni interiori su critiche e condanne per aver espresso le proprie idee. La verità è manipolabile solo quando si ha paura del proprio potere personale.

Il sesto chakra, conosciuto anche come terzo occhio, è situato in mezzo agli occhi. Questo centro influenza i complessi processi chimici della ghiandola pineale ed è uno strumento che apre alla consapevolezza del tempo simultaneo. Il terzo occhio è un'apertura nella realtà non-fisica, una porta preziosa verso i mondi interiori quale illimitata fonte di conoscenza. Questo centro è connesso all'esperienza delle percezioni paranormali. Qui le lezioni implicano di superare la paura di conoscere ciò che l'acutezza dei vostri sensi percepisce per potersi aprire totalmente ai misteri rivelati grazie allo sviluppo della visione interiore.

La sommità del capo è conosciuto come settimo chakra, o chakra della corona, e questo centro dinamico collega il sistema nervoso fisico con la mente cosmica. Il sistema nervoso controlla e coordina tutti gli organi e le strutture del corpo fungendo da radio ricevente di segnali interni ed esterni; questo chakra si estende dal cervello verso l'esterno nell'etere in sottili nastri dorati, come filamenti di luce codificata che vi connettono ad altri strati di realtà. Le lezioni di questo centro hanno molte sfaccettature e sostanzialmente mantengono il delicato equilibrio dell'integrità necessaria per viaggiare tra la realtà fisica e la realtà non-fisica. Ogni centro energetico opera in armonia con gli altri, e aprire la

mente e il cuore prendendo in considerazione possibilità più ampie creerà, inevitabilmente, più spazio nel corpo per le vibranti energie cosmiche, migliorando la vostra vita.

Ci sono altri cinque centri di energia situati fuori e ben oltre la vostra forma fisica. Anche questi chakra cosmici, come quelli del corpo, sono vibranti vortici di caleidoscopici colori, di luce, simboli e suoni utilizzati per percepire chi voi siete in relazione all'intera esistenza. Per orientarsi ed esplorare i chakra cosmici è importante l'immaginazione creativa.

I concetti di città, stato e nazione sono dei riferimenti immaginari utili a strutturare una realtà riferita al pianeta Terra in cui le mappe vengono utilizzate per definire la realtà, ma che non sono la realtà, poiché non è possibile trascorrere la serata in un'altra parte del mondo semplicemente indicando un luogo sulla mappa; ma del resto senza le mappe e i segni convenzionali, non riuscireste a distinguere un confine ed è proprio per questo che l'immaginazione creativa può essere molto utile per esplorare una realtà che sembra essere al di là della vostra portata. Sulla Terra, di solito, i fiori sono apprezzati per la loro bellezza regale; vi stimolano, hanno una potente forza vitale, aprono i vostri chakra e sono spesso utilizzati come un simbolo per esprimere le sensazioni e i sentimenti più profondi. Associare i chakra cosmici e multidimensionali a dei fiori specifici vi darà un'immagine che potrete utilizzare per esplorare i numerosi aspetti non-fisici della vostra identità.

L'ottavo chakra è situato da circa trenta centimetri a circa un metro sopra il corpo ed è associato al giglio. Questo portale a forma di tromba è un trasduttore di energia per gli altri chakra cosmici; esso riduce le frequenze di luce e incanala questa conoscenza nei molteplici strati degli aspetti fisici e non-fisici del corpo. Sostanzialmente, stabilisce un collegamento non-fisico per un'identità che è più ampia rispetto ai confini della forma fisica. Il nono chakra offre alla vostra coscienza una grande mobilità; il suo simbolo è la "bella di notte" e ha la funzione di connettervi con tutto ciò che si manifesta fra l'atmosfera della Terra e della Luna, incluse le potenti energie magnetiche che collegano i due corpi celesti. Questo centro energetico vi dà la prospettiva della Terra vista dallo spazio ed espande la percezione della posizione che occupate rispetto al piano cosmico della vita. Attraverso questo centro potete

esplorare le linee temporali della Terra in cui avete spesso vissuto; sarà come saltare su un tappeto elastico, su e poi giù, partecipando e poi osservando i meravigliosi intrecci della vita.

Il decimo centro, rappresentato dal girasole, è noto come chakra solare; esso connette ed estende la vostra coscienza ovunque nel vostro sistema solare, dal Sole fino ad oltre Plutone. Il Sole è considerato il governatore del vostro sistema perché sostiene e alimenta la vita, fornendo le frequenze di luce necessarie con cui le informazioni e l'energia vitale vengono trasmesse.

Il centro girasole è mobile e, utilizzando il Sole come punto focale, riconosce le informazioni cosmiche che espandono il vostro sapere. In ogni tempo le persone hanno allineato la loro coscienza con il Sole per ricevere l'ispirazione di nuove idee e accedere a queste informazioni. Alcuni però si sono anche allontanati dal Sole perché sentivano che i raggi solari erano in grado di leggere la loro mente, e se avevano dei segreti e nessuno doveva sapere cosa stessero facendo, allora sceglievano di operare nell'oscurità.



La vostra coscienza può esplorare la galassia spostando il chakra galattico in un punto qualsiasi della Via Lattea

L'undicesimo centro è il vostro chakra galattico ed è rappresentato al meglio dalla rosa rossa, il fiore più popolare sulla Terra, che simboleggia ed esprime l'amore. La vostra coscienza può esplorare la galassia spostando questo centro energetico in un punto qualsiasi della Via Lattea, ma alla fine il centro del cuore vi richiamerà a casa, il luogo natio di tutto ciò che uscito dal suo portale di creazione: il Centro Galattico. Connettersi all'intelligenza della vostra galassia aprirà la vostra coscienza alla comprensione di come gli ammassi di luce in realtà operano.

Il dodicesimo chakra vi connette a delle realtà al di là della vostra stessa galassia, estendendo lontano la vostra identità, lungo l'ampia distesa dell'universo, che è considerato come l'unico contenitore di tutto ciò che sembra esistere. Il chakra universale è ben simboleggiato dall'echinacea purpurea, che con la sua meravigliosa matematica di spirali incarna la perfezione della sezione aurea, manifestazione evidente del disegno della vita. Nell'universo il tempo sembra scorrere a ritroso per le vostre attuali percezioni e convinzioni sulla luce ed il tempo. Grazie ai progressi della radioastronomia, immagini provenienti dalle vastità del cosmo ritraggono eventi accaduti moltissimo tempo fa, permettendovi di dare una veloce occhiata ad un misterioso passato. Il dodicesimo chakra è una porta aperta a questa visione del passato che fornisce anche un'affascinante finestra per l'esplorazione del tempo simultaneo.

L'universo fa parte del multiverso, in cui piani di esistenza sono collegati tra loro dal tempo simultaneo. Per completare il quadro, un ulteriore centro, il tredicesimo, aprendosi al multiverso, incorpora tutti gli altri chakra; una sua rappresentazione che simboleggi le misteriosità del multiverso è il fungo, con la sua magica tendenza ad apparire e scomparire nel vostro mondo. L'enigmatico fungo può essere una delizia per i buongustai, così nutriente e delizioso, oppure, se non state attenti, può porre fine alla vostra vita; mentre a volte, invece, può farvi compiere entusiasmanti viaggi in territori ben oltre i confini delle vostre percezioni. Tutti i vostri chakra vi collegano ad un'illimitata fonte di energia per sperimentare ed esplorare le sottili sfumature della creazione della realtà, ed è una vostra responsabilità utilizzare e godere di queste capacità.

Immaginate di essere di nuovo seduti sulla vecchia panchina di pietra: questa volta la Luna, appesa nel cielo come un grande melone maturo, irradia di scintillante luce argentea un sentiero sulla campagna circostante. Raganelle e cicale insieme danno vita a una serena sinfonia serale di suoni armoniosi. Prendetevi alcuni momenti per accomodarvi, sistemando il collo e schiarendo la voce; rilassate la mandibola e la lingua e immaginatevi mentre inghiottite un cucchiaino del miglior miele che abbiate mai assaporato — prezioso nettare della natura, dolce

e seducente. Immaginate che la sommità della testa e la colonna vertebrale siano sollevate da sottili fili dorati. Mentre sentite la colonna vertebrale raddrizzarsi, sistemate il bacino così da sentirlo ben posizionato sulla panchina, come un prezioso vaso d'alabastro posto con cura su un delicato tavolo di marmo. Separate lievemente le labbra e, mentre inspirate, notate la gradevole sensazione del vostro respiro passare attraverso le narici, nella laringe e giù lungo la gola. Immaginate il vostro respiro fino in fondo ai polmoni, come un possente fiume che si riversa oltre un precipizio scendendo a balzi in sette distinte cascate. L'acqua turbinata intorno a una profonda pozza alla base di ogni cascata prima di continuare a scendere nel suo viaggio verso il basso. Potete percepire la rinfrescante nebbiolina degli spruzzi e il flusso di energia che proviene dal potere del vostro respiro e dalla bellezza della vita. Tuffatevi nelle profondità di ogni pozza: nuotateci giocosamente e poi con immensa gioia libratevi, cavalcando le acque. Sentite il suono della vita e deliziatevi nel calmo e fluido viaggio del vostro respiro arricchito da uno stato mentale che vi trasmette serenità, gioia e armonia. Per viaggiare più in profondità modulate il respiro e immaginate che questo stato di giocosa grazia fluisca simultaneamente nei sette chakra del vostro corpo, dalla sommità del capo alla base della colonna vertebrale.

Usate il respiro focalizzato per dirigere l'energia nei vostri chakra, così da andare più in profondità in ogni centro. Immaginate turbini di spirali colorate danzare intorno a ogni vortice; l'energia sta ripulendo la vostra casa, sbarazzandosi delle ragnatele formatesi in anni di accumulo, lasciando ogni centro fresco e raggianti come un roteante caleidoscopio di colori, suoni e luci. Dirigete ora l'attenzione ai vostri piedi e fate circolare l'energia sotto la loro pianta, ancorandola alla Terra. Cominciate poi a spostare queste spirali verso l'alto lungo le gambe e di nuovo nel primo chakra, roteando intorno alla pozza più profonda posta alla base della colonna vertebrale. Spostate il turbine di energia lungo il vostro corpo e vedetelo ruotare intorno a ogni vortice, rilasciando tutti i detriti, i blocchi e gli impedimenti, fino a raggiungere la sommità del capo. Se c'è qualche area che rifiuta di essere pulita e disciolta, parlate con quel centro d'intelligenza e chiedetegli perché l'area non può essere ripulita. Poi mettetevi in ascolto; se la situazione che state trattenendo è al servizio

dei vostri più nobili interessi, allora riconoscetele il servizio prestato, offritele la vostra gratitudine e i vostri ringraziamenti, onorate quella parte della vostra esperienza e accoglietela amorevolmente nella vostra identità multidimensionale affidandole un proposito ancor più alto.

Immaginate ora sospeso sopra il vostro capo un anello di luce che irradia modelli cosmici; il Vostro volto è sereno, colmo di saggezza e consapevolezza. I vostri cinque chakra cosmici sono un insieme di meraviglie che vibrano mostrando colori brillanti e luminosi, forme mutevoli e suoni straordinariamente belli e sensuali. Mentre percorrete realtà che vanno ben oltre l'universo conosciuto e volteggiate nei magici misteri del multiverso, potete percepire lo scopo dei modelli di energia che collegano la sommità del vostro capo alla rete dell'esistenza. Questi modelli si fondono con naturalezza in una danza di gioia; turbini e spirali provenienti dall'etere si mescolano nel vostro corpo fisico e carichi di strati su strati di fresca e buona energia entrano ed escono da tutti i vostri chakra.

Mentre il vostro anello di luce, fungendo da antenna, attrae attraverso i vostri chakra cosmici l'energia cosmica irradiata, voi vi sentite super-caricati e super-illuminati, ed espandete le vostre percezioni ben oltre il vostro corpo fisico.

Arricchite di bellezza questa immagine, ornando di gemme d'inestimabile valore i vostri tredici modelli di luce disegnati da voi stessi: queste configurazioni saranno l'emblema della vostra partecipazione alla grande scena della trasformazione umana. Rammentate a voi stessi di far parte di un gioco multidimensionale il cui fine è ricordare e integrare molte memorie. Esprimete chiare intenzioni su come volete indirizzare le energie cosmiche per migliorare la qualità della vostra vita. Immaginate ora una linea di fili dorati davanti ai vostri occhi; allungate una mano e toccatela, ed essa vi riporterà indietro alla vostra attuale versione della realtà.

Forse vi appariranno simboli e immagini che rivelano indizi e messaggi provenienti dalle profondità del vostro essere e che sono collegati a questioni importanti che state attualmente affrontando. Siate pazienti: lasciando semplicemente che le immagini colmino pro-

gressivamente le lacune della memoria e della percezione, si produrranno interessanti collegamenti tra la vostra attuale linea genetica ed altre vite vissute in altri tempi. Non abbiate fretta di analizzare i simboli cercando una risposta immediata; prima riequilibrare gli emisferi destro e sinistro del cervello immergendovi nella natura e poi date tempo al corpo e alla mente di integrare le vostre scoperte.

Abbiate fiducia nella vostra esperienza; gli eventi non sono statici; mentre si esamina e si ripercorre ogni singolo evento, esso evolve sia in termini di valore che di significato, e tale progresso si espande simultaneamente in tutto il multiverso. Chiedetevi sempre, per ogni evento che si presenta, qual è il suo scopo finale e quali sono le soluzioni che sanano una situazione. Accettare la responsabilità delle vostre creazioni e onorare la saggezza del vostro corpo sono entrambi valori essenziali per gestire le lezioni dell'energia accelerata.



La scelta probabile. Gestire la propria energia.

Il risveglio della coscienza si presenta al cospetto della vostra vita proprio perché siete qui, in questo tempo, per imparare a gestire la vostra energia. Forti della vostra esperienza, supererete la programmazione della paura?

Continuerete a perseguire la trasformazione avendo fiducia in voi stessi e nella vostra intuizione? Siete chiamati a pensare con la vostra testa, a credere in voi stessi e a creare coscientemente una versione pacifica e sostenibile della realtà, accettando la piena responsabilità della vostra vita.Questi venticinque anni di energia accelerata abbracciano un'enorme trasformazione della coscienza che vi permetterà di superare collettivamente le limitazioni percettive, amplierà la vostra prospettiva e, soprattutto, libererà l'umanità da uno stato di schiavitù non ancora da tutti riconosciuto. L'accelerazione di energia che

ricevete dalle nuove aree dello spazio che il vostro sistema solare incontra, sta facendo letteralmente esplodere il vostro paradigma innescando un grande balzo in avanti della vostra capacità di scegliere probabilità che sostengono, nutrono e danno valore alla vita.

La presenza extraterrestre

Le probabilità del *nanosecondo* comportano una crisi di identità a livello cosmico che si propaga in modo estremamente complesso. Siete indotti a rivalutare completamente chi voi siete in relazione a una mappa dell'esistenza cosmica in continua espansione. E' importante sapere che numerose razze extraterrestri hanno interagito con l'umanità, operando sulla Terra per più millenni di quanti ne possiate immaginare. ..Il riconoscimento ufficiale della presenza di forme di vita intelligenti che condividono con voi spazio e tempo è proprio dietro l'angolo e quando questo avverrà, il cambiamento procederà ad un passo più veloce. ..

Un pieno riconoscimento della presenza extraterrestre vi chiarirà il senso delle credenze religiose relative alle vostre origini. Il vostro retaggio proviene dalle stelle, e comprendere la complessità multilivello di questa verità è di fondamentale importanza per la trasformazione spirituale dell'umanità. Svariate forze terrene e cosmiche si stanno battendo disperatamente per avere la vostra attenzione, e questo avviene perché la vostra attenzione mostra dove e come focalizzate la vostra energia per creare la realtà che incontrate. Il vostro risveglio spirituale si fonda sul coraggio di fare domande senza paura. ...Dovete rivendicare questa capacità di andare oltre i confini della realtà fisica per comprendere il potere delle forze che vi inducono al risveglio. Allora non sarete più ingannati così facilmente.

In risposta a questi continui tentativi di confondere le persone, le energie cosmiche in arrivo stanno riequilibrando il gioco, aprendo le dighe della consapevolezza umana, stimolandovi continuamente a prestare maggiore attenzione alle nuove fonti di informazione che sorgono dalle profondità del proprio sé: il genio personale della conoscenza interiore. Una volta che questo onnipotente genio sarà finalmente uscito dalla lampada, emergeranno nuove capacità psichiche e intuitive che vi consentiranno di raggiungere rapidamente nuovi

livelli di sviluppo personale, necessari per gestire le dinamiche spirituali della trasformazione.. Man mano che l'accelerazione procede e il vostro sistema solare attraversa nuove aree dello spazio, ognuno dovrà assimilare la nuova danza, dell'energia proveniente da queste aree. L'influsso di tante e diverse attività celesti sarà determinante per catapultare la coscienza collettiva a nuovi livelli di comprensione attraverso l'attivazione di codici di coscienza che ripristineranno il rispetto, la dignità, lo scopo e la santità della vita.

In questa trasformazione partecipano anche altre forme di vita coscienti che co-esistono nel vostro stesso spazio, separate soltanto da una barriera temporale...

Come esseri umani, voi sperimentate i cambiamenti nella realtà tridimensionale; tuttavia, imparando a integrare e ad assimilare più energia accelerata, continuerete ad accorgervi di interpretare un ruolo su numerosi livelli di realtà che coinvolgono un ampio cast di personaggi.

Il modo in cui usate la vostra consapevolezza e la vostra attenzione è importantissimo perché determinerà la versione del mondo che creerete. Parte della sfida di questa trasformazione è cavalcare l'onda dell'accelerazione multidimensionale e, nel contempo, imparare a gestire e indirizzare con intenzione chiara la vostra coscienza risvegliata, rimanendo radicati e pienamente coscienti nella realtà tridimensionale.



In tutto il mondo gli individui sono stimolati a creare consapevolmente la propria realtà e ad ancorare l'energia dell'auto-responsabilità sul pianeta.

Questa è una prova importantissima per imparare a gestire la vostra energia. Scegliere la paura? Crederete a quello che leggete sui giornali? O continuerete a ricercare, facendo domande, avendo fiducia in voi stessi e nella vostra intuizione?

In tutto il mondo, gli esseri umani sono stimolati a pensare con la propria testa, a credere in se stessi per creare consapevolmente la propria realtà e ancorare l'energia dell'auto-responsabilità e dell'auto-stima sul pianeta.

Questo risveglio non riguarda la lotta tra il bene e il male, o tra la luce e le tenebre; questo risveglio incarna la stretta cooperazione che c'è tra il bene e il male, o la luce e le tenebre, che con pazienza infinita giocano con le energie del vostro mondo perché voi possiate imparare. Ogni essere umano sulla Terra sapeva in anticipo di questa epoca e ha scelto di essere presente in questo momento senza precedenti di profondo risveglio spirituale. I rischi sono molti laddove la coscienza si muove dalla densità alla luce, spiritualizzando la materia e innalzando lo spirito umano per suscitare un'ondata maestosa di ispirazione e guarigione che trasmetterà lungo tutti i corridoi del tempo la frequenza di una più elevata presa di coscienza spirituale.

Quando crederete veramente in voi stessi, vedrete la frequenza che trasmettete crescere con una potenza di molto superiore ai segnali emessi da antenne e satelliti. Le macchine non possono superare il potere della vostra biologia, e voi vi renderete conto di questa grande verità esplorando le sfumature più profonde della vostra vera essenza. L'aspetto positivo è che gli eventi tragici e traumatici portano spesso in luce il meglio dello spirito umano. Il trauma è uno strumento dalle molte sfaccettature, e dato che il gioco del risveglio avviene in differenti realtà, differenti intenzioni preparano la scena. Voi avete scelto di sperimentare ciò di cui fate parte. Gli stati di sogno individuale e collettivo esplorano i diversi drammi e le diverse probabilità, e offrono l'opportunità di elaborare la realtà prima che accada. C'è sempre una scelta. Se cercate di comprendere le numerose opportunità spirituali derivanti dagli eventi del *nanosecondo*, la vostra consapevolezza e la fiducia nel vostro spirito cresceranno.

Dovete imparare a riconoscere le dinamiche della creazione invece di cadere vittima dei programmi di condizionamento mentale che contraddistinguono questi tempi.

Le vibrazioni basate sulla paura provenienti dai traumi e dai drammi umani, da eoni, stanno nutrendo delle entità non-fisiche, per questo dovete imparare a riconoscere le dinamiche creative invece di cadere vittima dei programmi di condizionamento mentale che contraddistinguono questi tempi. Tenendo questo a mente, focalizzate il vostro intento e collegate il vostro cuore alle Pleiadi, poi al Centro Galattico e infine al centro della Terra, e trasmettete la frequenza dell'amore. Anche se come esseri di energia vibrante siete presenti su molte realtà, siete focalizzati soprattutto nel qui e ora per imparare, per crescere e per fare la differenza. Il vostro viaggio sulla Terra fa parte del vostro retaggio spirituale, e poiché la morte non uccide la coscienza, voi continuate a imparare, a crescere e a sperimentare la vita in numerosi cicli temporali. Saper morire fa parte del vivere; usando la volontà e l'intenzione si può imparare ad attraversare intenzionalmente la paura dell'ignoto per viaggiare con la propria coscienza in altre realtà, lasciando dolcemente la forma fisica dietro di sé. La morte fa parte della vita. Non è un evento casuale ma rispetta invece i tempi concordati, poiché voi avete più potere sulla vita e sulla morte di quanto possiate rendervene conto. ..La scelta che ogni persona si trova davanti è tra una frequenza di paura e una frequenza d'amore; l'amore è il carburante, e il più grande dono che potete fare al mondo è la vostra versione della frequenza d'amore.

Quando iniziate a risvegliarvi, iniziate veramente a vivere. E' saggio ricordare che vi sarà man mano rivelato il motivo per cui siete qui e che il semplice fatto di non riuscire a vedere qualcosa non significa che questo qualcosa non esista. L'elettricità, le onde radio, le microonde, le radiazioni cosmiche, le forme-pensiero e gli esseri di altre realtà esercitano spesso una forte influenza sulla vostra vita senza che voi ne siate minimamente consapevoli. Ci vuole coraggio a vivere in questi tempi. Ci vuole fiducia, resistenza, fermezza e soprattutto amore per se stessi, avendo compreso veramente di aver scelto di essere qui per delle buone ragioni. Vi esortiamo pertanto a fare tutto il possibile per contribuire a creare coscientemente pensieri che vi rafforzino e vi permettano di cogliere e cavalcare le onde del nuovo potenziale. Ricordate, scegliere di assumersi dei rischi è un aspetto fondamentale per vivere una vita libera.

Ogni civiltà è fondata su degli accordi e in questo momento siete chiamati ad offrire al vostro pianeta la vostra visione di cooperazione armonica.

Siete qui per sperimentare le bellezze che la vita ha da offrirvi, per dare al mondo il contributo delle vostre idee uniche e per manifestare i vostri talenti. Ogni civiltà è fondata su degli accordi e, in questo momento di collegamenti tra diversi mondi, voi siete chiamati ad offrire al vostro pianeta la vostra visione di cooperazione armonica. Adoperatevi per salvaguardare i valori più nobili e vivete con onorevoli intenzioni. Il potere è sempre una prova di carattere, quindi rafforzate il vostro potere personale ponendovi domande. Siate responsabili e accettate la responsabilità della vostra vita, perché è questo il miglior contributo che potete offrire alla vostra civiltà. La risposta che voi date ad ogni evento o situazione ne determina il risultato.

Concedetevi il dovuto lusso di amare voi stessi aprendo il vostro cuore, provando gratitudine per tutto ciò che avete creato. In altri termini, dovete far affidamento sui vostri talenti e leggere i segnali che rivelano la trasformazione della vostra coscienza. Il modo migliore per gestire questi tempi di energie accelerate è quello di rimanere centrati, equilibrati e radicati. Eliminate tutte le distrazioni, che altro non sono che vie di fuga e negazione per non rimanere focalizzati; svuotate la mente e poi osservate.

Dovete essere presenti e radicati nel vostro corpo per espandere le vostre capacità, e potete iniziare a immaginare tutti gli stati di coscienza armonicamente uniti, mentre create la frequenza formata dai desideri del vostro cuore: vivere in un mondo accogliente, ispirato e consapevole. Imparate a vivere in questi tempi adeguando e migliorando il modo in cui delineate il vostro cammino al fine di intraprenderlo con sicurezza e fiducia. Prendete coscienza dei vostri modi di pensare distruttivi e cambiateli. La paura distrugge l'immaginazione e paralizza il corpo. Voi siete qui per ripristinare la pace e la dignità della razza umana, dunque date valore alla dimora del vostro spirito apprezzando tutte le realtà che percepite all'interno e fuori di voi. La vera sicurezza nasce dalla fiducia, dall'esperienza, dalla forte, intensa e profonda volontà di trovare una soluzione basata sulla comprensione emozionale e spirituale della vita. La vostra sicurezza interiore è la stessa sicurezza che avete nel mondo esteriore.

La frequenza d'amore del chakra del cuore crea lo spazio affinché avvengano stupefacenti cambiamenti, colmi di gioia e serenità. Una visione serena, fiduciosa e rilassata aiuta moltissimo nel creare le soluzioni. Quando nel campo elettromagnetico non ci sono preoccupazioni e tensioni, si può facilmente attraversare ogni tipo di crisi. Quando siete tesi costruite una fortezza intorno alla vostra mente, e quando create dei blocchi ostacolate il vostro raggio d'azione su molti livelli di realtà.

L'energia solare, dispensatrice di vita, e la forza vitale della radiazione cosmica non potranno collegarsi con i vostri centri di comunicazione interiore se chiudete o collasate il vostro campo energetico con la paura. Dovete riconoscere e poi dissipare le vostre paure sviluppando le frequenze che faranno espandere la vostra mente in uno stato più forte e risvegliato, che porterà equilibrio alla vostra vita. Utilizzate il potere e la bellezza della natura perché questi sono rimedi naturali per una mente irrequieta e preoccupata. La sovraesposizione a immagini elettroniche e alle parole stampate limitano le grandi potenzialità dell'immaginazione umana, mentre ritornare alla natura riequilibrerà e ripristinerà il vostro naturale senso del sé. C'è bisogno del vostro contributo. Gettate delle buone e solide fondamenta di alta moralità, mettendovi al servizio di un'etica superiore. Potete dare un importante contributo aprendo il cuore e la mente e utilizzando i vostri talenti innati per creare un mondo sicuro, amorevole e pacifico, in cui si riconosca il prezioso valore della vita. Ogni atto di gentilezza e premura cambia e migliora il corso della vita, perciò vivete innamorandovi di chi siete, e accordate sia a voi che agli altri il rispetto che tutti meritate.

Accettare la responsabilità

Il gioco dell'esistenza è il gioco della vita, il gioco della consapevolezza, il gioco della coscienza, il gioco dell'energia e il gioco della libertà. Ogni versione richiede l'utilizzo della vostra creatività per navigare in questo mare magnum di cambiamenti prodotti dal *nanosecondo*. Rendiamo onore al vostro coraggio di scegliere la vita in questo tempo di trasformazione. Vi invitiamo a guardarvi in profondità per scoprire la vostra luce, perché l'indomabile spirito umano attende pazientemente la vostra attenzione. Vi incoraggiamo a procedere e a cambiare la vostra vita

con grazia e semplicità. Vi consigliamo di assumervi il rischio di amare e di desiderare, e vi offriamo il nostro più sincero supporto e sostegno.

Vi sollecitiamo ad usare con saggezza la vostra immaginazione affinché possiate trovare il futuro che più desiderate, ancorandolo al vostro cuore sapendo che la via è stata scelta. Accettare la responsabilità della vostra vita è il vostro primo e fondamentale atto di potere; non potete espandere la vostra coscienza se avete troppe certezze e condizionamenti, poiché non otterrete ciò che desiderate. Sviluppare un sano atteggiamento di responsabilità personale aprirà le porte alla guarigione di tutte le vecchie ferite e alle energie che hanno bloccato il flusso dello sviluppo umano. Ci sono parecchi modi di percepire la vita; e naturalmente, come voi vedete il mondo dipende sempre da ciò che scegliete di credere. Man mano che emergono nuove verità, fatevi nuove domande! Il vostro compito è attivare la mente superiore, liberarvi dalla tirannia della paura, e valorizzare e comprendere le vostre umane doti sensitive. Ricordate: quando tutti guardano nella stessa direzione, voi guardatevi attorno e dietro le spalle per vedere cos'altro sta accadendo. Usare la vostra capacità di creare un nuovo mondo probabile, questo è il nome del gioco! Tutte le realtà sono presenti e la scelta primaria è fra distruzione e rigenerazione. Ora che sapete che potete avere tutto ciò che volete, dato che i vostri pensieri, desideri e intenzioni modificano la struttura della realtà, quale programma scegliete di creare?

Come sempre, è con grande piacere che noi creiamo le opportunità per condividere idee ed energie con voi e il vostro mondo, e per darvi un po' di ispirazione e qualche stimolo in questa meravigliosa epoca di trasformazione. Cari amici, questo è un tempo di grandi scelte di pensieri, parole e azioni, e le nostre ultime sagge parole sono quelle di consigliarvi di scegliere la vostra probabilità con consapevolezza e di nutrire i vostri sogni. E in questo viaggio possano le vostre scelte guidarvi sempre con gioia.



- 8 - *Il Karma e l'Amore cosmico*

Il metodo per superare limitazioni, negatività e aspetti incomprensibili della propria vita, alla luce della forza cosciente dell'amore cosmico.

testo del

Dipartimento Esoterico dell'Associazione Rosacrociata A.C.R.O.

Ognuno di noi si pone una serie infinita di domande per capire come funziona il gioco della vita, per scoprirne il meccanismo con le sue regole, soprattutto quando in certe circostanze difficili e pesanti non riesce a modificare certi eventi, situazioni esteriori e il corso dei propri pensieri e sentimenti ricorrenti: malattie, esperienze fallimentari, specie nei rapporti sentimentali, incapacità di realizzare quanto si insegue da tempo. Proviamo la sensazione più o meno inconscia di trovarci di fronte ad un muro di gomma o di essere oppressi e costretti, da una forza che ci sovrasta, a fare certe azioni buone o cattive ed a seguire correnti negative e condizionanti di pensieri emozioni e impulsi. L'ancora di salvezza capace di farci superare l'angoscia, lo sgomento, la paura, la ribellione e l'impotenza, è la conoscenza della legge del karma semplice e concreta, la legge di causa ed effetto, che regola le conseguenze delle azioni, pensieri e sentimenti compiuti da ognuno in vite precedenti.

La legge del karma è universale e si può identificare nella divinità superiore, al di là di ogni identificazione religiosa cristiana, buddista, induista, taoista... Conoscere e applicare alla propria vita questa legge, significa spiegarne le ragioni profonde e fare un passo decisivo sulla via della autorealizzazione: tutte le contraddizioni, gli eventi strani, altrimenti incomprensibili si spiegano, non solo, ma si sviluppa anche la capacità di creare le cause future di un destino diverso, positivo, modificando il modo di pensare e di essere secondo i 5 principi seguenti e plasmando le energie e le potenzialità in un progetto evolutivo scelto consapevolmente.

1) Tutte le aspirazioni, gli interessi e i desideri si trasformano nella vita seguente in capacità.

- 2) I vari pensieri, i quadri mentali ripetuti e visualizzati divengono tendenze e attitudini.
- 3) Volontà di agire diventa azione sul piano fisico.
- 4) Azioni ripetute e indirizzate verso un determinato obiettivo divengono circostanze favorevoli alla loro realizzazione.
- 5) Esperienze diventano saggezza ma se sofferte e dolorose si trasformano in coscienza.

Ogni seme gettato nella sfera del pensiero, del sentimento e dell'azione maturerà nella giusta stagione, è riduttivo quindi ed autolesionistico lamentarsi del proprio destino, anzi chi vuole percorrere un sentiero evolutivo deve farsi capace di accettarlo in tutte le sue manifestazioni, e quando è il momento di saldare i debiti karmici contratti, con azioni libere e altruistiche, e quando nei momenti di serena disponibilità si sente la spinta a dare il proprio contributo, libero da ogni condizionamento nell'attimo presente, il massimo e il meglio di se stessi.

Tutto il lavoro che si fa ora, crea reali capacità, attitudini e condizioni favorevoli ad uno sviluppo consapevole e cosciente dove la paura, l'insicurezza, lo sgomento, la sfiducia e l'ignoranza, insomma tutte le "male erbe" si bruciano come per incanto. Si tende a diventare strumenti coscienti di amore, di quella energia possente attraverso cui la vita germoglia e fiorisce.

Occorre però dare mano ad una reale trasformazione del nostro modo di pensare, di essere, di agire e di amare. Qual è la forza a disposizione di ognuno capace effettivamente di trasformare l'individuo e tale da superare le conseguenze stesse del karma individuale?

Entriamo subito nel nocciolo della questione: è la forza dell'amore cosmico, l'unica in grado di far superare ogni difficoltà nel vivere e di aprire infiniti orizzonti di autorealizzazione.

Cosa è e che significa questa forza, questa energia prorompente che ognuno di noi può suscitare in sé e come si fa per risvegliarla nella coscienza?

La fonte di questa infinita ed inesauribile energia di amore è la forza scaturita dall'esperienza vissuta in terra dall'entità Cristo, conclusasi nel sacrificio del Golgota. Alla luce di essa tutti gli

insegnamenti dati all'umanità dai grandi maestri, Krishna, Ermete, Zaratustra, Lao Tsé, Pitagora, Mani, Mosé e Buddha..... si rivelano come la necessaria e indispensabile preparazione all'esperienza che attualmente ognuno può vivere per sua libera scelta e volontà: "Non io agisco, ma il Cristo in me" e "Non io amo, ma la forza amore fluisce tramite me incondizionatamente sul creato".

Questo modo di pensare, di essere e di agire fa trascendere e disciogliere tutte le essenze egoiche o Ego psicologici, che formano l'entità umana. È chiaro che queste frasi, solo lette, sono sibilline in quanto per esprimere tutta la loro forza devono essere vissute coinvolgendo coscienza e sentimenti, testa e cuore, solo allora riveleranno tutta la loro potenza trasformatrice e creatrice. Per risvegliarla nella coscienza occorre fare un atto di fede, che significa accettazione totale di sé, questo è il primo passo: credere fermamente di possederla, sentirla vibrare, pulsare nel cuore, poi indirizzarla con la mente verso i giusti obiettivi. È fondamentale concentrarsi in questa iniziale esperienza in un momento di serenità e di rilassamento creativo e non di crisi, in questo caso sarebbe impossibile e controproducente. All'inizio si avverte un fluire di energia vitale calda, capace di portare ad ebollizione tutto il nostro essere, concentrata nel chacra del cuore, così si affinano tutte le capacità di comprensione, di sensibilità e di veggenza per cui chi ci sta di fronte, si manifesta nella sua intima essenza, e lo consideriamo come un nostro "fratello".

Questo stato di coscienza, di pienezza creativa non tutti riescono facilmente a raggiungerlo, perciò è necessario praticare esercizi di autosuggestione, costanti e ripetuti per creare una tendenza come frutto di un allenamento.

Eccone alcuni già sperimentati, ma se ne possono fare molti altri mirati alla singola persona:

1) Apro il mio cuore alla calda energia di amore, senza paura o calcolo, sono sempre più positivo, disponibile e attivo nella comprensione; spando luce e calore come il sole senza avere nulla in cambio.

2) Sempre più si scioglie nella mia mente e nel mio cuore ogni sentimento di rancore e di rabbia, di fastidio o indifferenza e risentimento; capisco e giustifico chi mi ferisce perché il mio cuore è aperto al perdono e all'amore.

3) Vado sempre più entrando nella forza amore in piena armonia con me stesso e gli altri; sono sereno, sicuro e certo di amare con il cuore. Comprendo l'altro dividendone gioie e dolori.

È chiaro che questo stato di essere molto intenso deve diventare una esperienza tutta nella sfera del sentimento, poi, quando è diventato abituale e sicuro, può essere impugnato dalla mente e dalla coscienza e indirizzato verso precisi obiettivi.

La nostra coscienza è come un vaso prezioso in cui si riversa del liquido altrettanto prezioso che, quando giunge all'orlo, bastano poche gocce, trabocca. Il liquido inonda il piano dove è poggiato il vaso e proseguirebbe la sua corsa, forse inarrestabile, dipende dalla quantità, se non fosse asciugato e conservato per essere versato in altri recipienti. Dovrebbe essere versato prima di tutto nel calice del perdono. Noi tutti alberghiamo nel nostro animo sentimenti di ingiustizia sofferta, di risentimento, di odio, di disgusto... sempre suscitati da persone concrete che diventano l'oggetto dei nostri sentimenti e reazioni.

Ebbene la prima prova, la più difficile consiste nel perdonare le persone che ci hanno fatto del male. Che significa perdonare? Non vuol dire soltanto non vendicarsi o non reagire malamente dinanzi a certe azioni che si ricevono, non significa nemmeno sostituire a certe azioni istintive, modi più gentili e garbati, se poi dentro sono sempre presenti quei sentimenti di amarezza, di fastidio, disgusto o rifiuto e risentimento.

Perdonare significa donare attraverso, donare aldilà dei torti subiti, dei sentimenti feriti, donare ancora malgrado ciò, stima e affetto, considerazione e fiducia, comprensione e benevolenza. Il perdono ripristina il normale stato di benessere e di armonia con il proprio Io superiore, perché fa capire la vera causa delle azioni e delle offese subite e spezza ogni concate-

nazione karmica con chi ha fatto anche involontariamente l'azione offensiva; e poi è un comportamento attivo, molto positivo, liberatorio e costruttivo che rafforza notevolmente l'energia amore.

La persona che compie il male purtroppo viene lasciata alla legge del karma, del suo karma e incontrerà immancabilmente gli effetti del suo cattivo agire, in quanto la legge del karma è ferrea, ad una azione corrisponde un effetto, ad un atto di amore corrispondono effetti veramente eccezionali.

Come va usata questa inesauribile energia d'amore? Va riversata innanzitutto su se stessi, sulla propria persona intesa come insieme inscindibile di corpo fisico e corpi sottili, dove sono radicate emozioni, sentimenti, impulsi inconsci e l'io cosciente.

Infatti, quando siamo stressati, scontenti e insoddisfatti, quando vediamo lontana e quasi irraggiungibile l'autorealizzazione, quando ci domandiamo a che serve vivere tutte le esperienze negative, quando si avverte l'esaurimento di tutte le molle, gli interessi e i desideri che in fin dei conti danno una ragione di vita, in poche parole, quando siamo fuori della corrente positiva delle energie creative, quelle che ti fanno sentire utili, ben inseriti nel rapporto con noi stessi e con gli altri, allora quello è il momento di agire su noi stessi con la forza amore. Come? Innanzitutto scaldando il cuore; il centro energetico del cuore ha una funzione determinante perché entra, opportunamente stimolato da formule di suggestione e da esercizi, nella corrente energetica universale; deve essere costantemente allenato e curato.

Praticamente occorre, specie se si è scarichi e demotivati, caricarsi di entusiasmo anche per le piccole cose, purché si entri nella corrente energetica positiva e creativa: il primo scoglio da superare è questo, risorgere dall'apatia, dalla negatività e dalla demotivazione con qualsiasi mezzo: esistono diverse tecniche psicofisiche, dalla respirazione alle formule di autosuggestione.

Ma esiste un'altra via molto efficace, quella di interessarsi vivamente dei problemi altrui a livello fisico e psico - mentale con l'idea di parteciparvi attivamente. Quando ci si rivolge a chi è più sofferente di noi, se veramente si agisce con la logica del cuore, si provano emozioni e sentimenti molto intensi e gratificanti.

Attenzione alla mente!!! Questa dovrebbe svolgere solo la funzione coordinatrice della energie che si sprigionano dal cuore e non il solito ruolo critico, speculativo e calcolatore che alla fine ti fa sentire sempre più solo, impotente e depresso. La mente, anche se sviluppa la consapevolezza, è sterile se non permette per paura o per altra ragione di gettarsi nell'azione, nel fare qualcosa. Se comprendi le necessità, le sofferenze e i bisogni del tuo vicino, sei allora sulla strada giusta per sentirti realizzato, entri però, è bene dirlo subito, in una logica di pensieri sentimenti e comportamenti che richiedono qualche sacrificio.

Però l'energia deve esprimersi in tutto in forma cellulare da persona a persona, da pensiero a pensiero, da azione ad azione, dalle piccole cose alle grandi.

Ad esempio nel rapporto sentimentale; quando uno dei due, o tutti e due, è stanco, stressato o demotivato, il legame diventa pesante vincolante e motivo di liti, discussioni e incomprensioni molto frequenti, si esaurisce quella spinta emotiva e passionale che le donne considerano essenziale alla durata del rapporto, ignorando che questo subisce con il tempo una trasformazione che occorre capire e seguire, viene meno il desiderio sessuale ma si accentua la lotta per il "potere".

Nasce impellente il bisogno di autonomia e di indipendenza, si sente la necessità di realizzare con chiarezza, decisione e volontà il proprio benessere dimostrando di volere determinate libertà ma salvaguardando sempre i propri sentimenti.

Quando si arriva a questo stato di tensione, è il caso di pensare che il karma personale pretende il superamento di una prova fondamentale per proseguire il cammino evolutivo in questa epoca dell'anima cosciente: la consapevolezza e la vittoria sull'egoismo che spegne ogni sentimento di comprensione e amore.

L'amore, ormai è chiaro, deve nascere in un cuore e in una mente liberi autonomi e indipendenti.

Tutti ci sentiamo in diritto di essere non condizionati dagli altri, chiunque essi siano, è la necessità più sentita ai nostri tempi; basta chiedere ad ogni donna abbastanza evoluta e ad ogni uomo per sentirsi rispondere che la loro più alta aspirazione è sentirsi liberi e indipendenti. È

logico quindi che nascano queste crisi di identità che mettono un po' paura; legami tenaci, forti che hanno attraversato momenti difficili e duri, improvvisamente traballano, si esauriscono, perdono di certezze e sicurezze ma rivelano le false basi su cui si reggevano, ci si sente estranei e talvolta nemici.

Ma perché nella vita di parecchie persone mature avvengono questi alla fine "salutari eventi"?

La ragione è molto profonda: la forza amore per nascere e svilupparsi richiede che la persona interessata sia autonoma e indipendente e imponi il legame con chiunque, particolarmente con il partner, sulla comprensione totale, sull'accettazione paziente, sulla considerazione e il rispetto delle esigenze, dei gusti e dei desideri dell'altro.

Siamo tutti mondi a sé stanti con proprie leggi, l'unica, dico l'unica, forma di accesso, la chiave per entrare, è la comprensione e l'amore, che danno la soluzione di ogni problema, di ogni contrasto e incomprensione.

Sono parole queste che si leggono su testi seri o si sentono proferire dalle grandi guide viventi dell'umanità ma non hanno valore più di tanto, fino a quando non vengono con umiltà, convinzione e coraggio realizzate e messe in pratica. Allora si ha la sensazione di vivere in un'altra dimensione, più reale e più concreta, all'inizio un po' strana, ma poi sempre più convincente per i risultati insperati che si possono verificare in termini di grande vitalità, entusiasmo e creatività per cui vivere l'attimo presente diventa una spontanea realizzazione.

Non solo nei rapporti sentimentali, che sono karmicamente i più delicati e molto importanti perché richiedono un continuo impegno e scambio di energie, si deve sviluppare la forza amore ma anche nei rapporti con gli altri nell'ambito familiare e del lavoro, delle amicizie e delle conoscenze .

Ogni incontro-scontro è una occasione da non lasciarsi sfuggire per approfondire il rapporto con se stessi e per esprimere al massimo l'energia amore come comprensione ed accettazione. Il vicino di casa fastidioso, il familiare più difficile, il collega di lavoro indifferente o isterico, il negoziante scortese, il cittadino che tenta di passare avanti nelle file o l'automobilista che fa una manovra scorretta, rappresentano il campionario quotidiano di tutte le reazioni più o meno istintive che creano malumore e rabbia.

Chi vuole crescere, deve considerare ogni fatto che accade nel contesto di vita quotidiana, come l'occasione per verificare la propria apertura di coscienza, la capacità di accettazione e di comprensione, la disponibilità al perdono e i propri limiti e carenze. Più il legame è largo e indipendente e più si è tentati per pigrizia o abitudine o per disinteresse di non curare e disciplinare le reazioni interiori determinanti per l'equilibrio personale. Quando un automobilista scorretto ti taglia la strada con una manovra azzardata, tu gli dici una parolaccia accompagnata da un gesto significativo e via nel dimenticatoio; quando un collega ti fa una cattiva azione, tu mandi giù per quieto vivere e via di seguito; tutte le reazioni nel contesto quotidiano, se non rese consapevoli, lavorano nel subconscio non certo per renderci sereni, anzi al contrario, finiscono con l'inaridire il senso della comune appartenenza ad una umanità sofferente.

Quello che viviamo noi, lo vivono anche le altre persone che ci infastidiscono.

Non è quindi giusto l'atteggiamento di scartare queste prove del carattere: dovremmo prenderne consapevolezza per verificare i limiti della nostra sensibilità, della nostra disponibilità o della naturale irritabilità e disciogliere nell'intimo della nostra coscienza la rabbia, il risentimento e poi agire secondo il buon senso, con i piedi a terra ma facendo appello sempre alla logica del cuore. La cosa importante è non lasciarsi coinvolgere da sentimenti bassi di odio e di rancore o di risentimento e disprezzo, perché sono queste le forze che aprono l'animo alla sfiducia, alla negatività e all'indifferenza e agiscono come pesanti zavorre nella vita interiore di ciascuno.

Quindi le occasioni per vivere l'amore cosmico, la fratellanza e l'armonia, prima con se stessi e poi con gli altri, sono infinite in ogni momento della giornata, sta a noi, alla nostra sensibilità, alla nostra creatività riconoscerle e sperimentarle.

La differenza fra una persona che ha capito ed attua anche con sforzo questo ideale di vita e una che lascia andare e venire le reazioni al modo di vivere frenetico e stressante, è una sola: la prima è serena, viva sempre disposta a capire, a scusare e ad agire con calore, disponibilità e cordialità in ogni situazione con chiunque, la seconda è acida, sempre aggressiva,

scontenta, insoddisfatta e negativa, non capisce che il mondo è come uno specchio: riflette ciò che abbiamo dentro noi.

Viene proprio di domandarci se non vale la pena di sviluppare nel nostro intimo con esercizi e impegno la forza di amore cosmico per rafforzare il nostro equilibrio psico - fisico - mentale e la capacità di andare incontro al prossimo.

- 9 - Conclusione

Il percorso di questa prima lezione costituisce una preparazione al viaggio da intraprendere lungo tutto l'arco delle lezioni, fino ad arrivare all'ultima, sull'amore, che permetterà di riprendere anche i temi di questa lezione dopo il percorso realizzato. Il filo conduttore del corso riguarda la percezione del divino e la gestione dei pensieri, delle emozioni e delle energie. Il primo obiettivo di un corso di crescita esoterica è assicurarsi la creazione di una realtà interiore e di collegarsi alle dimensioni superiori. Il fascino esoterico consiste nello studiare l'immersione dello spirito e del pensiero nella materia e nell'energia. Una delle conseguenze riguarda il superamento della concezione lineare del tempo. Una delle conseguenze è la conferma del superamento di ogni dualismo.

Il filo conduttore di questa lezione riguarda una anticipazione ed una preparazione della crescita esoterica come partecipazione al divino, superamento della coscienza comune, riconoscimento del potere personale e del potere del pensiero e dell'energia. Se il lettore, lo studioso, il partecipante, l'operatore, vuole raggiungere veramente una coscienza esoterica, deve predisporre a realizzare la pratica suggerita da tutti gli insegnamenti proposti. Questo viaggio costituisce una forma di iniziazione, con la preparazione, l'accensione dei sensi interiori, l'apertura alla dimensione divina. Questa lezione ha avuto l'obiettivo di coltivare il pathos, il calore dell'anima, l'entusiasmo preliminare, il gusto della fantasia, l'amore e la gioia delle emozioni positive. Su questo sfondo che rimane vivo, scorreranno delle lezioni anche molto articolate, rigorose. Le prossime lezioni analizzeranno il significato della crescita, le limitazioni personali e sociali, ed inizieranno a proporre il risveglio attraverso i percorsi della quarta via, dello yoga integrale, e di altri autori studiosi dell'esoterismo.

E ora..... Immagina di Immagina di essere un bambino di un anno, immerso nell'incanto e nel gioco del mondo. Immagina di essere un amante eccezionale, nel pieno sviluppo dell'estasi. Immagina di essere un creatore, che con la disciplina, lo sforzo, l'entusiasmo, l'intuizione, crea sempre qualcosa.

Immagina di essere sempre sereno e felice, immerso nella meraviglia, nel piacere, nella gioia. Immagina di sentire il tuo corpo come una fonte sempre presente di piaceri, di gusti, di energie. Immagina di sentire e vivere il tuo corpo, la tua anima, le tue relazioni, come imprese di amore, in cui un gusto immenso accompagna lo sforzo, la ricerca, la tensione creativa. Immagina di essere appassionatamente innamorato di te stesso, e di avere un partner interiore, donna se sei uomo, uomo se sei donna, con cui vivi, pensi, fai l'amore, crei. Immagina che i tuoi genitori, i tuoi figli, i tuoi amici, il tuo partner, vivano tutti dentro di te, come in una casa, e tu vivi dentro di loro.

Immagina di avere diversi corpi a tua disposizione, li forgi secondo i tuoi gusti. Puoi indossarli quando vuoi. Come scegli gli abiti con cui vestirti, così scegli i corpi con cui vivere, stare a casa, lavorare, amare. Così pure hai diversi pensieri che puoi ospitare nella tua mente, puoi scegliere pensieri felici, stimolanti, curiosi, come preferisci. Gli abiti, i vestiti, gli oggetti, sono tutti esseri divini autonomi, con cui puoi giocare, amare, creare. I pensieri sono i tuoi amici collaboratori segretari, vanno a realizzarsi subito, appena li formuli.

Immagina il tuo corpo come un universo, un pianeta, in cui degli esseri vivono nella concretezza delle tue membra: nel tuo volto, nel tuo petto, nelle tue gambe, nelle tue mani. In ogni parte del tuo corpo vivono questi esseri, e tu sei il loro dio: dai loro amore, luce, potere, attraverso la presenza intensa a tutti i tuoi sensi. Immagina di sentire e toccare la tua pelle, come se fosse la pelle e il corpo di un meraviglioso dio. Accarezza te stesso, accarezza gli oggetti, i vestiti, accarezza le persone, come delle fonti di piacere intenso ed emozionante.

Immagina che i tuoi pensieri siano creature reali, che producono subito i loro contenuti.

Quando pensi a qualcosa, immagina, come in un fumetto, che diventi un personaggio, un evento oggettivo, reale, di fronte a te, pronto a servirti, come il genio della lampada magica.

Immagina di lavorare solo due tre ore al giorno, ed immagina di sentire un immenso piacere mentre tendi le tue capacità, mentre pensi, organizzi, risolvi problemi, crei qualcosa.

Immagina di vivere con entusiasmo il tempo libero, dedicandolo al corpo, allo spirito, alle arti, alla preghiera, alla sessualità.

Immagina di vivere la sessualità con l'entusiasmo amoroso dirompente, con un abbandono appassionato, con le carezze, gli abbracci, le compenetrazioni, che possono durare delle ore, e farti sperimentare l'estasi, in te, nel partner, in tutte le persone e gli ambienti in cui vivi.

Immagina che le sculture erotiche dei templi indiani siano presenti e diffuse in tutte le chiese ed in tutti i templi. Immagina che tutte le persone religiose e spirituali siano anche persone molto sensuali ed erotiche. Immagina che le esperienze mistiche e metanormali-sensitive si diffondano ampiamente nella maggior parte delle persone.

Immagina che gli amici extraterrestri evoluti si facciano conoscere, ci amino, ci propongano dei viaggi interplanetari, ci facciano vedere come potremmo tutti vivere in modo totalmente diverso e felice, preparando la nuova era.

Immagina di vivere dentro di te con degli amici invisibili e potenti, amabili ed affascinanti, generosi ed audaci. Sono esseri che puoi creare con la tua mente, e poi rimangono con te e viaggiano nel cosmo. Oppure possono essere fate, folletti, angeli, creature divine che vengono a te quando vuoi, che vivono in te, puoi sempre parlare con loro, fantasticare, discutere, sorridere, divertirti.

Immagina che tutti gli esseri siano esseri divini e che tutti viviamo già nel nirvana e nel paradiso.

Allegato 1

Testo di consapevolezza

Interrogandosi e riflettendo.....alla ricerca di se stessi

1) Questionario di ricerca

Rispondi soltanto se vuoi. Può essere una guida per avere una visione complessiva del tuo essere. Se vuoi, puoi farlo vedere a me, per conoscerti meglio, ma non è indispensabile. Sarebbe meglio scriverlo subito, lascia pure gli spazi vuoti dove non ti sembra di potere o di sapere rispondere. Riguarda comunque uno strumento di osservazione all'inizio di un percorso che ti vedrà più coinvolto nell'esplorazione di te stesso.

Presentazione

Nome cognome

La tua identità personale

Associazioni con nomi di piante e animali

Esempio

Io, Laura, rosa, leonessa

Hai mai partecipato a corsi, seminari, laboratori, o altro, che utilizzino determinate tecniche e stimolino determinate esperienze

- respirazione, benessere fisico, aerobica, sport, danza, yoga
- espressione corporea ed espressione teatrale
- meditazione, pensiero positivo, autostima, autoanalisi, psicoterapia
- associazioni cattoliche, buddiste, comunità spirituali, new age
- modelli di comunicazione
- altro

Che cosa non ti soddisfa in questo periodo della tua vita?

sul piano fisico

sul piano affettivo sessuale

sul piano mentale

sul piano morale e spirituale

Che cosa vorresti avere e non hai?

sul piano fisico

sul piano materiale ed ambientale (denaro, casa, ecc,)

sul piano sociale (relazioni affettive, amicali, familiari, ecc.)
sul piano dello studio e del lavoro
sul piano affettivo e sessuale
sul piano mentale
sul piano della realizzazione personale
sul piano morale e spirituale

Panoramica sul tuo pianeta

Quali sono le tue paure principali ?
Quali sono i tuoi talenti, le tue capacità ?
Quali sono attualmente le tue difficoltà ?
Quali sono i tuoi sogni, i tuoi desideri ?
Quali sono i tuoi obiettivi a lungo termine ?
Quali sono i tuoi obiettivi a breve termine ?
Quali conflitti sperimenti e risolvi ?
Come definiresti la realizzazione personale ?
Come definiresti la tua realizzazione personale ?
Quale valore attribuisce alla disciplina ?
Quale valore attribuisce alla spontaneità ?
Riconosci i condizionamenti nella tua vita personale e sociale ? Quali ?
Sei capace di scegliere ? di dire sì e no ? Fai degli esempi
Sei capace di osare ? sei coraggioso ? Fai degli esempi
In che cosa credi ?
Quali sono i tuoi valori personali ?
Che rapporto esiste fra i tuoi valori ed i tuoi obiettivi ?
Quali sono i tuoi nemici interiori, le tendenze che t'impediscono la crescita, come le paure, i confronti, i conflitti, le dipendenze ?
Come ti difendi ?
Che cos'è per te l'abbandono ? Ti abbandoni ? Fai degli esempi d'abbandono e di difficoltà nell'abbandonarti
Che cosa preferisci dare ?
Che cosa preferisci ricevere ?
Come realizzi e come esprimi l'amore per te stesso ?
Come realizzi ed esprimi l'amore per gli altri ?
Come vivi l'amore per la natura, per il mondo, per l'universo ?
Come vivi la tua sessualità ?
Come vivi la tua sensualità ?
Come vivi la tua aggressività ?

Come vivi la tua gioia ?

Quali sono i tuoi ideali ? Come li realizzi ?

2) Quali sono i tuoi commenti, le tue risonanze, i problemi ed i desideri, dopo la lettura di questa prima lezione? Possono riguardare sia le interpretazioni culturali e spirituali, sia le tue risonanze personali.



Allegato 2

Testo di consapevolezza

La ricerca della felicità

.....

° Il punto di partenza: la ricerca della felicità

* Ricordatevi gli istanti di felicità più intensi che avete vissuto, sforzandovi di riconoscere gli eventi che li hanno provocati. Fate una lista.

* Può succedere che vi succedano degli eventi e delle preoccupazioni che si ripercuotono e si trascinano fra di loro, formando quasi una cascata, una concatenazione di eventi negativi. Vi è successo di poter modificare un concatenamento di circostanze e di raddrizzare la situazione? Quale impressione avete tratto da questa esperienza?

* Pensate di essere capaci di superare un concatenamento di circostanze? Di superare emozioni negative, pressioni esterne, ansie, limitazioni diverse?

* Siete già interessati alle differenti grandi correnti spirituali? Che cosa vi hanno portato nella gestione della vostra felicità?

* Praticate lo yoga, un metodo di rilassamento o un'altra disciplina per rimettersi in forma?

° Costruire la felicità

* Arrivate a conciliare la vostra vita materiale e la vostra aspirazione spirituale?

* Siete in generale di un umore ottimista o pessimista?

* Nelle vostre esperienze, quali sono gli elementi che vi permettono di ritrovare uno stato di armonia?

* Quali qualità, la padronanza in quale campo, vi mancano per essere felici?

* Quali cambiamenti amereste introdurre nell'organizzazione della vostra vita per essere più felice?

* Aiutate coloro che non riescono ad uscire dalle loro situazioni difficili? Se sì, chi e come?

- Ritrovate tutti gli aspetti di voi stessi

 - * Avete un'intuizione di ciò che dovrete essere? O pensate di esserlo già?
 - * Immaginate l'universo dove vorreste ritrovarvi quando avrete lasciato questa vita.
 - * Avete delle buone relazioni con le persone che vi circondano? Se non è così, come potete cambiare la situazione?
 - * Enumerate qualche personaggio che potreste essere se usciste dalla vostra conchiglia, dal vostro guscio.
 - * Se voi desideraste un giorno trasformare e cambiare la vostra vita, che cosa o chi vi impedirebbe?
-

- Fare delle scelte per essere felice

 - * Avete l'impressione di essere libero? Da che cosa dipende la vostra libertà o la vostra mancanza di libertà?
 - * Pensate di avere uno o diversi programmi da realizzare? Quali? Li avete già iniziati?
 - * Vi è in generale facile fare delle scelte? Se questo è per voi difficile, domandatevi il perché.
 - * Fate un bilancio: quali parti della vostra personalità sono intrattenute dalle attività materiali, dalla vostra vita interiore e dalla vostra aspirazione spirituale? Quanto tempo dedicate al giorno, alla settimana, a questi livelli?
 - * Pensate di avere fortuna o sfortuna?
 - * Se avete sfortuna, come potete cambiare la situazione?
 - * Analizzate l'origine delle situazioni con le quali vi siete confrontati più spesso.
-

- Quali eventi vi vengono incontro? Che cosa attirate verso di voi?

- * Avete coscienza delle fluttuazioni permanenti che si svolgono in voi ed intorno a voi?

- * Avete l'impressione di attirare in generale degli avvenimenti felici o degli avvenimenti infelici? In tutti e due i casi, perché è così, ed eventualmente cercate di cambiare la situazione.

- * Avete l'abitudine di prendere le distanze verso ciò che ascoltate alla radio, o vedete alla televisione, nei video ecc.?
 - * Se siete stati vittime di una manipolazione, di un incidente, di una aggressione, cercate la causa di questi avvenimenti duri.
 - * Il vostro tipo di esistenza è suscettibile di accogliere degli avvenimenti dolci e felici? In caso negativo, cercate di riorganizzarla per renderla conforme alla vostra vita interiore.
 - * Quando siete fra amici, pensate di fare degli incontri dei momenti unici e magici?
 - * Permettete di esprimersi alla vostra sensibilità ed alla vostra dimensione creatrice? In che modo?
-

° I riferimenti ideali: la verità, la bontà, la bellezza

- * Avete l'impressione di vivere in una corrente di verità, di bontà e di bellezza?
 - * Che cosa rappresenta la bellezza per voi?
 - * Che cosa fate ogni giorno per la verità, per la bontà e per la bellezza?
 - * Pensate che ciascuno possa sviluppare una bellezza interiore?
 - * Come potete migliorare la vostra vita a tutti i livelli: ambiente, corpo fisico, vitalità, affettività, mentale e dimensione spirituale?
-

° Il vostro carattere

- * Avete un temperamento piuttosto impulsivo, una reattività immediata, oppure arrivate a porre una distanza fra gli stimoli che vi pervengono e le vostre reazioni?
 - * Siete soddisfatti del modo in cui vivete la vostra affettività attualmente? Secondo voi, quali sono i fattori che permettono di avere una vita affettiva evolutiva?
 - * Avete conosciuto delle esperienze, dei periodi della vostra vita più o meno felici? Che tipo di insegnamento ne avete tratto?
 - * Vivete la vostra affettività e la vostra sessualità in funzione delle scelte che avete fatto o subite piuttosto dei condizionamenti familiari, sociali, relazionali, ecc. ? Se sì, quali?
 - * Quali consigli daresti a delle persone che desiderano avere una vita amorosa ed affettiva riuscita?
-

° L'integrazione personale e le relazioni

* Ci sono degli elementi del vostro passato che avete assimilato male? Fate un bilancio cercando di trarre una quintessenza dalle esperienze più significative.

* Pensate a tutti gli esseri che vi sono associati e cercate di precisare quale tipo di rapporto avete con loro. Se necessario, come potreste migliorare le vostre relazioni?

* Fra questi esseri, certi potrebbero avere bisogno del vostro aiuto, altri delle vostre conoscenze. Che cosa fate in questa direzione?

° L'energia e l'anima

* Sentite una continuità fra le vostre riserve di energia vitale e la vostra dimensione spirituale?

* Vi succede di vivere dei momenti di comunione d'anima con una o con diverse persone?

* Vi sentite interiormente giovani o vecchi?

* Avete già sentito la meraviglia di fronte allo spettacolo che offre la natura? Vi date il tempo di ascoltare la vita che vi si manifesta?

* Quando partecipate ad una festa, pensate sempre di introdurvi dei momenti di magia?

° Le potenzialità

* Avete una specializzazione, professionale o altro, che vi caratterizza, che altre persone possono riconoscere?

* Sentite le potenzialità che dormono in voi? Se sì, avreste voglia di svilupparle per essere felici?

* Esaminate le vostre parti che vi sono ribelli, indisciplinate, esplosive o distruttive. Avete il desiderio di trasformarle?

° L'equilibrio e la realizzazione, la volontà e l'immaginazione

- * Pensate di avere raggiunto un certo equilibrio? Se sì, questo equilibrio vi permette di evolvere?
- * Vi sentite presi da vecchie abitudini o riuscite ad esercitare la vostra immaginazione in modo positivo?
- * Pensate di avere sviluppato al meglio la vostra attenzione e la vostra volontà? Se no, quali sforzi fate in questo senso?
- * Siete fra coloro che si lasciano vivere o avete una certa disciplina interiore?
- * Cercate di essere consapevoli di certe attività del vostro corpo fisico che si svolgono automaticamente?
- * Che cos'è l'essenziale per voi?
- * Fate un bilancio delle vostre attività: non sono troppo dispersive, vi conducono sempre all'essenziale?
- * Nella vostra vita, lasciate uno spazio sufficiente alla sottigliezza ed alla delicatezza della vostra anima?
- * Vi date il tempo di vivere in comunione con il divino?
- * Analizzate qualcuna delle vostre abitudini: riuscite a non esserne prigionieri?
- * Avete l'impressione di riuscire in quello che fate, o piuttosto di fallire tutto? Nei due casi, analizzate le origini e le cause dei vostri successi e dei vostri fallimenti.
- * Avete già sentito la benevolenza divina nei vostri riguardi? In quali circostanze?
- * Avete l'intuizione del ruolo che dovete giocare, della missione che dovete svolgere? Se sì, avete l'impressione di realizzare correttamente il vostro compito?
- * Siete determinati, netti, decisi? Se non lo siete, che cosa vi manca per esserlo?
- * Osservate che cosa, nel vostro comportamento, nelle vostre azioni, vi avvicina a Dio.
- * Rivedete la settimana scorsa: avete realizzato più azioni utili o azioni inutili?
- * Cercate di sentire e di precisare ciò che vi sembra esatto o inesatto nella vostra vita.

Tratto da

IJP. Appel Guery, Reussir son bonheur



Allegato 3

R. Steiner, L'iniziazione
da Wikipedia

R. Steiner afferma che l'uomo è un essere originariamente ed essenzialmente spirituale, partecipe della dimensione spirituale medesima sin dalle origini, il quale mediante succesve incarnazioni (allo stato attuale sulla Terra) ha la possibilità di esperire ed acquisire le qualità opportune alla piena liberazione di sé e dei propri simili. Il tutto nella prospettiva di una rigenerazione della dimensione spirituale universale.

La devozione alla conoscenza

L'autore espone in questo libro la tesi secondo la quale in ogni uomo esistono facoltà - che egli descrive come ordinariamente latenti - le quali, se opportunamente destate, permettono all'uomo stesso di acquisire conoscenze sui mondi superiori. Nella prima parte del testo egli indica le modalità pratiche per adoperarsi nello sviluppo di tali facoltà, supportando tali indicazioni con un'ampia descrizione di matrice teorica. L'invito al risveglio di tali facoltà è esplicitamente rivolto ad ogni essere umano; l'autore afferma infatti che per acquisire la conoscenza e la capacità nei mondi superiori non esistono ostacoli per chi conduca seriamente la ricerca. L'avvio lungo questo cammino presuppone tuttavia un ben determinato atteggiamento dell'anima: esso consiste nella venerazione, nella devozione di fronte alla verità ed alla conoscenza. Ogni sentimento di vera devozione che si sviluppi nell'essere e nella sua anima smuove infatti - sostiene l'autore - forze che condurranno al progresso nella conoscenza. Si tratterà dunque di autoeducarsi come ora indicato smorzando e, successivamente (per quanto possibile), eliminando in radice la critica, il giudizio, la disposizione a sentenziare che sono propri di un essere non affine alla venerazione della conoscenza. Nel testo viene anche chiarito come operi il rapporto tra sentimenti votati alla venerazione della conoscenza e acquisizione delle facoltà proprie alla percezione dell'esistenza di mondi superiori. Sebbene infatti l'uomo ordinario stenti a credere che sentimenti come il rispetto e la venerazione possano condurre alla conoscenza, l'autore dimostra nel testo come il nesso tra tali atteggiamenti e la conoscenza sia rinvenibile nella circostanza oggettiva che è l'anima a conoscere, e per l'anima i sentimenti sono comparabili alle sostanze nutritive per il corpo.

I gradini dell'iniziazione

I gradini dell'iniziazione sono i tre di seguito descritti:

- la preparazione;
- l'illuminazione;

- il controllo di pensieri e sentimenti.

Il testo analizza le tre fasi citate, ponendo in evidenza i requisiti richiesti per il conseguimento di buoni risultati, le possibili fonti di errore, le modalità di correzione e suggerimenti utili per ogni lettore realmente interessato.

La preparazione

La *preparazione* consiste in un'educazione ben determinata della vita del sentimento e del pensiero grazie alla quale il corpo dell'anima e quello dello spirito vengono dotati di strumenti sensori superiori (i cosiddetti *fiori di loto* o *chakra*) e di organi superiori di attività. L'educazione, presupposto per la formazione e lo sviluppo di tali organi, richiede una costante e serena osservazione di tutti i processi che in natura sono rispettivamente in una fase di sviluppo o di regressione. L'osservazione va condotta, precisa l'autore, senza perdersi in riflessioni sul significato di questa o quella cosa poiché un mero lavoro intellettuale non farebbe altro che allontanarlo dalla meta.

L'illuminazione

L'*illuminazione* consiste anch'essa nello sviluppo di sentimenti e pensieri latenti nell'uomo. Essa si fonda sull'osservazione di esseri presenti in natura (e non più su fenomeni in sviluppo o regressione). Gli elementi oggetto dell'osservazione potranno essere pietre (in prevalenza cristalli), piante, animali e, in ultima istanza, altri esseri umani.

Il controllo di pensieri e sentimenti

Il *controllo di pensieri e sentimenti* conduce alla creazione dei presupposti essenziali per procedere nell'iniziazione, ossia alla reale introduzione (nonché alla percezione ed all'interazione) ai mondi superiori.

